



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 10 novembre 2023**



Prime Pagine

10/11/2023	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Foglio	9
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Giornale	10
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Giorno	11
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Manifesto	12
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Mattino	13
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Messaggero	14
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Il Tempo	18
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	Italia Oggi	19
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	La Nazione	20
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	La Repubblica	21
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	La Stampa	22
Prima pagina del 10/11/2023		
10/11/2023	MF	23
Prima pagina del 10/11/2023		

Trieste

09/11/2023	Corriere Marittimo	24
Assarmatori, confronto a Bruxelles su impatto e revisione della Direttiva ETS		

Savona, Vado

09/11/2023	Savona News	25
<hr/>		
Savona, un parcheggio periferico per liberare quello dell'Arsenale dalle auto dei croceristi		

Genova, Voltri

09/11/2023	BizJournal Liguria	26
<hr/>		
Portovenere: al via i lavori sulla banchina di ponente in località Le Grazie		

La Spezia

09/11/2023	BizJournal Liguria	27
<hr/>		
Circle Group al 1° Forum del Commercio Internazionale in Italia		
09/11/2023	Citta della Spezia	28
<hr/>		
Migrazione e integrazione occupazionale: un convegno per spiegare norme e strumenti di inserimento lavorativo degli stranieri		
09/11/2023	Corriere Marittimo	29
<hr/>		
1° Forum del Commercio Internazionale in Italia, Circle Group presenta case history di successo		
09/11/2023	Messaggero Marittimo	30
<hr/>		
Nel Comune di Portovenere si potenziano le banchine		
09/11/2023	Shipping Italy	31
<hr/>		
Aggiudicato il navettamento fra il porto di Spezia e Santo Stefano Magra		

Ravenna

09/11/2023	L'agenzia di Viaggi	32
<hr/>		
Royal Caribbean, Rotondo: «Due nuove navi e spinta sul mercato Italia»		
09/11/2023	Ravenna Today	33
<hr/>		
Porto, oltre 19 milioni di tonnellate movimentate: calo del 5,3% rispetto all'anno scorso		
09/11/2023	RavennaNotizie.it	36
<hr/>		
Porto di Ravenna. Primi 9 mesi 2023: 19,7 milioni di tonnellate di merce movimentata. In calo del 5,3% sul 2022		
09/11/2023	ravennawebtv.it	39
<hr/>		
Porto Ravenna. Primi 9 mesi 2023: quasi 19,7 milioni di tonnellate di merce movimentata (-5,3% rispetto all'anno record 2022).		
09/11/2023	Ship Mag	42
<hr/>		
Porto di Ravenna, cala la merce movimentata ma crescono i crocieristi (+82%) fino a settembre		

Livorno

09/11/2023	Messaggero Marittimo	44
<hr/>		
Guerrieri: L'orizzonte del prossimo quadriennio per il porto livornese		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/11/2023	Agenparl	45
<hr/>		
09/11/2023	CivOnline	46
<hr/>		
09/11/2023	Il Nautilus	48
<hr/>		
09/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	50
<hr/>		
09/11/2023	Primo Magazine	52
<hr/>		
09/11/2023	Sea Reporter	53
<hr/>		
09/11/2023	Ship Mag	55
<hr/>		
09/11/2023	Shipping Italy	56
<hr/>		

Napoli

09/11/2023	Corriere Marittimo	58
<hr/>		
09/11/2023	Informazioni Marittime	60
<hr/>		
09/11/2023	Sea Reporter	62
<hr/>		

Salerno

09/11/2023	Messaggero Marittimo	66
<hr/>		

Bari

09/11/2023	Bari Today	68
<hr/>		
09/11/2023	Bari Today	69
<hr/>		

09/11/2023	Puglia Live	70
SI E' SVOLTA OGGI A BARI L'ESERCITAZIONE MARITTIMACOMPLESSA AIRSUBSAREX POLLEX		

Brindisi

09/11/2023	Agensir	71
Migranti: Emergency, la nave Life support ha effettuato due salvataggi, 118 le persone soccorse		
09/11/2023	Ansa	72
Life Support soccorre 118 migranti, assegnato porto di Brindisi		
09/11/2023	Brindisi Report	73
Il Governo si è espresso ancora sul deposito Gnl, ma "i dubbi permangono"		
09/11/2023	Brindisi Report	74
Sequestrata circa una tonnellata di oloturie pronta per essere spedita in Bulgaria		
09/11/2023	Brindisi Report	75
Altri due salvataggi nel Mediterraneo, Emergency: "Assegnato porto di Brindisi"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/11/2023	Affari Italiani	77
Ue: Picierno, 'al lavoro per mettere al sicuro presente e futuro porto Gioia Tauro'		
09/11/2023	Ansa	78
Occhiuto e Vari incontrano Baker Hughes su nuovi progetti		
09/11/2023	CoriglianoCalabro	79
Baker Hughes: può essere un'opportunità. Bene avere cautela, no a posizioni oltranziste		
09/11/2023	Corriere Della Calabria	80
Regione, il presidente Occhiuto incontra Baker Hughes: «Avete raccolto la sfida»		
09/11/2023	Italtpress	81
Picierno "Passo avanti in difesa del porto di Gioia Tauro"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/11/2023	Messaggero Marittimo	82
Nuova vita per Saline Joniche dopo dieci anni di abbandono		
09/11/2023	Messina Ora	84
Troppe assenze per Maurizio Croce, a rischio la sua permanenza in Consiglio Comunale		
09/11/2023	Ship Mag	85
AdSP dello Stretto, nuovo progetto per rifare il look al porto di Saline		
09/11/2023	Stretto Web	87
Completato il progetto di fattibilità tecnico-economica per ripristinare "parzialmente" il porto di Saline Joniche		

Catania

09/11/2023	Lora	89
Crocierismo, "Italian Cruise Day" sbarca in Sicilia: nel 2025 a Catania l'evento leader dell'industria		

09/11/2023	Port Logistic Press	90
L'Italian Cruise Day Resterà Ancora Nel Sud Italia, Dopo Taranto Ha Scelto Catania		
09/11/2023	Primo Magazine	91
"Italian Cruise Day" sbarca in Sicilia: nel 2025 a Catania		
09/11/2023	Travelnoston	92
Italian Cruise Day sbarca in Sicilia: nel 2025 a Catania		

Focus

09/11/2023	Ansa	93
Assarmatori a Bruxelles, "serve un Marebonus europeo"		
09/11/2023	Corriere Marittimo	94
Daniel Hager (Fratelli Colò SpA): «Con DB Group diventiamo un'organizzazione»		
09/11/2023	Corriere Marittimo	97
L'Europa non fa dietrofront sulla direttiva ETS, Uniport: "Un balzo indietro sulla sostenibilità"		
09/11/2023	Il Nautilus	99
Legora (Uniport): "un balzo indietro sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e che non tiene conto del valore strategico del trasporto marittimo"		
09/11/2023	Informare	101
UNIPORT teme che l'UE non intenda modificare l'ETS, mentre Assarmatori raccoglie a Bruxelles disponibilità in tal senso		
09/11/2023	Informare	105
Nel terzo trimestre il traffico nei porti del Montenegro è diminuito del -22,1%		
09/11/2023	Informazioni Marittime	106
Il Black Friday di Costa Crociere		
09/11/2023	Informazioni Marittime	109
Nasce Express Global Transport, il corriere espresso UK di Fratelli Cosulich		
09/11/2023	Informazioni Marittime	110
Finnlines: "BCE riduca i tassi di interesse"		
09/11/2023	Messaggero Marittimo	112
Ets: l'Ue non ci ripensa. Uniport: Sconcertante		
09/11/2023	Sea Reporter	114
Black Friday: prenota e parti in crociera con Costa		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BANOR



Scelta senza precedenti
Manni étoile della Scala
Promossa sul campo
di **Valeria Crippa**
a pagina 47



Il libro
Imarisio racconta
20 anni di delitti
di **Florenza Sarzanini**
a pagina 25

BANOR

Le truppe nella roccaforte di Hamas. Segre: piangiamo i bimbi di ogni nazione. A Milano arrestato un algerino legato all'Isis

Israele, pause umanitarie a Gaza

Stop ai raid per 4 ore al giorno. Ostaggi, trattano Cia e Mossad. Il video di una donna e un 13enne

IPOCRISIE EDIRITTO

di **Goffredo Buccini**

Il conflitto tra israeliani e palestinesi tocca da sempre corde emotive e prepolitiche. E sembra così produrre una specie di bug nei processi logici con cui parti anche avvedute della pubblica opinione affrontano la crisi nata dal pogrom del 7 ottobre. Questo malfunzionamento, che rischia di contaminare la ragionevolezza proprio di chi con più energia si proclama devoto a principi universali di umanità e democrazia, si coglie al meglio paragonando le posizioni attuali con quelle assunte al tempo dell'invasione di Putin in Ucraina.

continua a pagina 34



Soldati israeliani in prima linea impegnati contro Hamas nelle operazioni di terra nel Nord della Striscia di Gaza

di **Lorenzo Cremonesi** e **Davide Frattini**

Via libera alle pause umanitarie per Gaza. Israele sospenderà i raid per quattro ore al giorno. Hamas mostra il video con due ostaggi. A Milano arrestato un jihadista.

da pagina 2 a pagina 6

L'ODIO PER GLI EBREI
Svastiche a Roma
Post antisemita, sospesa una prof

di **Rinaldo Frignani** e **Adriana Logroscino**

Sfregio al Ghetto di Roma. Trovate svastiche sui muri. I simboli nazisti disegnati accanto a quattro Stelle di David. «Atto ignobile» ha commentato il sindaco di Roma Gualtieri. In Veneto sospesa per dieci giorni la professoressa che ha inneggiato a Hitler. Poi le scuse ai suoi studenti: un errore. L'appello di Lilliana Segre alla Commissione antirazzismo: «Piangiamo i bambini di ogni nazione».

alle pagine 8 e 9
Antonini, Madiotto

LE PIAZZE PARALLELE

di **Federico Rampini**

Il Congresso di Washington una deputata di famiglia palestinese subisce un provvedimento disciplinare per avere invocato la distruzione dello Stato d'Israele. A Londra la ministra dell'Interno accusa la propria polizia di usare due pesi e due misure: pugno duro contro estrema destra e tifoserie, tolleranza verso le violenze dei cortei pro Hamas. In Belgio un partito di governo propone di boicottare per legge le importazioni di prodotti israeliani dalla Cisgiordania.

continua a pagina 34

IL CASO DELLA BIMBA INGLESE

Indi, gli appelli e il ricorso: la decisione slitta di 24 ore

di **Luigi Ippolito**

Indi, slitta il termine per il distacco delle macchine. Oggi l'appello.

a pagina 22

DATAROM

Chi trucca le liste d'attesa

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Liste di attesa «truccate». Viaggio dentro i silenzi delle Regioni.

a pagina 23

GIANNELLI

CON LA RIFORMA, PARTENDO DAL SENATO SARA' TUTTO IN DISCESA!

Governo Superbonus, emendamenti e frenate

I migranti in Albania trattenuti più a lungo «Lì anche per 18 mesi»

di **Fabrizio Caccia**

Il sottosegretario Fazzolari ha annunciato che in Albania, come in Italia, i migranti potranno «essere trattenuti nei due centri fino a 18 mesi». Il patto Rama-Meloni? «Non deve passare dall'Aula».

a pagina 15

INTERVISTA A MINNITI

«È un tampone Dubbi su tempi diritti e rimpatri»

di **Virginia Piccolillo**

a pagina 15

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'ultima frontiera dell'abbruttimento consiste nell'arrabbiarsi quando si ha torto. Una volta, mi pare di ricordare, era chi subiva un'angheria a lamentarsi. Adesso spera di cavarsela senza danni ulteriori, perché a dare in escandescenze è chi l'angheria l'ha commessa e non accetta rimproveri. Ciascuno di noi potrebbe portare un'esperienza personale (il lettore G.S. è stato aggredito in treno dal vicino di posto, dopo averlo pregato di non ascoltare i vocali del telefono a un volume da discoteca), ma il caso immortalato dalle telecamere della stazione di Bologna ha dell'incredibile. Una Mercedes si ferma nella zona del parcheggio rapido, adagiandosi sulle strisce pedonali. Una guardia giurata invita il conducente a spostarsi e per tutta risposta costui tenta di investirlo in retro-

Investire le critiche

marcia. La guardia dovrebbe forse pensare ai fatti suoi? No, sta facendo il lavoro per cui lo pagano. Si divincola e va a mettersi davanti alla macchina ancora ferma per prenderle la targa. A quel punto l'autista apre il gas e travolge la guardia giurata, che rimbalza sul cofano e viene portato a spasso per una cinquantina di metri, prima di capitolare sull'asfalto.

Vittima incolume e automobilista arrestato: è un bolognese di 56 anni. Si finisce quasi per sperare che sia un poco di buono, pur di scacciare la sensazione che ormai anche i più miti abbiano una così eccessiva (o scarsa?) considerazione di sé da trasformarsi in assatanati appena qualcuno osa criticarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRINCIPIUM
BIOS LINE

Chiedi l'Eccellenza alla Natura

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. principiumlife.com





Puglia, il candidato Laforgia vuole annullare le primarie per possibili infiltrazioni mafiose. Azione ferma il congresso campano per tessere fasulle. E fare pulizia?



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

**il Fatto
Quotidiano**
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Venerdì 10 novembre 2023 - Anno 15 - n° 310
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Rome Aut. 114/2009

PROVENZANO E SCHLEIN

**Il Pd fa autogol
su Rama: fuori
dal Pse, anzi no**

◀ MARRA A PAG. 7

TELEGIORNALI E TALK

**TeleMeloni batte
pure TeleDraghi:
76 ore contro 48**



◀ CRAPIS A PAG. 6

HA VINTO IL FOSSILE

**Cop 28 a Dubai:
tutti gli obiettivi
verdi già mancati**

◀ AMBROSI E BELLA SALA
A PAG. 8-9

DIBATTITO A DUE VOCI

**Il Papa: battezzare
i figli dei trans
e sì a testimoni gay**

◀ MOLICA FRANCO A PAG. 16

DERBY NEI CINEMA

**E tu con chi stai:
con Favino
o con Cortellesi?**

▶ Antonello Caporale

Mi hanno anche scritto che ho le labbra rifatte". Tra gli effetti collaterali del successo del film di Paola Cortellesi, da registrare la legnata di natura estetica inflitta in una di quelle interminabili discussioni su facebook a Nicoletta Agostino, blogger femminista ma dissidente, ricusata con severo monito dal vasto coro di chi ha visto e adorato *C'è ancora domani*, pellicola già stracuit, stravista e strabenedetta.

A PAG. 18

Mannelli



IMPUNITÀ FdI, l'ideona di Poggiore (2 anni e 5 mesi in appello)

**Il meloniano delle spese folli
rivuole i condannati nella Pa**

Il senatore presenta un emendamento al dl Anticipi che modifica la legge Severino e leva la inconvertibilità degli incarichi nei Comuni e nelle Regioni. Da Fiorito a Cota: tutti i ritorni



◀ PROIETTI A PAG. 5

GUERRA HAMAS POSTA I VIDEO DI 2 PRIGIONIERI: "PRONTI A LIBERARLI"

**I parenti degli ostaggi
sotto casa Netanyahu**



SFIDA USA-ISRAELE

**ASSALTO DELLA FOLLA
AL BUNKER DI "BIBI".
WASHINGTON: "PAUSE
UMANITARIE DI 4 ORE".
TEL AVIV FORSE DICE SÌ,
BEN-GVIR: "UN ERRORE"**

◀ CARIDI, DVIRI, GROSSI E SCUTO
A PAG. 2-3

INTERVISTA AL DIRETTORE DI "LIMES"

**Caracciolo: "Hamas non è solo
terrorismo e Israele ha sbagliato
risposta. Pagheranno un prezzo"**

◀ CANNAVÀ A PAG. 4

PARLA SERSE COSMI

**"Aiuto la sinistra
a prendere la mia
povera Perugia"**



◀ GIARELLI
A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Solito Natale in casa Vespa a pag. 11
- Fini Se possibile evitate la vecchiaia a pag. 11
- Barbacetto Geronimo poltrone-sofà a pag. 11
- Pontani Guerra uguale propaganda a pag. 17
- Delbecchi Il "matriarcato" di Geppi a pag. 20
- Ricci Il mio libro "Pane e politica" a pag. 7

MUTI E SANGIULIANO

**"Tutelare casa
Da Ponte": però
non resta nulla**

◀ BISON A PAG. 15

La cattiveria

**Vaticano, il Sant'Uffizio apre
al gay e al trans: "Avete portato
la carota per Gasparri?"**

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Attacco alla famiglia

▶ Marco Travaglio

Per i parenti dei potenti, l'aria si fa ogni giorno più irrespirabile. Si sa che in un Paese meritocratico, peggio che calvinista, come l'Italia, chiunque porti un cognome famoso, anche per pura omonimia, rischia grosso. Dalla politica all'università, dalla cultura alla tv allo sport. Riteniamo dunque non solo giusto, ma sacrosanto, che il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano abbia promosso Geronimo Stilton La Russa nel Cda del Piccolo Teatro di Milano per sottrarlo dalle prevedibili rappresaglie dei veri privilegiati d'Italia: i figli di nessuno. Il rampollo del presidente del Senato completa così (solo provvisoriamente, si spera) una collezione di poltrone che Barbacetto riassume a pag. 11 e che possiamo immaginare con quante lacrime e quanto sangue si è conquistato malgrado il cognome che porta. La grama esistenza dei figli di papà, ma anche di cognati, nipoti, mogli, fidanzate e amici dei Vip è nota a tutti e ogni indennizzo ai malcapitati è benvenuto. Si pensi soltanto all'ostracismo subito nella Pa dai congiunti di Napolitano e Mattarella o dagli allievi di Cascese e al repentino dimenticamento in cui la dipartita di B. ha relegato i pargoli Marina e Pier Silvio presso FI e il governo. Sfidio io che Gravina, presidente di Federcalcio, ha prontamente assunto la figlia di Giorgetti e il figlio di Tajani: un gesto caritatevole per metterli al riparo dalla vita di stenti cui li avrebbe costretti l'infausta parentela.

E la stessa logica che ha issato il cognome d'Italia Lollobrigida al ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, la sorella d'Italia Arianna Meloni a capo della segreteria politica del partito (inappiabilmente denominato "Fratelli d'Italia"), il cugino del ministro Fazzolari all'Isa, la fidanzata del viceministro CirIELLA capo della segreteria tecnica del ministro Schillaaci ("ma solo in base al suo curriculum", garantisce il fidanzato), la figlia della colf di Sgarbi nello staff del sottosegretario, che in precedenza aveva promosso il suo ex autista rimasto senza patente assessore all'Antimafia nel comune di Salemi: il furore parentofobico tipico dell'Italia li avrebbe fatti a pezzi. E non perché siano legati a uomini di governo. Nunzia De Girolamo, ex ministra forzista del governo Letta e moglie del capogruppo Pd Boccia, è stata risarcita per il doppio handicap con un bellissimo programma su Rai3, *Avanti popolo*. Ma il popolo si sta accanendo contro di lei boicottando proditoriamente il programma a colpi di telecomando solo per farle pagare la sua incolpevole parentela. Era già capitato al povero Cetto La Qualunque: "Vogliono negare a mia figlia il posto di primario di chirurgia con la scusa che non è laureata. Ma a che cazzo serve la laurea!? Mia figlia ha due mani da fata: può operare".

IL FOGGIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 266

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENNERDÌ 10 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 23

Isolare Hamas significa anche avere il coraggio di guardare l'elefante nella stanza: l'islam fundamentalista. Ascoltare il grande imam di Francia

Che cosa vuol dire esattamente isolare Hamas? Nella guerra per la sopravvivenza combattuta da Israele contro Hamas c'è un elefante nella stanza che parte dell'opinione pubblica internazionale ha scelto diligentemente di non guardare negli occhi.

Il fatto che il leader della resistenza palestinese non sia solo un combattente ma anche un predicatore è una caratteristica che ha permesso a Hamas di radicare nel territorio un potere sempre maggiore.

In Francia, è dopo aver partecipato il 9 ottobre a una marcia di solidarietà con Israele organizzata dal Consiglio di rappresentanza delle istituzioni ebraiche di Francia, ha annunciato che prenderà parte alla grande marcia contro l'antisemitismo che verrà organizzata domenica a Parigi.

Isolando Hamas non si risolve il conflitto. Il vero obiettivo di accerchiare Hamas è quello di impedire che si trasformi in un partito di governo.

RAMA: "IL PD? SONO PAZZI"

Parla il premier albanese nel mirino dei dem dopo l'intesa con Meloni: "Io e Giorgia avevamo avvisato Ursula von der Leyen. La sinistra italiana è la migliore assicurazione per la premier"

E di Rama non è Fred Bongusto: il suo amore non è a Malaga, dove il Pd cerca di fare breccia nel Pse per espletarlo dalla famiglia dei socialisti europei.

IL presidente albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi.

Il presidente albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi.

Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi.

Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi. Il premier albanese si trova a Parigi.

Giorgetti l'apache

Ferma gli emendamenti di FI e in Europa, sul Patto di stabilità, fa il "meloniano"

Roma. Gli schiaffoni di Giorgetti. È una serie. Punta del 9 novembre. Il nostro ministro, lo splichingone di Cazzago, nell'occasione di una visita a Parigi, dice che non ha preso, ma da.

Parla Castagnetti

L'espulsione del premier Rama dal Pse? "Nel Pd mi sembrano degli sprovveduti e improvvisati"

Roma. "I partiti non sono dei tribunali. Quella era un'idea improvvisata, da sprovveduti". Pierluigi Castagnetti, tra i fondatori del Pd, proprio non ha gradito la richiesta, annunciata dai dem e poi ritrattata, di espellere dal Pse il premier albanese. Rama dopo l'accordo con Meloni sui centri per migranti.

AL DI SOPRA DELLE PARTI È FALSO

Un appello di intellettuali chiede cessate il fuoco e rispetto del diritto (ma non chiama per nome il pogrom del 7 ottobre). E' giusta, è politicamente realistico? No, è stare al di sotto della realtà

Un appello firmato da Ginzburg, Lerner, Della Seta e altri esprime una sensibilità generalmente molto apprezzata, "elevarsi al di sopra delle parti".

Il pogrom del 7 ottobre è stato molto critico. "È questo non mi sorprende: è come la sinistra italiana. Ma dove vivono? Ha visto scholar". Il cancelliere tedesco del Pse, e allora? "Staccando di fare gli stessi accordi di Parigi".

Da questo testo non si capisce, con la dovuta precisione storica e con il dovuto senso della memoria, che il 7 ottobre un pogrom di Hamas, lungamente preparato, è avvenuto.

bestia, una perdita culturale e umana, ma per stare al di sopra delle parti è possibile evitare di riferirsi all'islam, all'obiettivo di accerchiare il barbarico regime terroristico dei mullah iraniani e della loro repubblica islamica con le sue impiecate e bastonate a morte di donne vive e libere, all'obiettivo di accerchiare gli ebrei rigettandoli in mare, dal fiume al nord. Non è uno stare al di sotto della realtà giornale percepibile invece che sopra le parti?

Un appello di intellettuali chiede cessate il fuoco e rispetto del diritto (ma non chiama per nome il pogrom del 7 ottobre). E' giusta, è politicamente realistico? No, è stare al di sotto della realtà

Uccisi due volte

Israele costretto a mostrare le violenze di Hamas per essere creduto

Roma. Le immagini del pogrom di Hamas del 7 ottobre sono iniziate a circolare quasi all'istante. A poche ore di distanza dall'attacco addirittura mentre l'attacco stava accadendo, era possibile vedere la violenza ostentata, l'umanità distrutta come un trofeo, il sangue, la paura. Israele era costretto a guardare mentre tutto accadeva, e ancora i soldati dovevano raggiungere i kibbutz vicini alla Striscia di Gaza: prima di entrare il paese intero vedeva lo strazio dei suoi cittadini quasi in diretta, esposto, rimbaltato sui social o sui canali telegram dei terroristi. È stato Hamas a farci vedere i corpi mutilati, mentre li stava mutilando, i ragazzi inseguiti,

uccisi, rapiti. È stato Hamas a mostrarci per primo il corpo seminudo e ferito di Shani Louk, la ragazza di nazionalità tedesca israeliana che partecipava al rave e che è stata dichiarata morta dopo il ritrovamento di un frammento dell'osso del cranio: sua madre l'aveva riconosciuto proprio da quelle immagini in cui si vedevano i suoi stivali, i suoi tatuaggi, i militari l'avevano caricata su un camioncino e uno di loro le teneva un piede sulla schiena. È stato Hamas a esibire la signora ottantenne, costretta a fare il segno di vittoria mentre tremante imbraccia un fucile con un terrorista al suo fianco.

Dentro Gaza

Quattro ore di pausa al giorno. "La guerra più dura per Israele deve ancora arrivare", Parla Lerman

Roma. Nel 2014, l'esercito israeliano aveva avvisato il governo che la riconquista di Gaza sarebbe costata la vita a centinaia di soldati e ci sarebbero voluti cinque anni. Anche dopo il 7 ottobre, esperti avevano avvertito che l'invasione di terra sarebbe stata "molto, molto complicata". In una settimana e mezza di guerra urbana contro un nemico che ha avuto quattro anni per prepararsi, Israele ha perso meno soldati che nell'atto finale della seconda guerra del Libano nel 2006. È di ieri l'annuncio israeliano di una pausa di quattro ore ogni giorno per consentire l'ingresso di aiuti umanitari e uscita dei civili.

Caccia al capo

L'assedio del quartier generale di Hamas inseguendo Sinwar, l'obiettivo di questa fase

Roma. Hamas vuole censurare le bandiere bianche a Gaza, quelle che sventolano in mano alle famiglie che si spostano a piedi, anche per otto chilometri, da nord a sud, scappando dalla zona dei combattimenti. Il gruppo ha ordinato ai palestinesi di smettere di usarle, non può tollerare quelle magliette e quegli stoffaccini legati ai bastoni perché il consiglio di governo di Al-Quds e i combattenti palestinesi, ma anche quelle dei più integralisti, tra gli integralisti, degli integralisti, degli estremisti israeliani. I quali esistono. La soluzione politica che ne scaturisce è trascinare finora, ma via via più realistica, si esprimerebbe nello slogan di domani: "Zero popoli, due stati".

Postille e sacramenti

Nessuna rivoluzione su trans e battesimi. Il problema è il metodo che lascia la libera interpretazione

Roma. Lo scorso luglio, il vescovo di Santo Amaro, in Brasile, mons. José Cícero, ha posto alcuni quesiti (da dio) al dicastero per la Dottrina della Fede. Le risposte sono giunte il 31 ottobre e pubblicate mercoledì. Primo: un transessuale può essere battezzato? Risposta: "Si, alle medesime condizioni degli altri fedeli, se non vi sono situazioni in cui c'è il rischio di generare pubblico scandalo o disorientamento nei fedeli". C'è una precisazione, però, da parte del cardinale prefetto Victor Manuel Fernández: "La Chiesa insegna che, quando il sacramento viene ricevuto senza il pentimento per i peccati gravi, il soggetto non riceve la grazia sacramentale, sebbene riceva il carattere sacramentale".

Secondo: un transessuale può essere padrino o madrina di battesimo? Risposta: "Sì, ma a determinate condizioni". Perché "non costituendo tale compito un diritto, la prudenza pastorale esige che esso non venga consentito qualora si verificasse pericolo di scandalo, di indebita legittimazione o di disorientamento in ambito ecclesiale". Terzo: un transessuale può essere testimone di un matrimonio? Sì, perché nulla lo vieta. Quarto: un persona omofobica possono fare da genitori di un bambino, che deve essere battezzato, e che ha adottato o ottenuto con altri metodi come l'utero in affitto? Risposta: "Perché il bambino venga battezzato ci deve essere la fondata speranza che sarà educato nella religione cattolica". Quinto: una persona omofobica che convive può essere padrino di un battesimo? La Chiesa risponde che "la debita prudenza pastorale esige che ogni situazione sia saggiamente ponderata, per salvaguardare il sacramento del battesimo e soprattutto la sua ricezione, che è bene prezioso da tutelare, poiché necessaria per la salvezza". In ogni caso, "è da tenere in conto anche la possibilità che vi sia un'altra persona della cerchia familiare a farsi garante della corretta trasmissione al battezzando della fede cattolica, sapendo che si può comunque assistere il battezzando, durante il rito, non solo come padrino o madrina ma, altresì, come testimone dell'atto battesimale". Sesto e ultimo: una persona omofobica e che convive può essere testimone di un matrimonio? Sì, perché nulla lo vieta.

I tacchi di Haley

Il Partito repubblicano americano non se la passa affatto bene. La candidata che dà speranza

Milano. Mercoledì sera in America c'è stato un inno inutile dibattito tra i candidati alle primarie del partito repubblicano - inutile perché a questi incontri non partecipa l'ex presidente Donald Trump, che guida con grande distacco i sondaggi e che, forte di questa popolarità e di perpetua ostilità con i suoi compagni di partito, ha scelto la strategia del boicottaggio. Al di là delle rivelazioni, il Partito repubblicano non se la passa bene: le elezioni del 7 novembre in alcuni stati americani sono state vinte dai democratici e, come scrive ramparato il Wall Street Journal, "sono le elezioni e i sondaggi la misura del successo politico" e i conservatori non riescono a conquistare i voti moderni che scappano dal trumpismo. Il Gop ha perso o ha avuto risultati peggiori rispetto alle aspettative nel 2018, nel 2020, nel 2022 o era di nuovo nel 2022. Trump promette di invertire la tendenza e per ora è l'unico con un seguito, ma poiché tutto può succedere i dibattiti "per il secondo mandato qualcosa dicono. Tra tutti gli sfidanti continua a spiccare Nikki Haley, ex governatrice della Carolina del sud ed ex ambasciatrice all'Onu dell'Amministrazione Trump. È la candidata della politica estera, con idee chiare sulla difesa dei valori liberali che tengono insieme l'occidente. Non ha consenso né soldi, non ora perorano, ma ha la faccia che ha mandato in onda il pubblico ostaggio del trumpismo. E ha anche la risposta pronta. Vivek Ramaswamy: il giovane imprenditore di Cincinnati che definisce Trump "riduttivo, ha usato il dibattito di mercoledì per attaccare i rivali. Ha definito la Haley "una Dick Cheney su tacchi di sette centimetri". Lei ha risposto: "Sono un tacco e non sono un tacco. E, come anche a corcheri, e in ogni caso non servono per questioni di moda, servono per le munizioni". (Paola Peduzzi)



Sto con gli ipopotami. È la storia degli ipopotami di Paolo Ecolbar, diventati da tempo i Nemici pubblici numero 1 per la popolazione. Contro Mastro Cileggia.

ni della regione di Medellin in Colombia, è famosa, divertente ma a suo modo anche istruttiva. È come la storia degli orsi del Trentino trasportata nelle Ande, ma moltiplicata per numero, peso medio e pericolosità. Riassunto. Il boss del microtraffico aveva un paio nel suo zoologico quando le forze specializzate gli fecero bum bum e il suo reago crollò, i bestioni fuggirono, trovarono fiumi e cibo e vissero felici. Solo che adesso sono 180, e tutti altro che simpatici: amici della natura: sono invece assai pericolosi (hanno 500 morti all'anno nel mondo, peggio di Escobar, di stragioni, di agricoltura e l'ecosistema. La soluzione di rimandarli in Africa è complicata, sterilizzarli, pure. Non resta che fare bum bum. Così hanno deciso le autorità. Indovinate chi si oppone? Gli ambientalisti, ovviamente, come al solito dei comunisti se ne fregano, anche se l'ippopotamo è stato classificato specie infestante. Una volta, tra i paladini del mondo migliore, anche un paio di elefanti, dallo stato i beni confiscati alle mafie. Si potrebbe chiedere a don Cioti di farsi carico anche degli ipopotami di don Pablo, Che lui, almeno, ai suoi ci badava. (Maurizio Crippa)

Sto con gli ipopotami

È la storia degli ipopotami di Paolo Ecolbar, diventati da tempo i Nemici pubblici numero 1 per la popolazione. Contro Mastro Cileggia.

ni della regione di Medellin in Colombia, è famosa, divertente ma a suo modo anche istruttiva. È come la storia degli orsi del Trentino trasportata nelle Ande, ma moltiplicata per numero, peso medio e pericolosità. Riassunto. Il boss del microtraffico aveva un paio nel suo zoologico quando le forze specializzate gli fecero bum bum e il suo reago crollò, i bestioni fuggirono, trovarono fiumi e cibo e vissero felici. Solo che adesso sono 180, e tutti altro che simpatici: amici della natura: sono invece assai pericolosi (hanno 500 morti all'anno nel mondo, peggio di Escobar, di stragioni, di agricoltura e l'ecosistema. La soluzione di rimandarli in Africa è complicata, sterilizzarli, pure. Non resta che fare bum bum. Così hanno deciso le autorità. Indovinate chi si oppone? Gli ambientalisti, ovviamente, come al solito dei comunisti se ne fregano, anche se l'ippopotamo è stato classificato specie infestante. Una volta, tra i paladini del mondo migliore, anche un paio di elefanti, dallo stato i beni confiscati alle mafie. Si potrebbe chiedere a don Cioti di farsi carico anche degli ipopotami di don Pablo, Che lui, almeno, ai suoi ci badava. (Maurizio Crippa)



il Giornale



VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 266 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Email: inf.nostre@ilgiornale.it

LA MOSTRA DI ROMA

Tolkien, lo scontento a sinistra e la miopia verso un classico

Vittorio Macioce a pagina 25



NICOLETTA MANNI

La nuova étoile della Scala: «Che onore la nomina sul palco»

Sabrina Cottone a pagina 27

la stanza di Feltri
alle pagine 20-21
Se oggi l'amore fa paura

PATTO DI STABILITÀ

Debito, l'Italia tiene duro

Il ministro dell'Economia non si piega ai diktat tedeschi: «No alla riforma se danneggia i conti del nostro Paese»

Gian Maria De Francesco

■ Giorgetti è andato fino in fondo sulla riforma del Patto di Stabilità. Ieri a Bruxelles, il ministro dell'Economia ha fatto sapere che l'Italia non è disposta a firmare un accordo a qualunque costo.

a pagina 3

editoriale

UN MURO DA ABBATTERE

di Osvaldo De Paolini

Dovremo attendere probabilmente l'8 dicembre per capire se Ecofin, l'organismo cui partecipano i ministri dell'Economia dei governi Ue, avrà raggiunto un accordo pieno sul nuovo Patto di Stabilità. Fino ad allora sarà una girandola di bozze che, al momento, vedono l'Italia in posizione resistente, pronta a votare contro perché ancora non c'è chiarezza su due nodi centrali: le condizioni per la riduzione del debito e la possibilità di scorporare dalla spesa gli investimenti destinati alla difesa e alla transizione energetica. Qualche passo in avanti ieri a Bruxelles sarebbe stato compiuto, ma poiché le versioni sono discordanti, non è facile proporre un'analisi accurata sulle conseguenze per il nostro Paese. Ora, che una unione monetaria abbia bisogno di regole è scontato, perché senza di esse la fallimentare politica di bilancio di uno Stato potrebbe avere conseguenze sulla stabilità dell'intera comunità. Ma quando le regole costringono uno Stato a sacrificare la sua capacità di crescita, magari a vantaggio dei vicini, allora quelle regole diventano un muro da abbattere con determinazione. Il vecchio Patto di Stabilità, con le decine di eccezioni varate negli ultimi anni, è un insieme di condizioni difficilmente applicabili nell'Eurozona post pandemia, dove debiti e deficit sono esplosi per tutti. Per cui, a meno che non si faccia strada l'idea di un periodo di transizione in attesa di una proposta unitaria, la via dell'accordo entro l'anno sembra l'unica percorribile.

Ma il tempo stringe, perciò è responsabilità dell'Ecofin assumere posizioni ragionevoli, mettendo fine alle contrapposizioni frutto di pregiudizi logori, nello spirito che ha dato vita alle grandi iniziative unitarie, prima con la pandemia poi con la guerra in Ucraina. Del resto, è ciò che chiedeva proprio mercoledì anche Mario Draghi nel sottolineare la necessità di una Unione politica dopo quella monetaria, la sola via perché la costruzione europea non vada in pezzi. Soprattutto in un contesto come quello attuale di tassi di interesse elevati e di sfide economiche significative, è necessario preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche fornendo a tutti i partner gli strumenti per crescere senza il timore di sanzioni ormai anacronistiche.

«PAGHE BASATE SUL COSTO DELLA VITA»

E la Lega rilancia le gabbie salariali

■ Stipendi in base al costo della vita. La Lega ha presentato un disegno di legge «per dare la possibilità alla contrattazione di secondo livello, territoriale e aziendale, di utilizzare il parametro del costo della vita» per i salari accessori di dipendenti pubblici e privati.

a pagina 2

CONTRO LE FOLLIE GREEN

Auto, la Lombardia guida l'eco-battaglia

Nicolò Rubeis

■ Non esistono solo le auto elettriche. E non servono imposizioni. Si allarga il fronte aperto dalla Lombardia che nel 2025 sarà a capo delle 34 Regioni europee dell'Alleanza dell'Automotive.

a pagina 4

IL CASO A TREVISO, INTERVIENE VALDITARA

Sospesa la prof che inneggiava a Hitler

Frase choc: «Sugli ebrei aveva ragione». Atenei occupati contro Israele

Il dramma degli ostaggi

Nuovo video-ricatto: un'anziana e un bimbo

Fiamma Nirenstein a pagina 12



ORRORE Le immagini diffuse dai terroristi della jihad islamica

Alberto Giannoni e Marco Leardi

■ L'ultimo delirio l'ha firmato un'insegnante di Roncade (Trevi- so): «Andate all'inferno, Hitler aveva ragione su di voi ebrei» ha scritto su Instagram, e subito cancellato.

alle pagine 14-15

DIBATTITO SULLA PICCOLA INDI: LE NOSTRE INTERVISTE

SÌ AI TRATTAMENTI

«La bioetica clinica non si fa in tribunale Questa è eutanasia»

BASTA ACCANIMENTO

«Siamo il Paese delle false speranze Giusto sedarla»

Maria Sorbi e Patricia Tagliarferri alle pagine 16-17

FIGLIUOLO D'ITALIA

di Luigi Mascheroni



Non vorremmo essere nei panni grigiovanni del generale Figliuolo. Quattro stelle, tre lauree, 61 anni, 20 onorificenze, divise immacolate e figura divisiva (ricorderete le frasi discriminatorie di Michela Murgia contro la curiosa abitudine dei militari di indossare l'uniforme), ha imparato a combattere nemici, comandare uomini, portare a termine missioni in giro per il mondo, affrontare emergenze belliche, climatiche e sanitarie. Ma non a districarsi fra le beghe della politica.

Corpo d'Armata e testa brillante, ha gestito un virus (fu Commissario straordinario per l'emergenza Covid), è stato Comandante logistico dell'Esercito e

dal 2021 è a capo del Comando operativo Interforze della Difesa: pochi giorni fa era in Libano a ridosso della linea del fronte tra Hezbollah e Israele. Una vacanza rispetto agli impacci della politica-politicante: come Commissario alla ricostruzione dopo l'alluvione in Emilia è da giorni che sta provando a mettere d'accordo i Comuni (strano, di sinistra) che litigano sulla ripartizione dei fondi. «I sindaci hanno più voglia di fare polemica che di rimboccarsi le maniche», ha detto. Superare una pandemia e normalizzare un pezzo di Medio Oriente, per restare impantanato nelle richieste danni di Castel Guelfo di Bologna.

È così. L'Italia è un Paese facilissimo da amare, impossibile da capire. Figuriamoci da gestire.



IL GIORNO

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Angela
Rafanelli

VENERDÌ 10 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Monza, trattativa a tempo e patto con Imola
Corsa per la Formula 1
Solo un mese e mezzo
per non perdere il Gp
Galvani a pagina 19

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Gaza, primi spiragli sul fronte ostaggi

Cia e Mossad trattano in Qatar per liberare gli israeliani rapiti. Video della Jihad islamica con un'anziana e un bambino: «Pronti a rilasciarli» Summit a Parigi, la proposta: cessate il fuoco sulla Striscia se Hamas ferma i suoi razzi. Francia, dietro il raid antisemita un oligarca russo Servizi alle p. 4 e 5

L'appello della Fieg al governo

«Non ridurre il sostegno all'editoria»

Arminio a pagina 11

Diktat di Schlein, partito diviso

Niente bandiere pro Palestina
Un caso nel Pd

Coppari a pagina 8

Liberalizzazioni, la prima sfida

Più taxi a Milano
Sala e il bando sblocca-licenze

Anastasio a pagina 10

INDI, IL GIUDICE INGLESE RINVI A OGGI LO STOP ALLE CURE SALVAVITA IL PADRE: «È UNA COMBATTENTE. SPERO POSSA VENIRE IN ITALIA»

Claire Staniforth e Dean Gregory, genitori della piccola Indi, la bimba inglese di 8 mesi gravemente malata



UN GIORNO IN PIÙ

Jannello, Pandolfi e G. Moroni alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano

Ascensore sociale Biccoca in rosa: due laureati su tre sono ragazze

Ballatore nelle Cronache

Milano

Ricercatrice stuprata in ferie alla Canarie
Spagnolo a processo

Servizio nelle Cronache

Crema

Baby eroe del bus diventa un bullo
Ai servizi sociali

Ruggeri a pagina 20



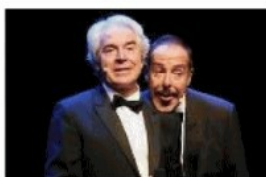
Madrid, torna l'incubo terrorismo
Ferito in strada fondatore di Vox

Bolognini a pagina 16



Uccisa incinta, l'opzione della difesa
Giustizia riparativa al fidanzato killer

Giorgi a pagina 17



Via alla nuova tournée teatrale
Lopez-Solenghi Si torna a ridere

Marchetti a pagina 28

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
LAILA
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI
NON CREA ABITUDINE
Con Mentolo per aiutare a dormire. Estratto di Melisso per prevenire l'ansia. G2 Integratore con aminoacidi essenziali. Senza glutine. Prodotto in Italia.





Domani su Alias

Wael ZUAIER Tommaso Di Francesco ricorda l'intellettuale palestinese assassinato nel '72 da agenti del Mossad



Culture

TEMPI PRESENTI La «perduta visione urbana» di Bourdieu e la «sociologia di posizione»

Michele Nani, Francesco Antonelli pagina 12



Visioni

HOLLYWOOD Trovato l'accordo con gli attori, le produzioni possono ripartire dopo 148 giorni

Luca Celada pagina 15

il manifesto quotidiano comunista

IN DONI LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENEDÌ 10 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 266

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Tel Aviv, poliziotti israeliani arrestano chi protestava contro la retata di leader arabo-israeliani avvenuta poche ore prima Ahmad Gharabli/GettyImage



Stato di guerra

In Israele retata di attivisti ed ex parlamentari palestinesi: vietato manifestare contro la guerra. Tel Aviv restringe ancora lo spazio del dissenso e dà alla polizia poteri speciali. Intanto a Gaza entra in vigore una pausa al ribasso: 4 ore al giorno, solo a nord e senza l'Onu

pagine 2-4

Israele - Stati Uniti

Benjamin Netanyahu l'americano

GUIDO MOLTEDO

Benjamin «Bibi» Netanyahu, ormai uno zombie politico nel suo paese, si muove con ostentata determinazione come comandante-in-capo di una guerra sporca, ben sostenuto da quegli ambienti americani con cui ha da tempo solidi rapporti personali...

— segue a pagina 11 —

Tragedia umanitaria

Sull'impegno delle Ong il governo tace

SILVIA STILLI

Non si possono più accettare il genocidio in atto nella Striscia di Gaza e la gravissima crisi umanitaria che mette a rischio chi riesce a sopravvivere...

— segue a pagina 11 —

FIRMATO L'ACCORDO CON PUIGDEMONT, AL CENTRO L'AMNISTIA. LA DESTRA INFIAMMA LE PIAZZE

Pace con i catalani, Sánchez ha i numeri

Dopo più di quattro mesi di faticosi negoziati, i socialisti e il partito indipendentista catalano hanno finalmente raggiunto l'accordo che mette le basi per chiudere la crisi politica che in Catalogna si trascina ormai da anni...

E c'è già la data dell'investitura: la sessione si terrà mercoledì e giovedì prossimo. Al centro dell'intesa l'amnistia per i condannati dopo i referendum per l'indipendenza del 2014 e del 2017...

nuova tappa nella quale, a partire dal rispetto e il riconoscimento dell'altro, si cerchi una soluzione politica e negoziata del conflitto. La destra soffia sul fuoco tentando di destabilizzare il paese e spostando lo scontro dalle istituzioni alle piazze...

ATTENTATO A MADRID, PISTA IRANIANA Spari in faccia al fondatore di Vox

Un colpo in faccia, esploso nel pieno centro di Madrid: così un attentatore coperto da un caso integrale ha sparato a Alejandro Vilas-Quadras, ex leader dei Polaroid di Catalogna...

EX ILVA

A palazzo Chigi nessuna risposta I sindacati: nuovo sciopero

Uno sciopero di 8 ore in tutti gli stabilimenti entro il 23 novembre, giorno in cui si terrà l'assemblea dei soci di Acciaierie d'Italia e si capirà se Arcelor Mittal sarà disposta a mettere le risorse per mandare avanti gli impianti...



DE MONTE A PAGINA 7

DOMANI LA PIAZZA PD

Gribraudo: «Costruiamo l'alternativa a Meloni»



Domani alle 14 in piazza del Popolo a Roma la manifestazione Pd. Nata contro la manovra, ha poi aggiunto i temi della pace e dei migranti...

IL «NUOVO» NOW AND THEN

Chiedi chi erano i Beatles e come li hanno ricostruiti



Il ritorno dei ragazzi di Liverpool con «Now and then», ricostruito in un eterno presente con un John Lennon del 1977, una chitarra di George Harris del 1995...



Photo: Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 310 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, LEG. 66/2013

Fondato nel 1892



Venerdì 10 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GEPAP" - EUBO133

La svolta
Francesco
e la Chiesa
che non punta
più il dito
Angelo Scluzo a pag. 39



La ricerca
Usa, sperimentato
un chip nel cervello:
leggera il pensiero
Lorenzo Calò a pag. 12



La musica
Simona Molinari:
quelle canzoni
tra Maradona
e Mercedes Sosa
Federico Vacalebre a pag. 14



La riflessione
Quel diritto
alla paura
che non va
condannato

Luca Ricolfi

Hanno suscitato un certo scalpore le recenti parole di Edith Bruck, scrittrice ebrea progressista, sopravvissuta ai campi di sterminio di Auschwitz e Dachau. In due distinte interviste, una rilasciata all'agenzia "La Presse" (3 novembre), l'altra al Corriere della Sera (5 novembre), la scrittrice e poetessa confessa che, dopo il massacro dei bambini israeliani perpetrato da Hamas, ha cambiato idea sull'immigrazione, le politiche di accoglienza, l'antisemitismo arabo e palestinese.

E lo spiega con frasi molto chiare ed esplicite, sia sulla situazione in Francia, sia su quel che accade in Italia. Sulla Francia dice: «Siamo accogliendo i nostri stessi nemici in casa. Ma vediamo che cosa è accaduto in Francia? Quasi otto milioni di immigrati e sono loro i più antisemiti di tutti».

Continua a pag. 39

Israele, la tregua a tempo

► Netanyahu cede al pressing della Casa Bianca: stop agli attacchi per quattro ore al giorno. La Jihad diffonde il video di due ostaggi. Strage dei kibbutz, l'accusa: reporter con i terroristi

Il premier israeliano Netanyahu concede quattro ore quotidiane di pausa dei combattimenti nel Nord di Gaza e il presidente americano Biden osserva: «Per convincerlo c'è voluto più tempo di quanto sperassi». La distanza tra la Casa Bianca e il primo ministro israeliano appare sempre più evidente. Intanto la Jihad diffonde il video di due ostaggi israeliani, tra cui un bambino. E montano le polemiche per la presenza di alcuni reporter al seguito dei terroristi di Hamas durante la strage dei kibbutz, che lo scorso 7 ottobre innesco la guerra in Medio Oriente.

Servizi da pag. 2 a 5

Faro dell'Agenzia delle Entrate e della Finanza su AirBnb
Affitti brevi, nel mirino anche i proprietari

Ci vorrà tempo, ma la macchina è già stata avviata. Dopo il maxi-sequestro di 779 milioni ad AirBnb, la multinazionale degli affitti brevi, sotto la lente del Fisco e della Guardia di Finanza sono finiti i proprietari e i gestori dei Bed and Breakfast. Il controllo andrà fatto contratto per contratto, per verificare se la cedolare secca del 21 per cento sugli affitti brevi non versata da AirBnb come «sostituto d'imposta» è stata invece versata direttamente dal contribuente. Chi non lo ha fatto rischia a sua volta di essere sanzionato dal Fisco. La verifica dovrebbe servire anche a delineare meglio i contorni del sequestro preventivo effettuato dalla Procura della Repubblica di Milano.



Bassi a pag. 9

Il ddl della Lega
«Stipendi calcolati
sul costo della vita»

Legare gli stipendi degli italiani all'andamento del costo della vita nella città in cui si svolge l'attività lavorativa. Evitando però - almeno sulla carta - le contestate "gabelle salariali". È questo l'obiettivo del disegno di legge presentato ieri dalla Lega al Senato.

Malfetano a pag. 7

Spari a Madrid
Attentato
al fondatore
di Vox:
è gravissimo



Madrid, attentato contro Alejo Vidal-Quadras, tra i fondatori di Vox. Sarebbe una ritorsione per l'appoggio agli oppositori del regime iraniano.

Silvestri a pag. 11

Morto in Colombia
Caso Paciolla
nuove indagini
il mistero
del lenzuolo



Torna la speranza che venga fatta luce su Mario Paciolla, il cooperante napoletano morto in Colombia in circostanze strane. «No» del Gip all'archiviazione.

Crimaldi a pag. 13

Le campagne del Mattino Mobilizzazione per l'arco di Port'Alba. «Infiltrazioni ovunque»

Perché Napoli
non può far morire
uno dei simboli
della sua identità

Gigi Di Fiore

Defendere l'anima di un luogo, nella necessità di preservarlo come area identitaria di Napoli, è stata l'idea-forza della campagna giornalistica di questo giornale su quella maglia zona cittadina che è la «strada dei librai» con l'Arco di Port'Alba. Mai come in questo momento l'allarme di librai, commercianti e residenti è occasione per riflettere su cosa sia e cosa debba diventare la nostra città. Le richieste del Comitato per la salvezza di Port'Alba, raccolte in un manifesto-petizione, sono un grido d'allarme sulla necessità di ripensare al volto da dare a Napoli, lanciato da chi non si rassegna a una città enorme B&B, tutta pizzerie volanti e economia del food.

Continua a pag. 38



L'Arco di Port'Alba a rischio crollo. Foto S. Siano

Gennaro Di Biase in Cronaca

Dopo il deludente pareggio in Champions
DeLa-Garcia: resa dei conti
Fiducia sì, ma ora i risultati



Eugenio Marotta a pag. 17

La lettera
L'abito a pennello
guastato dal sarto
Gino Rivieccio

Caro direttore, l'estate di San Marino entra domani. Ma soltanto climaticamente (anche se le previsioni pare smentiranno questa tradizione).

Continua a pag. 38

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI
NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli Integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 345 - N° 310
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.462/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 10 Novembre 2023 • S. Leone Magno Papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Il nuovo thriller
Donato Carrisi
«Istinto materno
e ansia, le emozioni
che ci salvano»
De Palo a pag. 20



Torna la fiction "Lea"
Giorgio Pasotti
«Io, medico e padre
e la botta dei 50 anni»
Satta a pag. 21



Tennis, finali Atp
**Sinner ritrova
il tabù Djokovic**
«Ma dalla mia
avrò il pubblico»
Martucci nello Sport



Timori sociali
**Il diritto
di avere
paura
dei migranti**

Luca Ricolfi

Hanno suscitato un certo scalpore le recenti parole di Edith Bruck, scrittrice ebrea progressista, sopravvissuta ai campi di sterminio di Auschwitz e Dachau. In due distinte interviste, una rilasciata all'agenzia "La Presse" (3 novembre), l'altra al Corriere della Sera (5 novembre), la scrittrice e poetessa confessa che, dopo il massacro dei bambini israeliani perpetrato da Hamas, ha cambiato idea sull'immigrazione, le politiche di accoglienza, l'antisemitismo arabo e palestinese.

E lo spiega con frasi molto chiare ed esplicite, sia sulla situazione in Francia, sia su quel che accade in Italia. Sulla Francia dice: «Stiamo accogliendo i nostri stessi nemici in casa. Ma vediamo che cosa è accaduto in Francia? Quasi otto milioni di immigrati e sono loro i più antisemiti di tutti».

Quanto all'Italia: «Per anni abbiamo accolto tutti coloro che arrivavano dal mare. Io stessa dicevo: poveretti, dobbiamo aiutarli. Ma adesso è molto diverso». E poi: «Io non avevo alcun pregiudizio, ho sempre difeso i più deboli (...). Però ora tutto è cambiato. Io stessa sono cambiata. Sì, sono cambiata. Quelle atroci immagini delle teste di bambini decapitati usate per giocare a calcio sono le stesse di Auschwitz. E ora, in mezzo a chi arriva, è facile immaginare che ci siano terroristi, militanti antisemiti. Davvero non so come si possa fare, difficile selezionare chi arriva. Ma far entrare tutti, ora, è assurdo».

Continua a pag. 23

Gaza, 4 ore di tregua al giorno

► Biden convince Netanyahu: lo stop alle armi (a tempo) per favorire la liberazione degli ostaggi. Due di loro in un video della Jihad. Il giallo dei reporter: avrebbero documentato la strage di Hamas

ROMA Israele dice sì a tregue giornaliere di quattro ore, video ricatto della Jihad che mostra un ragazzo e una donna presi in ostaggio

Servizi da pag. 2 a pag. 5

Spari in faccia a Vidal-Quadras, ricoverato in condizioni gravi

A Madrid agguato al fondatore di Vox
La sua accusa: «Sono stati gli iraniani»

MADRID Agguato in pieno centro a Madrid, grave Alejo Vidal-Quadras, ex presidente del Partito popolare della Catalogna e tra i fondatori di Vox. L'esponente politico, 78 anni, è stato ferito gravemente al volto da colpi d'arma da fuoco sparati a breve distanza vicino alla sua

abitazione. La vittima accusa gli iraniani, «a causa del sostegno che ho sempre dato all'opposizione al regime». Intanto l'accordo sull'amnistia tra socialisti e indipendentisti catalani ha portato a un forte aumento delle tensioni in Spagna.

Silvestri a pag. 10



Alejo Vidal-Quadras

Cedolare secca, non solo Airbnb nel mirino

Il faro delle Entrate sugli affitti brevi
la Gdf controlla anche i proprietari

Andrea Bassi

Dopo il maxi-sequestro di 779 milioni ad Airbnb, la multinazionale degli affitti brevi, sotto la lente del Fisco sono finiti proprietari e gestori



di Bed and Breakfast. Il controllo andrà fatto contratto per contratto per verificare la cedolare secca del 21%: fare non solo sul sostituto d'imposta ma anche sui titolari dei contratti.
A pag. 9

Europa League, ko a Praga (2-0). Mour: qualcuno poco professionale



Roma, la caduta prima del derby

Lukaku senza gol, Roma ko nella trasferta pre-derby a Praga (foto BETTMANN) Angeloni e Carina nello Sport

Solo 6 anni all'uomo che uccise la moglie gravemente malata

► Modena, non sopportava di vederla soffrire
«I giudici hanno tenuto conto del suo amore»

MODENA È stato condannato a sei anni e due mesi per aver ucciso la moglie, soffocandola nel sonno con un cuscino. La condanna, decisamente lieve per un caso di omicidio in famiglia, è stata inflitta a Franco Cioni, 74enne che il 14 aprile 2021 a Vignola chiamò i carabinieri e confessò tutto, dicendo di aver voluto porre fine alle sofferenze di Laura Amidei, 68enne, malata da tempo. Anche l'accusa aveva chiesto il minimo della pena.

Paganelli a pag. 11

Lo stop alle cure
Indi, sfida legale
Ora l'Italia chiede la giurisdizione

LONDRA Per la piccola Indi Gregory un altro rinvio sullo stop alle cure: oggi l'ennesimo pronunciamento di un giudice britannico. L'Italia ne chiede la tutela. I genitori: «Ancora una speranza».
Bruschi a pag. 11

L'allarme del sindaco



**Falla sulla sponda
il lago di Misurina
rischia di sparire**

Raffaella Troili

Il lago di Misurina, gioiello delle Dolomiti, rischia di scomparire per una falla nella sponda. Per salvarlo servono 2 milioni, ma non arrivano. A pag. 13

**RITROVA LA LIBERTÀ
DI MOVIMENTO**

Scopri tutti i vantaggi della
Chirurgia Ortopedica Robotica

VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, UN PO' DI APPRENSIONE

Ecco che con l'ingresso di Mercurio nel tuo segno si apre una fase nuova, che inizia mettendo in evidenza la difficoltà che in questo periodo ti ostacolano e frenano, sottraendoti energia. Sei tentato di venire fuori attraverso un atteggiamento freddo e razionale, ma è troppo estraneo al tuo temperamento e difficilmente sarà d'aiuto. Perché non provare a focalizzarti sul corpo, dedicandoti a una disciplina che favorisce la salute?
MANTRA DEL GIORNO
La verità è solo un'approssimazione.

L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, *Molise di Roma - vs. 2* € 8,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 10 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Angela
Rafanelli

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ha messo in ginocchio i vongolari

**Emergenza granchio blu
L'Emilia-Romagna
si allea con i super chef**

Boni e B.Cucci alle pagine 20 e 21



**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Gaza, primi spiragli sul fronte ostaggi

Cia e Mossad trattano in Qatar per liberare gli israeliani rapiti. Video della Jihad islamica con un'anziana e un bambino: «Pronti a rilasciarli» Summit a Parigi, la proposta: cessate il fuoco sulla Striscia se Hamas ferma i suoi razzi. Francia, dietro il raid antisemita un oligarca russo

Servizi alle p. 4 e 5

L'appello della Fieg al governo

**«Non ridurre
il sostegno
all'editoria»**

Arminio a pagina 11

Diktat di Schlein, partito diviso

**Niente bandiere
pro Palestina
Un caso nel Pd**

Coppari a pagina 8

Liberalizzazioni, la prima sfida

**Più taxi a Milano
Sala e il bando
sblocca-licenze**

Anastasio a pagina 10

**INDI, IL GIUDICE INGLESE RINVI A OGGI LO STOP ALLE CURE SALVAVITA
IL PADRE: «È UNA COMBATTENTE. SPERO POSSA VENIRE IN ITALIA»**

Claire Staniforth e Dean Gregory, genitori della piccola Indi, la bimba inglese di 8 mesi gravemente malata



UN GIORNO IN PIÙ

Jannello, Pandolfi e G. Moroni alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, le grandi opere

**Passante,
partono
i primi lavori
in tangenziale**

Rosato in Cronaca

Bologna, il delitto

**«Amato ha ucciso
moglie e suocera»
Chiesto il processo**

Orlandi in Cronaca

Bologna, imprenditore nei guai

**Investe vigilante
al kiss&ride
e viene arrestato**

Servizio in Cronaca



Madrid, torna l'incubo terrorismo

**Ferito in strada
fondatore di Vox**

Bolognini a pagina 16



Uccisa incinta, l'opzione della difesa

**Giustizia riparativa
al fidanzato killer**

Giorgi a pagina 17



Via alla nuova tournée teatrale

**Lopez-Solenghi
Si torna a ridere**

Marchetti a pagina 28

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**



PASTIGLIE
COMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

NON CREA ABITUDINE

Con Mentolo per aiuto a ridare energia e freschezza per prendere calma. Con Inulina per un aiuto a ridurre il colesterolo e una dose minima di caffeina per un effetto rilassante.





VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 265, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5389.200 www.manzoniadvertising.it GNN

NUOVO PROCESSO CON 47 IMPUTATI
Gallerie e viadotti pericolosi
ex manager Aspi a giudizio

MATTED INDICE / PAGINA 23



TRAGEDIA SFIORATA A GENOVA
Crolla un muraglione
evacuati tre palazzi

CASALL'ANNA E PALMESINO / PAGINA 20



EVENTO PATROCINATO DAL COMUNE
Savona rivendica
i natali di Colombo

DARIO FRECCERO / PAGINA 15



HAMAS DIFFONDE I VIDEO DI UN'ANZIANA E UN BAMBINO RAPITI. IL PREMIER ISRAELIANO RIFIUTA LA TREGUA, MANIFESTANTI ASSALTANO LA SUA RESIDENZA

Ostaggi, il no di Netanyahu



Una manifestazione di medici e infermieri a Tel Aviv per sollecitare la liberazione degli ostaggi in mano ad Hamas (foto Epa)

SERVIZI / PAGINE 2-5

AGGUATO NEL CENTRO DI MADRID



Il sopralluogo sul luogo del ferimento

**Il fondatore di Vox
ferito da un sicario
Sangue sulla Spagna
che ritrova Sanchez**

Nello stesso giorno in cui l'accordo tra socialisti e catalani spalancò le porte a un bis di Sanchez in cambio di un'amnistia, la Spagna piomba nell'incubo terrorismo. Un sicario nel centro di Madrid ha sparato al volto a uno dei fondatori del partito di estrema destra Vox, Alejo Vidal-Quadras, ora ricoverato in gravissime condizioni. Ignoto il movente.

FRANCESCO OLIVIO / PAGINA 6

VIA LIBERA DEL MINISTERO, INIZIA IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE. IL PD ANNUNCIA BATTAGLIA: MANCANO RISPOSTE AI BISOGNI DEL TERRITORIO

Sanità, primo sì al piano ligure

Pronto soccorso, rete confermata. Centrali 118 da 5 a 3. Genova, accorpamenti per le Maternità

Il ministero della Salute ha dato il via libera al Piano sociosanitario della Liguria per il prossimo triennio. Tante le novità: i Punti Nascita saranno 9 con l'accorpamento a Genova delle Maternità di Sampierdarena e Voltri. Le centrali del 118 scendono da 5 a 3, mentre viene confermata la rete del Pronto soccorso, proposta dalla giunta Toti. Tra due settimane il Piano verrà discusso in Consiglio regionale. Il Pd annuncia già battaglia: «Non dà risposte alle esigenze del territorio ligure».

GUIDO FILIPPI / PAGINA 12

CASIN CRISCHIA

Mario De Fazio / PAGINA 13

Covid, vaccini a rilento
L'assessore Gratarola:
«Ricordiamo il passato»

Anche in Liguria la campagna di vaccinazione anti-Covid languisce. Il pericolo è che un aumento di casi metta in pericolo i più fragili. «Non abbiamo imparato dal passato», dice l'assessore alla Sanità Gratarola.

L'INTESA SEGRETA PREVEDE ESCLUSIVAMENTE FONDI PUBBLICI

Gilda Ferrari / PAGINA 17

**Ex Ilva, altri 2 miliardi
promessi dallo Stato**
I sindacati: sciopero

Lo Stato promette 2 miliardi per dare un futuro all'ex Ilva, ma la protesta non si placa. Dopo il vertice a Roma, i sindacati proclamano un nuovo sciopero di 8 ore: «Incontro disastroso, governo ostaggio di Mittal».



La protesta di un operaio a Genova

DEFICIT SOTTO IL 3%

**Patto di stabilità
Giorgetti minaccia:
«Così non lo firmo»**

BARBERA E BRESOLIN / PAGINE 8 E 9

ROLLI



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C. So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

GRABATO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8:00-19:00
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

La domanda merita la precisione del virgolettato: "Due persone omoaffettive possono figurare come genitori di un bambino, che deve essere battezzato, e che fu adottato o ottenuto con altri metodi come l'utero in affitto?". L'ha posta José Negri, vescovo di Santo Amaro, Brasile, e la domanda ha oltrattato il pregio di una chiarezza quasi brutale. La risposta è del cardinale Victor Manuel Fernández, prefetto del Dicastero della dottrina della fede, massima autorità in materia ma, per evitare fraintendimenti, è controfirmata da Francesco: "Perché il bambino venga battezzato ci deve essere la fondata speranza che sarà educato nella religione cattolica". Un'onomitè: non soltanto un bambino "ottenuto con l'utero in affitto" può essere battezzato, ma i suoi genitori sono riconosciuti come tali, purché cattolici (e mi

Stato e Chiesa

sembra ovvio). Ora immaginate la stessa identica domanda rivolta al presidente del Consiglio: due persone omoaffettive possono figurare come genitori di un bambino ottenuto con l'utero in affitto? La risposta stavolta è no. Posso essere genitori per la Chiesa se intendo battezzare il figlio, non possono esserlo per il governo se intendo iscriverlo all'anagrafe. E quando la legge sarà stata approvata al Senato, dopo essere stata approvata a luglio alla Camera, non soltanto non saranno genitori ma diventeranno criminali, e imputabili di un reato universale, niente meno. Non fosse abbastanza chiaro, propongo un'ulteriore sintesi: il Vaticano li accoglie, il governo dichiaratamente cattolico li rifiuta e li processa. Per fortuna c'è ancora tempo per non sprofondare nell'oscurantismo e nel ridicolo.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C. So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

GRABATO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8:00-19:00
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Manovra 2024: fisco, pensioni, bonus e affitti. Le novità per la famiglia



— 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Previdenza
Nel 2024 assegni pensionistici rivalutati fino al 5,4%

Matteo Prioschi — a pag. 62



VALLEVERDE

FTSE MIB 28644,09 +0,74% | SPREAD BUND 10Y 186,40 +0,90 | SPREAD TRES. 10Y -10,50 -8,16 | EURIBOR 3M 3,987 +0,35% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

ECONOMIA GLOBALE

Cina in deflazione: crolla la domanda interna, prezzi in calo dello 0,2%

Rita Fatiguso — a pag. 3

LA FRENATA CINESE

L'andamento dei prezzi al consumo in Cina



L'ANALISI

UNA SFIDUCIA ORIGINATA DA UN SISTEMA POLITICO IRRIGIDITO

di Giuliano Noci — a pag. 3

PANORAMA

VERTENZA CON L'IRLANDA

Apple, l'avvocato generale Ue chiede 13 miliardi di euro di tasse arretrate

L'avvocato generale Ue ha chiesto ieri alla Corte di Lussemburgo di riconsiderare la decisione del Tribunale Ue che ha dato ragione alla Apple sugli accordi fiscali che, secondo la Commissione, avevano permesso alla società di eludere tasse per 13 miliardi di euro in Irlanda. Questo perché la sentenza conterrebbe una serie di errori. — a pagina 6

IN CONFERENZA CALL

Tim: «La vendita della rete al fondo Kkr è blindata»

La cessione della rete Tim al fondo Kkr, dopo la firma dell'intesa vincolante lunedì scorso, può considerarsi blindata. Lo ha sostenuto la stessa Tim nella conferenza call con gli analisti. — a pagina 9



Andrea Casaluci, Amministratore delegato di Pirelli

INTERVISTA ALL'AD

Casaluci: «Pirelli, un piano per la leadership elettrica»

Mariglia Mangano — a pag. 30

STOP AGLI SCIOPERI

Hollywood, accordo da 1 miliardo con gli attori

Lo storico sciopero degli attori di Hollywood si è concluso con un accordo da 1 miliardo di dollari tra sindacato e grandi case cinematografiche, Studios e nuovi colossi tech e streaming. — a pagina 22

Auto, rinvio per le nuove regole Euro 7 Imballaggi Ue, a rischio il 30% del Pil

Europa e svolta green

Il Parlamento europeo vota lo slittamento dei limiti Urso: «Vittoria per l'Italia»

Dalle bioplastiche all'agroalimentare, allarme della filiera del made in Italy

Più tempo per l'avvio degli standard ambientali Euro 7 dei veicoli a motore. Il Parlamento europeo ha infatti votato ieri lo slittamento dell'entrata in vigore dei limiti più restrittivi: i nuovi modelli di auto e di furgoni dovranno adeguarsi alle regole 24 mesi dopo l'entrata in vigore del regolamento, mentre i veicoli pesanti avranno 48 mesi di tempo. Intanto, sugli imballaggi è allarme della filiera del made in Italy, con le nuove regole a rischio il 30% del Pil. **Cappellini, Deganello, Greco e Romano** — a pag. 2

Ita-Lufthansa, stallo del confronto Ue

Concorrenza

La burocrazia di Bruxelles si accanisce con continue richieste di chiarimenti

È stallo sull'acquisizione di Ita da parte di Lufthansa. La notifica dell'operazione alla Commissione europea non è stata ancora presentata: troppe richieste da parte di Bruxelles. — a pagina 6

IL COMMENTO

UN BLOCCO DAL SAPORE FRANCESE

di Alberto Orioli

Lo scontro sotterraneo tra Francia e Germania non solo su Ita rischia di bloccare ogni margine di azione dell'Italia per gestire il dopo Alitalia. — a pagina 6

BOMBE SUI CAMPI PROFUGHI



Guerra e morte. Veglia sui corpi di due palestinesi uccisi dall'esercito israeliano nel campo profughi di Jenin, in Cisgiordania

Israele: solo quattro ore di pause umanitarie
Contestato Netanyahu

Quattro ore di pause umanitarie a fronte di una richiesta da parte del presidente Usa di tre giorni di tregua. Ieri bombardamenti a tappeto sui campi profughi palestinesi. Gli israeliani hanno conquistato la sede di Hamas e 130 tunnel a Gaza. Ma a Gerusalemme assedio alla casa di Netanyahu. **Roberto Bongiorno** — a pag. 16

Fitto contro Corte conti: nessun ritardo sul Pnrr

Appalti

Boom di gare a Bergamo, ultima Prato mentre crollano a Monza

Nessun ritardo sul Pnrr. Lo afferma il ministro Raffaele Fitto replicando alla relazione della Corte dei conti sull'attuazione del piano: i dati, sostiene il ministro, sono stati raccolti senza interpellare la struttura di missione. Intanto l'Anac fa il punto sugli appalti nelle province: boom di gare a Bergamo, ultima Prato mentre crollano a Monza. **Landolfi, Perrone e Trovati** — a pag. 12

POLIZZE OBBLIGATORIE

Calamità, l'Ania chiede un tetto all'esposizione

Laura Serafini — a pag. 13

MANOVRA

Commercialisti: tutela anti liti sul superbonus

Giovanni Parente — a pag. 13

SCARPA®



Plus 24

Risparmio gestito
Fondi a scadenza, risultati deludenti

— Domani con il quotidiano

Moda 24

E-commerce
Resi, rimborsato il 20% delle vendite

Marta Casadei — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 150€ Black Days. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA**

**PREVENIRE
 è meglio
 che curare**

**APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO**

SCOGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA**

**PREVENIRE
 è meglio
 che curare**

**APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO**

SCOGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Venerdì 10 novembre 2023
 Anno LXXX - Numero 310 - € 1,20
 San Leone Magno, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
 www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

CONFUSIONE A SINISTRA

Pasticcio Dem

*Ennesima figuraccia Pd
 Vuole cacciare Rama dal Pse
 Poi fa retromarcia*

*Il dietrofront generato
 dall'apprezzamento di Scholz
 all'idea dei Cpr in Albania*

*Meloni presto in Aula
 per rispondere all'opposizione
 su guerra, migranti e riforme*

Misteri
**Orlandi e Gregori
 Nuove indagini**
 Si di Camera e Senato
 a una commissione
 d'inchiesta sui due casi
 Ottaviani a pagina 20

Mobilità
**Al Pigneto
 stazione flop**
 Ancora deserto il bando
 per l'assegnazione
 dei lavori di ripristino
 Zanchi a pagina 16

Sanità
**Vaccini anche
 in farmacia**
 Ok dalla Regione
 all'estensione
 delle somministrazioni
 Mariani a pagina 18

Scuola
**Parte la stagione
 delle occupazioni**
 Insegnanti di sostegno
 e poche risorse
 il motivo delle proteste
 Conti a pagina 17

COMMENTI

- **MAZZONI**
 Manca lo stop
 al bicameralismo
 perfetto
- **FERRONI**
 Da Massolo
 una lezione
 sulle crisi globali
- **CONTE MAX**
 Democratici
 a senso unico

a pagina 13

Il Tempo di Osho
**Il prezzo del pesce schizza alle stelle
 e nei mercati crolla la vendita**



Verucci a pagina 19

**Odio nel quartiere ebraico della Capitale. Simboli antisemiti sui muri
 Stelle di David e svastiche al Ghetto**

Rapporto cybersicurezza
Italia nel mirino degli hacker
Attacchi aumentati del 40%
 Brunì a pagina 9

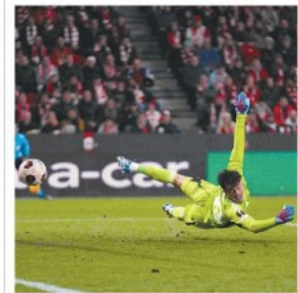
... L'ondata di antisemitismo dopo i raid di Israele a Gaza continua a colpire la comunità ebraica in Italia: al Ghetto di Roma sono stati imbrattati i muri con Stelle di David equiparate alle svastiche naziste. Cresce la preoccupazione all'interno della comunità. Ieri la notizia dell'arresto di un algerino ricercato per terrorismo e fermato nella metro di Milano.
 Musacchio a pagina 6

... Il Pd fa l'ennesima figuraccia politica. Prima propone di far uscire il premier albanese Rama, reo di aver firmato l'accordo con Meloni sui migranti, dal Psoe. Poi fa dietrofront anche perché il premier tedesco Scholz apprezza la soluzione italiana di aprire Cpr in altri Paesi. Intanto il presidente del Consiglio prepara la risposta in Aula alle critiche della sinistra.
 Di Capua, Martini e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Direttiva Euro 7 per le auto
La Ue vara norme meno dure
Salvini: respinte le eco follie
 Barbieri a pagina 4

Bimba inglese malata
Intervento del console italiano
La piccola Indi è ancora viva
 Sbraga a pagina 5

Europa League
Roma ko in trasferta
cede la vetta del girone
allo Slavia Praga



Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

FLORAISON
 Brand di skincare naturale, biologica e made in Italy, in vendita solo online.

La bellezza naturale a portata di click.

SOLI PRODOTTI MADE IN ITALY, DA AGRICOLTURA BIOLOGICA CERTIFICATA, NATURALI E PRONZIONALI PER LA SALUTE DELLA PELLE.

LE NOSTRE FORMULE INNOVATIVE UTILIZZANO SOLO INGREDIENTI NATURALI, PUNZIONALI AL BENESSERE DELLA PELLE E SELEZIONATI PER LA LORO ALTA EFFICACIA SCIENTIFICAMENTE PROVATA, PER GARANTIRE IDRATAZIONE, AZIONE ANTIOSSIDANTE, PROTEZIONE DAI DANNI AMBIENTALI, MIGLIORAMENTO DELLA SENSIBILITÀ E RIGENERAZIONE DI CELLE E LINEE SOTTILI. I NOSTRI TRATTAMENTI GARANTISCONO RISULTATI PIÙ PERFORMANTI MA NEI BREVE CHE NEL LUNGO TERMINE, NEL RISPETTO DELLA TUA SALUTE E DEL BENESSERE DELLA TUA PELLE.

SCOPRI LE LINEE COMPLETE ANTIAGE, PER:
 • PELLI GIOVANI
 • PELLI MATURE
 • PELLI SENSIBILI

SEGUICI SU INSTAGRAM!
 @FLORAISON.IT

APPROFITTA SUBITO DELL'ECCEZIONALE SCONTO DEL 35% SU TUTTI I PRODOTTI IN CATALOGO!
 PER INFO: 0643436028

USA IL COUPON "FLORAISON35" VALIDO FINO AL 16 NOVEMBRE 2023.

Consigli non richiesti
 DI CICISSEO

C'è una realtà nuova che ha preso corpo negli ultimi anni, e che infligge un surplus di sofferenza a quell'élite ebraica tradizionalmente vicina alla sinistra: in Europa l'antisemitismo sta crescendo soprattutto nei partiti della sinistra radicale, dai quali viene inutilmente mascherato sotto forma di antisionismo. C'è un rapporto della Anti Defamation League che spazza via la narrazione secondo cui l'antisemitismo allignerebbe principalmente nell'area neofascista del Vecchi Continente. Oggi infatti l'antisemitismo (...)

Segue a pagina 13





a pag. 34

RAVVEDIMENTO SPECIALE

Si riapre (fino al 20 dicembre) la sanatoria per rimediare agli errori sulle dichiarazioni fiscali

Bartelli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Irpef - La circolare dell'Agenzia delle entrate sul decreto anticipi

Enti locali - Il parere della Corte conti Liguria sul calcolo del salario accessorio

Giustizia - Sconto di pena pure ai recidivi, la sentenza della Corte costituzionale

Santagata, a.d Mondadori Media: adesso puntiamo tutto sull'intelligenza artificiale
Andrea Secchi a pag. 20



Tasse a rate ma non per tutti

Solo i titolari di partita Iva potranno godere dei benefici sul secondo acconto delle imposte: rateizzazione fino a 5 quote mensili e proroga dei versamenti al 16-1-2024

ADS SETTEMBRE EDICOLA

- Libero -5%,
- Giornale -7%,
- Nazione -9%,
- Sole -11%,
- Messaggero -11%,
- Fatto -12%,
- Verità -12%,
- Corsera -13%
- Repubblica -13%
- Avvenire -14%
- Stampa -15%

Capiani a pag. 19

Battista: il bersaglio finale di Hamas non è solamente Israele, ma l'intero Occidente



Per Pierluigi Battista, analista politico e scrittore - Hamas non è solo una organizzazione terroristica che persegue una giusta causa in modo sbagliato. Lo diciamo che ad Hamas non importa nulla della Palestina libera e dei palestinesi? Loro vogliono eliminare la presenza ebraica, distruggere l'avamposto della democrazia in Medio Oriente. Vogliamo che quel mondo sia omogeneamente sottoposto a una legge religiosa che non conosce tolleranza e pluralità. E diciamo pure che per Hamas questo è solo l'inizio. Quello ad Israele è un attacco a tutto l'Occidente, perbenisti progressisti compresi.

Ricciardi a pag. 5

Manifesterà pag. 25

DIRITTO & ROVESCIO
Richiamando la legislazione nazionale e la normativa europea, il Garante per la protezione dei dati personali ha comunicato che se è possibile installare una telecamera agli ingressi delle abitazioni è proibita l'installazione di telecamere che siano in grado di riprendere le aree pubbliche. La legge è questa e va applicata. Ma nel 2023 queste disposizioni sono dementi. E quindi andrebbero modificate. Con gli strumenti digitali che ci frugano dappertutto e sanno di noi più di ciò che noi sappiamo di noi stessi, le telecamere sono diventate un dispositivo innocente. Le telecamere inoltre possono ridurre la mini delinquenza (aggressioni e furti) che più infastidisce il cittadino. Non andrebbero quindi contrastate. Mentre sono gli algoritmi che si dovrebbero perseguire. Provatelo a informarvi su un paio di scarpe sul web. Immediatamente scritte in base alla pubblicità di scarpe. Il web non ci fotografa solo, ma ci fa anche la radiografia. Inpunito, ovviamente.

cdp

OBBLIGAZIONI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

INVESTIAMO NELL'ITALIA

IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE

cdp.it/obbligazioni2023

SCEGLI LE NOSTRE OBBLIGAZIONI DAL 7 AL 27 NOVEMBRE 2023. SALVO CHIUSURA ANTICIPATA. RENDIMENTO A TASSO FISSO DEL 5,00% PER I PRIMI 3 ANNI E PER I SUCCESSIVI 3 ANNI TASSO VARIABILE PARI A EURIBOR 3 MESI PIÙ UN MARGINE MINIMO DELLO 0,90%.

DURATA 6 ANNI. IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 12,50%.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Non costituisce offerta e sollecitazione all'investimento. Le obbligazioni sono emesse e garantite dalla Cassa di Risparmio di Roma S.p.A. (Cassa di Roma) e sono sottoposte all'autorità di vigilanza. Il presente messaggio informativo è stato approvato dalla Consob. Il presente messaggio informativo non deve essere inteso come approvazione di parte della Cassa di Roma S.p.A. (Cassa di Roma). Il rendimento effettivo delle obbligazioni dipende, tra l'altro, dalla volatilità delle cedole e dal regime fiscale di ciascun investitore.



LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Angela
Rafanelli

VENERDÌ 10 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Maltempo: notte di allerta. Parla l'esperta
Toscana, ancora paura
«Disastro prevedibile
Lo dicono le mappe»
Caroppo, Ciardi e Puccioni da pag. 12 a pag. 15

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Gaza, primi spiragli sul fronte ostaggi

Cia e Mossad trattano in Qatar per liberare gli israeliani rapiti. Video della Jihad islamica con un'anziana e un bambino: «Pronti a rilasciarli» Summit a Parigi, la proposta: cessate il fuoco sulla Striscia se Hamas ferma i suoi razzi. Francia, dietro il raid antisemita un oligarca russo Servizi alle p. 4 e 5

[L'appello della Fieg al governo](#)

«Non ridurre il sostegno all'editoria»

Arminio a pagina 11

[Diktat di Schlein, partito diviso](#)

Niente bandiere pro Palestina
Un caso nel Pd

Coppari a pagina 8

[Liberalizzazioni, la prima sfida](#)

Più taxi a Milano
Sala e il bando sblocca-licenze

Anastasio a pagina 10

INDI, IL GIUDICE INGLESE RINVI A OGGI LO STOP ALLE CURE SALVAVITA IL PADRE: «È UNA COMBATTENTE. SPERO POSSA VENIRE IN ITALIA»

Claire Staniforth e Dean Gregory, genitori della piccola Indi, la bimba inglese di 8 mesi gravemente malata



UN GIORNO IN PIÙ

Jannello, Pandolfi e G. Moroni alle p. 2 e 3

[DALLE CITTÀ](#)

[Cerreto Guidi](#)

Quattro interventi in somma urgenza su Vincio e Vinciarello

Servizio in **Cronaca**

[Vinci](#)

L'ultimo saluto a Teresa e Antonino Torchia ai funerali

Servizio in **Cronaca**

[Montespertoli](#)

È stato rubato il defibrillatore «Restituitelo»

Servizio in **Cronaca**



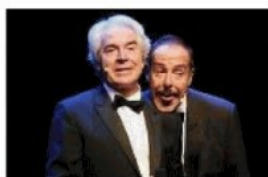
Madrid, torna l'incubo terrorismo
Ferito in strada fondatore di Vox

Bolognini a pagina 18



Uccisa incinta, l'opzione della difesa
Giustizia riparativa al fidanzato killer

Giorgi a pagina 19



Via alla nuova tournée teatrale
Lopez-Solenghi Si torna a ridere

Marchetti a pagina 28

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
LAILA
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI
NON CREA ABITUDINE
Con Mentolo per aiutare a dormire. Estratto di Melisso per favorire il relax. Oli essenziali: mentolo, eucalipto, limone. Senza glutine. Senza lattosio. Senza coloranti.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 10 novembre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 65 N° 305 - In Italia € 2,50

IL NUOVO PATTO DI STABILITÀ

Ue, l'Italia resta sola

I governi europei raggiungono l'intesa sulle nuove regole di bilancio presentate all'Ecofin ma Roma frena. Il ministro Giorgetti: non si firma a tutti i costi, meglio il vecchio accordo che la proposta di Berlino e Parigi. **Le pensioni dei medici spaccano il governo. La Lega: rinviare il taglio**

di Amato, Colombo e Conte • alle pagine 2, 3 e 4

Il commento

La paziente d'Europa

di **Andrea Bonanni**

I governi della Ue hanno raggiunto un'intesa di massima sulla riforma del Patto di stabilità che segue le linee indicate dalla Germania e avversate dall'Italia. Per il ministro Giorgetti, presente alla riunione, è una sconfitta cocente. Sarebbe addirittura meglio restare con le vecchie regole, fa dichiarare dai suoi al termine dell'incontro. **• a pagina 34**

Il retroscena

Se il nostro Paese disorienta i partner

di **Claudio Tito**

«Non si capisce più cosa voglia l'Italia». Quando finisce la riunione dell'Ecofin che per la prima volta apre concretamente la strada alla riforma del Patto di Stabilità, i principali partner europei - a partire da Francia e Germania - restano sbalorditi dalle minacce di porre il veto sul testo avanzato dalla presidenza di turno spagnola. **• a pagina 3**

Flop negli ascolti, l'allarme della pubblicità

Rai, un colpo a TeleMeloni. Insegno non farà l'Eredità

Pino Insegno non condurrà *L'eredità* a gennaio. Il suo *Mercante in fiera* ha dato risultati troppo deludenti. E la Rai non vuole rischiare con il quiz preserale che è strategico per il traino del Tg1. TeleMeloni incassa il colpo e vira la rotta; da mesi si parlava solo del ritorno in Rai del doppiatore, amico della premier Giorgia Meloni. Ora invece la candidatura più probabile appare quella di Marco Liorni. **di Silvia Fumarola • a pagina 17. Con un servizio di Vitale**

Un bimbo ucraino dopo trentuno operazioni



▲ Padre e figlio. La mamma è morta durante un bombardamento

La danza di Roman contro l'orrore dei razzi russi

dal nostro inviato **Paolo Brera** • a pagina 21

Mappamondi

Si di Israele a pause umanitarie. La Jihad: pronti a liberare 2 ostaggi



dal nostro inviato **Tonacci** i servizi • da pagina 6 a pagina 13

Cercare la pace oltre l'invisibile

di **Fernando Gentilini**

L'altro giorno ho chiesto a uno studente se conosceva gli accordi di Oslo e l'ho visto perso, dentro una nebbia talmente fitta che mi sono sentito male per lui. **• a pagina 34**

Amnistia ai catalani spianata la strada al governo Sánchez



di **Alessandro Oppes** • alle pagine 18 e 19

IL NUOVO LIBRO DI

DACIA MARAINI Vita mia

Giappone, 1943. Memorie di una bambina italiana in un campo di prigionia.

Rizzoli



Le storie



Ripartire da zero quando nella vita scatta il piano B

di **Valeria Teodonio** • a pagina 27

Cultura

Il decennio nero della Repubblica tra segreti e lacrime

di **Carlo Bonini**

Non è semplice misurarsi con il capitolo più oscuro e cruciale della nostra storia repubblicana - gli anni dal dicembre 1969 all'agosto 1980, dalla strage di piazza Fontana a quella di Bologna - indagando sul vulnus alla verità che le hanno inferto i nostri Servizi segreti di allora. **• a pagina 37**

Sport



Anceletti e il manifesto del calcio libero

di **Paolo Condò** • a pagina 42

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajarni, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir - Prascella "L'assassino ci vede bene" € 11,40

N2



ATP FINALS
 Via alla grande festa del tennis Djokovic sulla strada di Sinner
 STEFANO SEMERARO - PAGINA 24

Noah: "Ma il vero spettacolo lo regalavamo io e Panatta"
 YANNICK NOAH - PAGINA 25

IL CINEMA
 Da Paolo Conte a Oliver Stone le stelle del Torino Film Festival
 FULVIA CAPRARA - PAGINA 32

LA STAMPA
 VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
 1,70 € II ANNO 157 II N. 309 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

FRANCIA E GERMANIA TROVANO L'INTESA. ROMA ISOLATA SUL DEFICIT SOTTO IL 3%, MA IL MINISTRO DEL TESORO NON CEDE
Giorgetti: non firmo il Patto di stabilità

IL COMMENTO
CERVELLI IN FUGA IL PARADOSSO ITALIA
 CHIARA SARACENO
 La questione demografica, o meglio del crescente invecchiamento della popolazione, è ormai al centro dell'agenda politica, almeno a parole. - PAGINA 29

BARBERA, BRESOLIN
 «Lo spauracchio del ritorno alle vecchie regole non ci spaventa: se la soluzione va contro gli interessi dell'Italia, allora meglio i vecchi vincoli», dice Giancarlo Giorgetti. - PAGINE 10 E 11
Salari diversi Nord-Sud è bufera sulla Lega
 Paolo Baroni

LA RIFORMA COSTITUZIONALE
Casellati: premierato, pronta a mediare
 ANDREA JOLY
 Il Presidente della Repubblica perde poteri? «No». L'equilibrio tra premier e Parlamento sarà compromesso? «Assolutamente no». Ma il futuro dell'Italia, con un "ritocco costituzionale", sarà pieno «di credibilità», sul fronte economico e politico, che non possiamo avere senza governi stabili». La ministra per le Riforme, Maria Elisabetta Casellati, si dice comunque «pronta a fare da mediatrice». - PAGINA 13

I DIRITTI
Il dolore dei genitori di Indi Gregory e quella speculazione sui suoi ultimi giorni
 ANNALISA CUZZOCREA
 Nessuno può capire il dolore di un genitore il cui bambino ha un male incurabile. Nessuno può restare indifferente a quel dolore, sottovalutarlo, non prenderlo in considerazione. Nessuno può dire ai genitori di Indi che non hanno diritto alla specialità. - PAGINA 29

IL CAPO DELLA CIA TRATTA LA LIBERAZIONE DEGLI STRANIERI COL QATAR. GERUSALEMME APRE SOLO A 4 ORE DI PAUSE UMANITARIE

Ostaggi, Israele dice no alla tregua
 L'esercito accerchia il Quartier generale di Hamas. Dimostranti assaltano la casa di Netanyahu

L'ANTISEMITISMO
Streisand: "Noi ebrei ancora capro espiatorio"
 SIMONASIRI
 Prevista per il 2017, poi slittata al 2019 e oggi nelle librerie, *My Name Is Barbra*, la biografia di Barbra Streisand è un misto di orgoglio Jewish, pettegolezzo Hollywoodiano, politica, mariti, riconoscimenti e (anche) cani clonati, ma è soprattutto la prova che la ragazza ebrea senza padre cresciuta a Brooklyn sarebbe potuta diventare qualsiasi cosa, tranne che una diva. - PAGINA 6
Rosina: la guerra stronca il desiderio di fare figli
 Simonetta Sciandivasci

DIFFUSO IL VIDEO DI DUE RAPITI DA HAMAS: UNO HA TREDCI ANNI
Il piccolo prigioniero
 NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRI, ALBERTO SIMONI
Segre: tutti i bambini vanno difesi
 LILIANA SEGRE
 Bisogna fermare la spirale di odio e liberare tutti gli ostaggi. Ma anche proteggere i civili e porre fine a tutte le forme di violenza. - PAGINA 7

LA SPAGNA
Agguato a colpi di pistola grave il fondatore di Vox
 FRANCESCO OLIVO
 Madrid succede di tutto in poche ore. I socialisti firmano un accordo storico con gli indipendentisti catalani, per dare vita al nuovo governo Sánchez in cambio dell'amnistia; la destra grida alla dittatura e al colpo di Stato e uno dei fondatori di Vox, Alejo Vidal-Quadras, (poi uscito dal partito) viene ferito gravemente da un sicario nel cuore della capitale spagnola. - PAGINE 16 E 17
La pericolosa attrazione di Sanchez per il potere
 Stefano Stefanini

IL DIBATTITO
Immigranti in Albania prova di una sconfitta
 STEFANO ALLIEVI
 Immaginiamo se, per migliorare la sanità in Italia, l'Italia aprisse un ospedale a Tirana e portasse lì medici, infermieri e pazienti. O se, per offrire un servizio migliore nella pubblica istruzione, decidesse di aprire una scuola a Scutari. - PAGINA 29
L'INTERVISTA
Padre Maggi: addio al celibato dei preti
 DOMENICO AGASSO
 «Le aperture del Papa per le persone transgender e omosessuali rappresentano un passo avanti enorme verso una Chiesa in cui c'è posto davvero per tutti. Francesco lo avrebbe compiuto anche prima». Così padre Alberto Maggi. - PAGINA 21

BUONGIORNO
Stato e Chiesa
 MATTIA FELTRI
 La domanda merita la precisione del virgolettato: "Due persone omoaffettive possono figurare come genitori di un bambino, che deve essere battezzato, e che fu adottato o ottenuto con altri metodi come l'utero in affitto?". L'ha posta José Negri, vescovo di Santo Amaro, Brasile, e la domanda ha ottenuto il pregio di una chiarezza quasi brutale. La risposta è del cardinale Victor Manuel Fernández, prefetto del Dicastero della dottrina della fede, massima autorità in materia ma, per evitare fraintendimenti, è controfirmata da Francesco: "Perché il bambino venga battezzato ci deve essere la fondata speranza che sarà educato nella religione cattolica". Un'enciclopedia: non soltanto un bambino "ottenuto con l'utero in affitto" può essere battezzato, ma i suoi genitori sono riconosciuti come tali, purché cattolici (e mi sembra ovvio). Ora immaginate la stessa identica domanda rivolta al presidente del Consiglio: due persone omoaffettive possono figurare come genitori di un bambino ottenuto con l'utero in affitto? La risposta stavolta è no. Possano essere genitori per la Chiesa se intendono battezzare il figlio, non possono esserlo per il governo se intendono iscriverlo all'anagrafe. E quando la legge sarà stata approvata al Senato, dopo essere stata approvata a luglio alla Camera, non soltanto non saranno genitori ma diventeranno criminali, e imputabili di un reato universale, niente meno. Non fosse abbastanza chiaro, propongo un'ulteriore sintesi: il Vaticano li accoglie, il governo dichiaratamente cattolico li rifiuta e li processa. Per fortuna c'è ancora tempo per non sprofondare nell'oscurantismo e nel ridicolo.

PUROSANGUE
 fine Italian jewelry
Nuova Collezione 2023/2024
 Piazza San Giorgio, 1
 10090 San Giorgio Canavese (TO)
 Tel. 345 5386309





L'inflazione spinge i conti dei discount italiani del gruppo Lidl

Capponi a pagina 18

Tim pronta a difendere in tribunale la cessione della rete

Mapelli a pagina 6



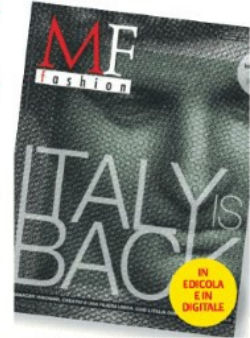
Il gruppo Armani a Piazza Affari? Può valere 5 miliardi di euro

A tale capitalizzazione si arriva valutando la griffe 25 volte gli utili
Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 221

Venerdì 10 Novembre 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,74% 28.644 DOW JONES -0,67% 33.884** NASDAQ -0,88% 13.530** DAX +0,81% 15.353 SPREAD 186 (-0) €/S 1,0691

NUOVA SENTENZA FAVOREVOLE ALLA BANCA SENESE

Mps salva altri 450 mln

L'istituto vince contro il fondo Alken e in bilancio riduce i rischi legati alle cause Attesa per l'appello su Profumo e Viola: se assolti, più facile per il Mef privatizzare

VILLEROY: FINITI I RIALZI DEI TASSI BCE. IL BITCOIN È TORNATO: +30% IN UN MESE

Bassi, Masaro e Ninfole alle pagine 2, 3 e 7



TRATTA CON TECNOCASA

Dopo Gwm sgr Enasarco mette nel mirino anche CF Assicurazioni

Messia a pagina 11

IL TITOLO FA +10%
Conti e obiettivi rilanciano Nexi in borsa dopo la discesa

Dal Maso a pagina 9

PROGETTO NEL CINEMA

Il fondo del Bahrein vuole investire 200 milioni negli studios di Iervolino

Bichicchi a pagina 17



Assarmatori, confronto a Bruxelles su impatto e revisione della Direttiva ETS

Bruxelles - Assarmatori a Bruxelles ha presentato alle istituzioni europee le proposte del cluster marittimo nazionale per salvaguardare i traffici, gli investimenti negli hub continentali, durante una tre giorni di incontri istituzionali con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE e la Commissione europea. Per l'associazione sono intervenuti: il segretario generale Alberto Rossi e il responsabile della sede di Assarmatori a Bruxelles Dario Bazargan. Gli incontri sono stati promossi per individuare a livello europeo le soluzioni alle sfide più pressanti per il trasporto marittimo e la portualità nazionali ed europee, a partire dalle possibili vie per rimediare alle criticità della direttiva ETS. "Abbiamo avviato con la Commissione europea un percorso congiunto di confronto franco e costruttivo volto all'analisi delle criticità dell'attuazione del regime ETS e all'individuazione delle soluzioni più efficaci per tutelare i traffici nei porti europei - ha commentato Alberto Rossi a margine dell'incontro congiunto con la DG MOVE e la DG CLIMA - Abbiamo dato massima disponibilità per supportare con dati concreti, come abbiamo sempre fatto, il lavoro di valutazione degli impatti dell'ETS che la Commissione deve compiere ai sensi delle clausole di monitoraggio e revisione previste dalla stessa Direttiva. Valutazione che siamo lieti la Commissione abbia deciso di accelerare rispetto alle tempistiche iniziali previste, e all'interno della quale si inserisce il nostro incontro. Abbiamo riscontrato una grande attenzione alle preoccupazioni di Assarmatori anche nei numerosi colloqui avuti con le rappresentanze diplomatiche degli altri Stati membri europei a Bruxelles, a partire dal Belgio che avrà la Presidenza Semestrale Europea dal 1° gennaio. In occasione dell'ESPO Award 2023 a Bruxelles, abbiamo notato sintonia di vedute anche con alcuni rappresentanti dei porti nordeuropei oltre che con il presidente **Zeno D'Agostino**". "Sempre ieri - ha aggiunto Rossi - in occasione della pubblicazione della proposta di revisione della Direttiva sul Trasporto Combinato, abbiamo proposto una forma di incentivo coordinato a livello europeo per il modal shift, su cui l'Associazione lavora da anni, ricordando gli impatti avversi delle norme ETS sulle Autostrade del Mare. A tale riguardo, notiamo che le preoccupazioni e proposte di moratoria esposte da tempo dalla nostra Associazione hanno ricevuto finalmente, sebbene purtroppo tardivamente, pieno sostegno anche dallo European Short Sea Network in un comunicato stampa da questa pubblicato durante la nostra Mission a Bruxelles. Abbiamo infine riscontrato la consueta massima attenzione della nostra Rappresentanza italiana a Bruxelles e quella da parte della Commissione sulle criticità del Decreto Rinnovo flotte determinate dagli stringenti criteri dettati dalle regole UE sugli aiuti di stato per la transizione ecologica, ribadendo la necessità di una loro revisione".



11/09/2023 15:21

Bruxelles - Assarmatori a Bruxelles ha presentato alle istituzioni europee le proposte del cluster marittimo nazionale per salvaguardare i traffici, gli investimenti negli hub continentali, durante una tre giorni di incontri istituzionali con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE e la Commissione europea. Per l'associazione sono intervenuti: il segretario generale Alberto Rossi e il responsabile della sede di Assarmatori a Bruxelles Dario Bazargan. Gli incontri sono stati promossi per individuare a livello europeo le soluzioni alle sfide più pressanti per il trasporto marittimo e la portualità nazionali ed europee, a partire dalle possibili vie per rimediare alle criticità della direttiva ETS. "Abbiamo avviato con la Commissione europea un percorso congiunto di confronto franco e costruttivo volto all'analisi delle criticità dell'attuazione del regime ETS e all'individuazione delle soluzioni più efficaci per tutelare i traffici nei porti europei - ha commentato Alberto Rossi a margine dell'incontro congiunto con la DG MOVE e la DG CLIMA - Abbiamo dato massima disponibilità per supportare con dati concreti, come abbiamo sempre fatto, il lavoro di valutazione degli impatti dell'ETS che la Commissione deve compiere ai sensi delle clausole di monitoraggio e revisione previste dalla stessa Direttiva. Valutazione che siamo lieti la Commissione abbia deciso di accelerare rispetto alle tempistiche iniziali previste, e all'interno della quale si inserisce il nostro incontro. Abbiamo riscontrato una grande attenzione alle preoccupazioni di Assarmatori anche nei numerosi colloqui avuti con le rappresentanze diplomatiche degli altri Stati membri europei a Bruxelles, a partire dal Belgio che avrà la Presidenza Semestrale Europea dal 1° gennaio. In occasione dell'ESPO Award 2023 a Bruxelles, abbiamo notato sintonia di vedute anche con alcuni rappresentanti dei porti nordeuropei oltre che con il presidente Zeno D'Agostino". "Sempre ieri - ha aggiunto Rossi - in occasione della pubblicazione

Savona News

Savona, Vado

Savona, un parcheggio periferico per liberare quello dell'Arsenale dalle e auto dei croceristi

Il park dell'Arsenale ultimamente risulta sempre pieno e anche chi ha l'abbonamento non riesce a parcheggiare. Anche se è il più caro di Savona, il parcheggio dell'Arsenale registra sempre il tutto esaurito, spesso a causa dei croceristi che decidono di arrivare a Savona un giorno prima della partenza. Molti abbonati si sono trovati nell'impossibilità di parcheggiare la macchina e hanno chiesto all'amministrazione di trovare una soluzione. "A partire da luglio - spiega il sindaco Marco Russo - il numero dei croceristi è aumentato e molti di questi scelgono sempre più spesso di arrivare un giorno prima rispetto alla partenza della crociera oppure di fermarsi un giorno in più al termine del viaggio, occupando così i parcheggi, non solo all'interno del porto, ma anche quelli nelle sue immediate vicinanze, come l'Arsenale". "Il problema si è manifestato a settembre con la ripresa dei normali ritmi cittadini. Ciò, da un lato, è segno di nuovo turismo per la nostra città, dall'altro però fa sì che il parcheggio dell'Arsenale spesso risulti occupato anche per chi ha l'abbonamento, generando un evidente disagio per i cittadini". L'amministrazione ha studiato i dati delle capienze e occupazione dei parcheggi a pagamento. "Capita l'origine del problema - prosegue Russo - ci siamo attivati con Costa Crociere e con **Autorità Portuale** affinché fosse individuata una zona fuori dal centro dedicata ai croceristi e collegata con navette di Costa in modo da fare venire i turisti in città senza però occupare inutilmente i parcheggi del centro". "Costa si è mossa in breve tempo - conclude Russo - e ha individuato un parcheggio adatto allo scopo. Ora sono in corso le formalizzazioni tra la compagnia e la proprietà dell'area. Noi continueremo a monitorare per essere certi che tutto proceda e che il parcheggio dell'Arsenale torni presto a essere fruibile, come lo era un tempo".



Il park dell'Arsenale ultimamente risulta sempre pieno e anche chi ha l'abbonamento non riesce a parcheggiare. Anche se è il più caro di Savona, il parcheggio dell'Arsenale registra sempre il tutto esaurito, spesso a causa dei croceristi che decidono di arrivare a Savona un giorno prima della partenza. Molti abbonati si sono trovati nell'impossibilità di parcheggiare la macchina e hanno chiesto all'amministrazione di trovare una soluzione. "A partire da luglio - spiega il sindaco Marco Russo - il numero dei croceristi è aumentato e molti di questi scelgono sempre più spesso di arrivare un giorno prima rispetto alla partenza della crociera oppure di fermarsi un giorno in più al termine del viaggio, occupando così i parcheggi, non solo all'interno del porto, ma anche quelli nelle sue immediate vicinanze, come l'Arsenale". "Il problema si è manifestato a settembre con la ripresa dei normali ritmi cittadini. Ciò, da un lato, è segno di nuovo turismo per la nostra città, dall'altro però fa sì che il parcheggio dell'Arsenale spesso risulti occupato anche per chi ha l'abbonamento, generando un evidente disagio per i cittadini". L'amministrazione ha studiato i dati delle capienze e occupazione dei parcheggi a pagamento. "Capita l'origine del problema - prosegue Russo - ci siamo attivati con Costa Crociere e con Autorità Portuale affinché fosse individuata una zona fuori dal centro dedicata ai croceristi e collegata con navette di Costa in modo da fare venire i turisti in città senza però occupare inutilmente i parcheggi del centro". "Costa si è mossa in breve tempo - conclude Russo - e ha individuato un parcheggio adatto allo scopo. Ora sono in corso le formalizzazioni tra la compagnia e la proprietà dell'area. Noi continueremo a monitorare per essere certi che tutto proceda e che il

Portovenere: al via i lavori sulla banchina di ponente in località Le Grazie

Intervento di consolidamento e innalzamento delle banchine da 3,6 milioni di euro: durata lavori 16 mesi Edilizia Tirrena spa i lavori di ristrutturazione della banchina delle Grazie a Portovenere, nei tratti prospicienti il campo sportivo e l'Hotel della Baia. L'importo di aggiudicazione dell'appalto integrato ammonta a 3.616.536,447 euro oltre gli oneri per la sicurezza per 115.000 euro corrispondente a un ribasso del 8,90% sul valore a base d'asta. Si tratta di un importante intervento di consolidamento e innalzamento delle banchine , finalizzato all'adeguamento strutturale e funzionale di un tratto di costa della lunghezza di circa 270 metri , che verrà realizzato in un periodo di tempo di 16 mesi Nello specifico i lavori prevedono la realizzazione di una vasca di accumulo e impianto di rilancio delle acque piovane che potrebbero interessare la viabilità stradale a tergo della banchina in condizioni meteo-marine avverse. Si prevede, altresì, la completa riqualificazione delle superfici di banchina della passeggiata a mare dove recentemente, sempre a cura dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, sono state impiantate le nuove palme. La riqualificazione avverrà attraverso la realizzazione di una pavimentazione di pregio in pietra arenaria e il completo riassetto dell'impianto di illuminazione e delle reti di distribuzione dei servizi di banchina. Per l'AdSP mar ligure Orientale si tratta di una consistente opera di messa in sicurezza di un tratto di costa nel Comune di Portovenere per far fronte anche a eventi meteomarinari come quelli che si sono verificati recentemente.



Circle Group al 1° Forum del Commercio Internazionale in Italia

Ieri a Milano l'evento "Made in Italy: sfide e opportunità dell'import-export nella stagione delle grandi riforme" 1° Forum del Commercio Internazionale in Italia organizzato da ARcom Formazione e intitolato "Made in Italy: sfide e opportunità dell'import-export nella stagione delle grandi riforme". L'appuntamento, in programma ieri a Milano, ha messo a confronto i principali esperti a livello globale sui recenti sviluppi del commercio internazionale, i nuovi equilibri geo politici, le opportunità del friend shoring e le novità del settore doganale, alla luce della legge di riforma fiscale nazionale e del progetto di riscrittura del codice doganale europeo. Il presidente e ceo di Circle Group Luca Abatello (nella foto) è stato tra i relatori della sessione pomeridiana "Partecipare e collaborare". Abatello ha presentato alcune case history di successo, a partire dai risultati della collaborazione con Italiansped (Gruppo Sacmi), che ha consentito di adattare la suite Milos® Global Supply Chain Visibility for Manufacturing & Distribution per il monitoraggio in tempo reale della supply chain, realizzando una "Dashboard & Federative Platform" dedicata al tracciamento delle spedizioni e comprensiva di funzionalità di gestione documentale. Il ceo di Circle Group ha affrontato successivamente i temi relativi a Esg e sostenibilità ambientale, al centro del lavoro svolto al fianco dell'operatore ferroviario Alpe Adria con la Milos® Green Dashboard per il calcolo e l'evidenziazione dell'impatto ambientale connesso alle attività di trasporto attraverso la quantificazione della "carbon footprint" (o "impronta carbonica", che stima le emissioni di gas serra espresse in quantità di CO2e). Inoltre, Abatello ha parlato di procedure doganali innovative, oggetto sia del progetto Sudoco - Sportello unico doganale e dei controlli, realizzato in ambito portuale al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia del primo progetto italiano di air fast transfer per il cargo aereo realizzato con Sea Aeroporti di Milano. Infine, Abatello ha condiviso con la platea l'esperienza di Circle Group sui temi della smaterializzazione documentale e digitalizzazione dei documenti di trasporto a supporto della Commissione europea nell'implementazione del Regolamento (UE) 2020/1056 relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci (eFTI).



Ieri a Milano l'evento "Made in Italy: sfide e opportunità dell'import-export nella stagione delle grandi riforme" 1° Forum del Commercio Internazionale in Italia organizzato da ARcom Formazione e intitolato "Made in Italy: sfide e opportunità dell'import-export nella stagione delle grandi riforme". L'appuntamento, in programma ieri a Milano, ha messo a confronto i principali esperti a livello globale sui recenti sviluppi del commercio internazionale, i nuovi equilibri geo politici, le opportunità del friend shoring e le novità del settore doganale, alla luce della legge di riforma fiscale nazionale e del progetto di riscrittura del codice doganale europeo. Il presidente e ceo di Circle Group Luca Abatello (nella foto) è stato tra i relatori della sessione pomeridiana "Partecipare e collaborare". Abatello ha presentato alcune case history di successo, a partire dai risultati della collaborazione con Italiansped (Gruppo Sacmi), che ha consentito di adattare la suite Milos® Global Supply Chain Visibility for Manufacturing & Distribution per il monitoraggio in tempo reale della supply chain, realizzando una "Dashboard & Federative Platform" dedicata al tracciamento delle spedizioni e comprensiva di funzionalità di gestione documentale. Il ceo di Circle Group ha affrontato successivamente i temi relativi a Esg e sostenibilità ambientale, al centro del lavoro svolto al fianco dell'operatore ferroviario Alpe Adria con la Milos® Green Dashboard per il calcolo e l'evidenziazione dell'impatto ambientale connesso alle attività di trasporto attraverso la quantificazione della "carbon footprint" (o "impronta carbonica", che stima le emissioni di gas serra espresse in quantità di CO2e). Inoltre, Abatello ha parlato di procedure doganali innovative, oggetto sia del progetto Sudoco - Sportello unico doganale e dei controlli, realizzato in ambito portuale al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia del primo progetto italiano di air fast transfer per il cargo aereo realizzato con Sea Aeroporti di Milano. Infine, Abatello ha

Citta della Spezia

La Spezia

Migrazione e integrazione occupazionale: un convegno per spiegare norme e strumenti di inserimento lavorativo degli stranieri

La Prefettura della Spezia, in collaborazione con l'Ordine dei consulenti del lavoro della Spezia, l'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili della Spezia, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Cna e Confesercenti organizza per martedì 14 novembre alle 14.30 presso l'auditorium dell'**Autorità di sistema portuale** "G. Bucchioni" il convegno " Migrazione e integrazione occupazionale: norme e strumenti di inserimento lavorativo degli stranieri ". Alle 14.30 è prevista la registrazione dei partecipanti; alle 15 i saluti del prefetto Maria Luisa Inversini e le **autorità**, a seguire interverranno Giuseppe De Angelis, dirigente superiore della Polizia di Stato in quiescenza; Gianluca Fagnoli, dirigente ufficio immigrazione Questura della Spezia: "I permessi di soggiorno che abilitano al lavoro. Novità del c.d. Decreto Cutro"; Roberto Pullara, dirigente Prefettura della Spezia: "Il Decreto Flussi: procedure operative". Dalle 17 dibattito e conclusioni. L'incontro si rivolge ai professionisti, ai funzionari di Patronato, alle associazioni di categoria e ai sindacati. Agli iscritti agli ordini dei Consulenti del Lavoro e Odcec verranno riconosciuti crediti formativi. La partecipazione è libera. Più informazioni.

Citta della Spezia

Migrazione e integrazione occupazionale: un convegno per spiegare norme e strumenti di inserimento lavorativo degli stranieri



11/09/2023 20:11 Comunicato Stampa

La Prefettura della Spezia, in collaborazione con l'Ordine dei consulenti del lavoro della Spezia, l'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili della Spezia, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Cna e Confesercenti organizza per martedì 14 novembre alle 14.30 presso l'auditorium dell'Autorità di sistema portuale "G. Bucchioni" il convegno " Migrazione e integrazione occupazionale: norme e strumenti di inserimento lavorativo degli stranieri ". Alle 14.30 è prevista la registrazione dei partecipanti; alle 15 i saluti del prefetto Maria Luisa Inversini e le autorità, a seguire interverranno Giuseppe De Angelis, dirigente superiore della Polizia di Stato in quiescenza; Gianluca Fagnoli, dirigente ufficio immigrazione Questura della Spezia: "I permessi di soggiorno che abilitano al lavoro. Novità del c.d. Decreto Cutro"; Roberto Pullara, dirigente Prefettura della Spezia: "Il Decreto Flussi: procedure operative". Dalle 17 dibattito e conclusioni. L'incontro si rivolge ai professionisti, ai funzionari di Patronato, alle associazioni di categoria e ai sindacati. Agli iscritti agli ordini dei Consulenti del Lavoro e Odcec verranno riconosciuti crediti formativi. La partecipazione è libera. Più informazioni.

1° Forum del Commercio Internazionale in Italia, Circle Group presenta case history di successo

L'incontro ha visto la partecipazione dei maggiori esperti a livello globale sui temi dello sviluppo del commercio internazionale, nuovi equilibri geo politici, opportunità del friend shoring e novità del settore doganale, alla luce della legge di riforma fiscale nazionale e del progetto di riscrittura del codice doganale europeo. E' intervenuto il Ceo di Circle group, Luca Abatello, che ha presentato alcune case history di successo , a partire dai risultati della collaborazione con ITALIANSPED (Gruppo SACMI), che ha consentito di adattare la suite Milos® Global Supply Chain Visibility for Manufacturing & Distribution per il monitoraggio in tempo reale della Supply Chain, realizzando una "Dashboard & Federative Platform" dedicata al tracciamento delle spedizioni e comprensiva di funzionalità di gestione documentale. Circle è il gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore **portuale** e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, Abatello ha affrontato successivamente i temi relativi a ESG e sostenibilità ambientale, al centro del lavoro svolto al fianco dell'operatore ferroviario Alpe Adria con la Milos® Green Dashboard per il calcolo e l'evidenziazione dell'impatto ambientale connesso alle attività di trasporto attraverso la quantificazione della "carbon footprint" (o "impronta carbonica", che stima le emissioni di gas serra espresse in quantità di CO2e). Inoltre, il Ceo di Circle ha parlato di procedure doganali innovative , oggetto sia del progetto S.U.DO.CO. ("Sportello Unico Doganale e dei Controlli") realizzato in ambito **portuale** al fianco dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia del primo progetto italiano di Air Fast Transfer per il cargo aereo realizzato con Sea Aeroporti di Milano. Abatello ha concluso affrontando i temi della smaterializzazione documentale e digitalizzazione dei documenti di trasporto a supporto della Commissione Europea nell'implementazione del Regolamento (UE) 2020/1056 relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci (eFTI).



L'incontro ha visto la partecipazione dei maggiori esperti a livello globale sui temi dello sviluppo del commercio internazionale, nuovi equilibri geo politici, opportunità del friend shoring e novità del settore doganale, alla luce della legge di riforma fiscale nazionale e del progetto di riscrittura del codice doganale europeo. E' intervenuto il Ceo di Circle group, Luca Abatello, che ha presentato alcune case history di successo , a partire dai risultati della collaborazione con ITALIANSPED (Gruppo SACMI), che ha consentito di adattare la suite Milos® Global Supply Chain Visibility for Manufacturing & Distribution per il monitoraggio in tempo reale della Supply Chain, realizzando una "Dashboard & Federative Platform" dedicata al tracciamento delle spedizioni e comprensiva di funzionalità di gestione documentale. Circle è il gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, Abatello ha affrontato successivamente i temi relativi a ESG e sostenibilità ambientale, al centro del lavoro svolto al fianco dell'operatore ferroviario Alpe Adria con la Milos® Green Dashboard per il calcolo e l'evidenziazione dell'impatto ambientale connesso alle attività di trasporto attraverso la quantificazione della "carbon footprint" (o "impronta carbonica", che stima le emissioni di gas serra espresse in quantità di CO2e). Inoltre, il Ceo di Circle ha parlato di procedure doganali innovative , oggetto sia del progetto S.U.DO.CO. ("Sportello Unico Doganale e dei Controlli") realizzato in ambito portuale al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia del primo progetto italiano di Air Fast Transfer per il cargo aereo realizzato con Sea Aeroporti di Milano. Abatello ha concluso affrontando i temi della smaterializzazione documentale e digitalizzazione dei

Nel Comune di Portovenere si potenziano le banchine

LA SPEZIA Parte la ristrutturazione della banchina di ponente in località Le Grazie nei tratti prospicienti il campo sportivo e l'Hotel della Baia nel Comune di Portovenere (SP). Un intervento ritenuto di grande importanza dall'AdSp del mar Ligure orientale per far fronte, grazie al consolidamento e innalzamento delle banchine, anche ad eventi meteomarini come quelli che si sono verificati recentemente con l'adeguamento strutturale e funzionale di un tratto di costa della lunghezza di circa 270 metri che verrà realizzato in 16 mesi. I lavori sono stati consegnati dall'AdSp, con Fabrizio Simonelli, responsabile Settore progettazione e manutenzione opere e infrastrutture portuali e direzione lavori dell'AdSp, alla società appaltatrice Edilizia Tirrena Spa per un importo di 3.616.536,447 euro, oltre gli oneri per la sicurezza (115.000,00 euro) corrispondente a un ribasso del 8,90% sul valore a base d'asta. Nello specifico i lavori prevedono la realizzazione di una vasca di accumulo e impianto di rilancio delle acque piovane che potrebbero interessare la viabilità stradale a tergo della banchina in condizioni meteomarine avverse. Si prevede anche la completa riqualificazione delle superfici di banchina della passeggiata a mare dove recentemente, sempre a cura dell'Autorità di Sistema portuale, sono state impiantate le nuove palme. La riqualificazione avverrà attraverso la realizzazione di una pavimentazione di pregio in pietra arenaria e il completo riassetto dell'impianto di illuminazione e delle reti di distribuzione dei servizi di banchina. Una consistente opera, quindi, di messa in sicurezza di un tratto di costa nel Comune di Portovenere per far fronte anche ad eventi meteomarini come quelli che si sono verificati recentemente.



Shipping Italy

La Spezia

Aggiudicato il navettamento fra il porto di Spezia e Santo Stefano Magra

L'Adsp affida il servizio a supporto dell'intermodalità a Consorzio Asterix e Consorzio Tsl e conferma la spesa di 600mila euro per il 2023 9 Novembre 2023 Sarà un raggruppamento temporaneo d'impresе composto da Consorzio Asterix e Consorzio Tsl - Truck Service La Spezia a gestire il servizio di navettamento stradale die container fra il porto di La Spezia e il retroporto di Santo Stefano Magra. Lo ha decretato la locale Autorità di sistema portuale, aggiudicando all'unico offerente la gara organizzata per assegnare per 16 mesi, oltre a 12 di proroga, il servizio di interesse generale durante i lavori di potenziamento ferroviario che interesseranno lo scalo riducendo la funzionalità ferroviaria diretta dai terminal. L'importo stimato del quadro economico era di 4,5 milioni di euro, con la previsione di un contributo dell'Adsp, che, con l'aggiudicazione, ha confermato l'impegno di spesa all'esercizio finanziario 2023 per 600mila euro e previsto "i necessari impegni pluriennali con apposito atto successivo a valere sul quadro economico dei lavori di potenziamento ferroviari della Spezia". Il navettamento sarà effettuato 7 giorni su 7 e "prevalentemente in notturna", in particolare tra le 20 e le 8, ma dovrà comunque essere reso disponibile 24 ore su 24. L'attività dovrà essere effettuata attraverso "mezzi stradali idonei", ovvero "almeno 5/6 camion al giorno a rotazione" e includere naturalmente anche l'handling dei contenitori.

Shipping Italy

Aggiudicato il navettamento fra il porto di Spezia e Santo Stefano Magra



11/09/2023 15:39 Nicola Capuzzo

L'Adsp affida il servizio a supporto dell'intermodalità a Consorzio Asterix e Consorzio Tsl e conferma la spesa di 600mila euro per il 2023 9 Novembre 2023 Sarà un raggruppamento temporaneo d'impresе composto da Consorzio Asterix e Consorzio Tsl - Truck Service La Spezia a gestire il servizio di navettamento stradale die container fra il porto di La Spezia e il retroporto di Santo Stefano Magra. Lo ha decretato la locale Autorità di sistema portuale, aggiudicando all'unico offerente la gara organizzata per assegnare per 16 mesi, oltre a 12 di proroga, il servizio di interesse generale durante i lavori di potenziamento ferroviario che interesseranno lo scalo riducendo la funzionalità ferroviaria diretta dai terminal. L'importo stimato del quadro economico era di 4,5 milioni di euro, con la previsione di un contributo dell'Adsp, che, con l'aggiudicazione, ha confermato l'impegno di spesa all'esercizio finanziario 2023 per 600mila euro e previsto "i necessari impegni pluriennali con apposito atto successivo a valere sul quadro economico dei lavori di potenziamento ferroviari della Spezia". Il navettamento sarà effettuato 7 giorni su 7 e "prevalentemente in notturna", in particolare tra le 20 e le 8, ma dovrà comunque essere reso disponibile 24 ore su 24. L'attività dovrà essere effettuata attraverso "mezzi stradali idonei", ovvero "almeno 5/6 camion al giorno a rotazione" e includere naturalmente anche l'handling dei contenitori.

L'agenzia di Viaggi

Ravenna

Royal Caribbean, Rotondo: «Due nuove navi e spinta sul mercato Italia»

Il 2024 si preannuncia vivace per Royal Caribbean. A gennaio infatti debutta a Miami la nuova nave dei record Icon of the Seas, che propone anche intrattenimenti da primato; e a metà anno arriva Utopia of the Seas. Saranno entrambe basate ai Caraibi, ma la prossima estate della compagnia americana promette anche tanto Mediterraneo. «Icon of the Seas, che ha una capacità di circa 7.500 ospiti, debutta a gennaio e, contemporaneamente, apre Hideaway Beach, la nuova area adults only sull'isola privata Perfect Day at CocoCay - dice Gianni Rotondo, general manager Emea di Royal Caribbean - L'isola alle Bahamas è centrale nei nostri itinerari caraibici, può accogliere infatti due navi in contemporanea. A metà 2024 arriva anche Utopia of the Seas. C'è grande attesa per entrambe le navi di nuova generazione». Se per la stagione invernale il brand si concentra in particolar modo sui Caraibi, estate significa anche Mediterraneo. «Aumentiamo la capacità e l'offerta dall'Italia: avremo quattro navi nella regione - spiega - Oasis of the Seas, basata a Roma per crociere nel Mediterraneo occidentale; Odyssey of the Seas, una nave giovane, che salpa sempre da Roma ma è diretta verso il Mediterraneo orientale; Explorer of the Seas dal porto di Ravenna; Voyager of the Seas invece sarà impiegata per gli open jaw, crociere con imbarco e sbarco in porti differenti. Per esempio da Ravenna a Roma o da Ravenna ad Atene». Il pubblico principale resta quello americano, ma i clienti italiani crescono. «C'è un rinnovato interesse dei giovani per Royal Caribbean: noi dividiamo in tutti i mercati del mondo la clientela in quattro categorie: senior, famiglie, coppie senza figli, single. Stiamo crescendo in Italia in questi ultimi due segmenti, abbiamo perso un po' sui senior che prima erano il pubblico preponderante», commenta Rotondo. La crescita del 2022 e 2023 è sul segmento giovane, a suo agio nel contesto internazionale. «Mentre per molti anni la crociera è cresciuta pescando dai villaggi turistici, sulle nuove generazioni sta succedendo il contrario: le navi stanno avvicinando chi tendenzialmente non si rivolgeva ad agenzie di viaggi e tour operator. Ora stanno invece tornando in adv, che continua ad essere il canale ideale per prenotare una crociera. Infine, l'inglese non è più una barriera; comunque, per avere anche un'interfaccia italiana per gli ospiti delle navi, manteniamo gli ambassador nel Mediterraneo d'estate», conclude il manager.

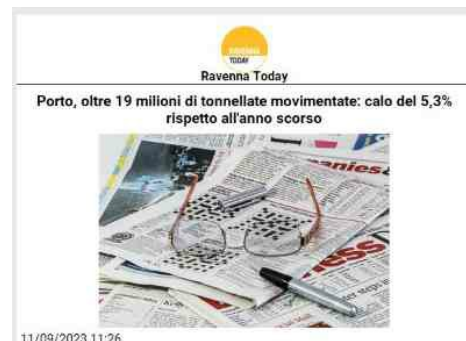


Il 2024 si preannuncia vivace per Royal Caribbean. A gennaio infatti debutta a Miami la nuova nave dei record Icon of the Seas, che propone anche intrattenimenti da primato; e a metà anno arriva Utopia of the Seas. Saranno entrambe basate ai Caraibi, ma la prossima estate della compagnia americana promette anche tanto Mediterraneo. «Icon of the Seas, che ha una capacità di circa 7.500 ospiti, debutta a gennaio e, contemporaneamente, apre Hideaway Beach, la nuova area adults only sull'isola privata Perfect Day at CocoCay - dice Gianni Rotondo, general manager Emea di Royal Caribbean - L'isola alle Bahamas è centrale nei nostri itinerari caraibici, può accogliere infatti due navi in contemporanea. A metà 2024 arriva anche Utopia of the Seas. C'è grande attesa per entrambe le navi di nuova generazione». Se per la stagione invernale il brand si concentra in particolar modo sui Caraibi, estate significa anche Mediterraneo. «Aumentiamo la capacità e l'offerta dall'Italia: avremo quattro navi nella regione - spiega - Oasis of the Seas, basata a Roma per crociere nel Mediterraneo occidentale; Odyssey of the Seas, una nave giovane, che salpa sempre da Roma ma è diretta verso il Mediterraneo orientale; Explorer of the Seas dal porto di Ravenna; Voyager of the Seas invece sarà impiegata per gli open jaw, crociere con imbarco e sbarco in porti differenti. Per esempio da Ravenna a Roma o da Ravenna ad Atene». Il pubblico principale resta quello americano, ma i clienti italiani crescono. «C'è un rinnovato interesse dei giovani per Royal Caribbean: noi dividiamo in tutti i mercati del mondo la clientela in quattro categorie: senior, famiglie, coppie senza figli, single. Stiamo crescendo in

Italia in questi ultimi due segmenti, abbiamo perso un po' sui senior che prima

Porto, oltre 19 milioni di tonnellate movimentate: calo del 5,3% rispetto all'anno scorso

Negativo l'andamento del mese di settembre. Nei primi 9 mesi del 2023 crescono merci su rotabili, cereali, petroliferi, concimi e automotive. Il porto di Ravenna nei primi 9 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 19.682.987 tonnellate, in calo del 5,3% (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 17.160.082 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.522.905 tonnellate (rispettivamente -5,3% e -5,0% in confronto ai primi 9 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.896, per 158 toccate in meno (-8,3%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di settembre, nel quale sono state movimentate 2.034.517 tonnellate, in diminuzione del 3,6% (quasi 77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per tipologia, nel periodo gennaio-settembre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 16.223.502 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.802.491 tonnellate) sono diminuite del 4,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi nove mesi del 2023 in crescita del 5,5% rispetto al 2022, movimentando 1.398.615 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.459.485 tonnellate, sono in calo (-4,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 9 mesi del 2023 pari a 3.955.561 tonnellate di merce, in calo del 2,4% (quasi 97 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2023 è comunque positivo il risultato dei cereali, con 1.337.527 tonnellate movimentate (+18,7% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.194 tonnellate, è diminuita del 12,1% rispetto al 2022. In leggera diminuzione, ma comunque in recupero, anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 937.420 tonnellate, segnano un -0,8% rispetto al 2022, mentre negativa la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 500.519 tonnellate (-26,5% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nei 9 mesi del 2023, 3.328.600 tonnellate, in calo (-22,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.005.262 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 24,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici, nei 9 mesi del 2023, sono state movimentate 5.024.363 tonnellate, in calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 834.705 tonnellate (-2,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.938.391 tonnellate, in leggero aumento rispetto ai primi 9 mesi del 2022 (+0,8%). Si mantiene



Negativo l'andamento del mese di settembre. Nei primi 9 mesi del 2023 crescono merci su rotabili, cereali, petroliferi, concimi e automotive. Il porto di Ravenna nei primi 9 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 19.682.987 tonnellate, in calo del 5,3% (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 17.160.082 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.522.905 tonnellate (rispettivamente -5,3% e -5,0% in confronto ai primi 9 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.896, per 158 toccate in meno (-8,3%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di settembre, nel quale sono state movimentate 2.034.517 tonnellate, in diminuzione del 3,6% (quasi 77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per tipologia, nel periodo gennaio-settembre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 16.223.502 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.802.491 tonnellate) sono diminuite del 4,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi nove mesi del 2023 in crescita del 5,5% rispetto al 2022, movimentando 1.398.615 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.459.485 tonnellate, sono in calo (-4,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 9 mesi del 2023 pari a 3.955.561 tonnellate di merce, in calo del 2,4% (quasi 97 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Ravenna Today

Ravenna

positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 1.243.005 tonnellate (+14,7% rispetto al 2022). Nei primi 9 mesi del 2023 i contenitori, con 165.070 TEUs, sono diminuiti del 7,6% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 125.974 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,9% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 39.096, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.802.491 tonnellate, è calata del 4,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 340, è diminuito rispetto alle 378 del 2022 (38 toccate in meno). Buona performance nel mese di settembre dove sono stati movimentati 18.353 TEUs (+19,2%), di cui 13.254 pieni (+14,4% sul 2022) e 5.099 vuoti (+33,6% sul 2022), per 192.596 tonnellate mensili corrispondenti (+21,4% rispetto a settembre 2022). Positivo nel periodo gennaio-settembre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in aumento del 3,7% per numero di pezzi movimentati (68.548 pezzi, 2.437 in più rispetto al 2022) e del 5,5% in termini di merce movimentata (1.398.615 tonnellate). Ancora positivi i numeri relativi alla linea RO-RO **Ravenna** - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 59.845, in crescita dell'1,4% rispetto ai primi 9 mesi del 2022 (839 pezzi in più); mentre risulta negativo il mese di settembre dove i pezzi sono stati 5.998 (contro i 6.972 pezzi del 2022) con 974 pezzi in meno e un calo del 14,0%. In crescita l'andamento del settore automobilistico nel periodo gennaio-settembre 2023, con 6.599 pezzi movimentati, 1.150 pezzi in più (+21,1%) rispetto ai 5.449 pezzi del 2022 e buono anche il risultato del mese di settembre in cui sono stati movimentati 1.043 pezzi, pari a 277 pezzi in più (+27,8%) rispetto allo stesso mese del 2022. Complessivamente nei 9 mesi del 2023 si sono registrati 76 scali di navi da crociera (contro gli 86 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 273.801 passeggeri (+81,7%), di cui 235.479 in "home port". Nel mese di settembre si sono registrati al terminal crociere di **Ravenna** 14 scali di navi da crociera, per un totale di 48.746 passeggeri (+80,0%), di cui 37.737 in "home port". Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nei 9 mesi del 2023 ha registrato 5.318 treni, 1.100 treni in meno (-17,1%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 2.541.279 tonnellate di merce, in calo del 12,5% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 49.181, è calato dell'8,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. L'incidenza del traffico ferroviario sul traffico marittimo ha raggiunto nei 9 mesi il 12,9%. Segno positivo per i cereali e sfarinati (+60.606 tonnellate; +22,2% sul 2022), i prodotti chimici liquidi (+37.965 tonnellate; +15,7% sul 2022), e per le derrate liquide (+8.671 tonnellate; +301,4% sul 2022). In diminuzione tutte le altre merceologie con il calo più significativo, in termini percentuali, registrato dai fertilizzanti che, con sole 9.536 tonnellate movimentate, sono calati del 49,8% (quasi 9.500 tonnellate in meno) rispetto ai 9 mesi 2022 e, in misura leggermente minore, dagli inerti (165.000 tonnellate in meno; -44,8%). In termini assoluti, invece, la diminuzione maggiore è quella dei metallurgici che, rispetto al 2022, hanno perso oltre 250 mila tonnellate (-13,8%). Negative anche le performance della merce in container (-26,1%). In termini di TEUs, si è registrata una diminuzione del 34,5% (ovvero 6.451 TEUs

Ravenna Today

Ravenna

in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022 con tutti i servizi intermodali con il segno negativo. In base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system alla chiusura degli ordinativi, per il mese di ottobre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,1 milioni di tonnellate, con un calo del 10,5% rispetto a ottobre 2022. Buono il risultato dei metallurgici, in aumento di oltre il 66%, dei petroliferi (+16%), dei chimici solidi (+169%), mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari solidi dovrebbero calare del 42% mentre quelli liquidi di quasi il 2%, i materiali da costruzione di quasi il 56%, i chimici liquidi del 47%, i concimi del 23%. In diminuzione rispetto a ottobre 2022 anche la merce su trailer sia per tonnellate (il -19% in meno), che per numero di trailer (-21%). Si stima in calo anche la merce in container per tonnellate (quasi -4% in meno) anche se in leggero aumento per numero di TEUs (quasi +2%). Il periodo gennaio-ottobre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 21,5 milioni di tonnellate, in calo di circa il 5% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in crescita i concimi (quasi +11%), i metallurgici (+3%) e i petroliferi (+2,5%). In calo di oltre il 25%, invece, i materiali da costruzione (3,5 milioni di tonn. movimentate), del 27% i chimici solidi e del 5% i liquidi, del 17% gli agroalimentari liquidi (835.000 tonn. movimentate) e di oltre il 4% quelli solidi (3,5 milioni di tonn. movimentate). Stima negativa nei primi 10 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con oltre 180 mila TEUs (-6,8% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 4% rispetto al 2022. In calo invece il numero dei trailer movimentati che, con un contributo particolarmente negativo del mese di ottobre, nei primi 10 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere circa 65.860 pezzi (circa 780 pezzi in meno, -1,2%) con la merce su trailer però che dovrebbe superare 1,5 milioni di tonnellate, in aumento di oltre il 16% rispetto a quella movimentata fino a ottobre 2022. Per quanto riguarda le crociere, in ottobre si sono registrate 17 attracchi di navi da crociere e circa 56.618 passeggeri e, pertanto, i 10 mesi dovrebbero chiudersi con oltre 330.000 passeggeri.

Porto di Ravenna. Primi 9 mesi 2023: 19,7 milioni di tonnellate di merce movimentata. In calo del 5,3% sul 2022

Il porto di Ravenna nei primi 9 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 19.682.987 tonnellate, in calo del 5,3% (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 17.160.082 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.522.905 tonnellate (rispettivamente -5,3% e -5,0% in confronto ai primi 9 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.896, per 158 toccate in meno (-8,3%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di settembre, nel quale sono state movimentate 2.034.517 tonnellate, in diminuzione del 3,6% (quasi 77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. È quanto

emerge dal report del Servizio Analisi e Statistica dell'**Autorità portuale** di Ravenna. Analizzando le merci per tipologia, nel periodo gennaio-settembre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 16.223.502 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.802.491 tonnellate) sono diminuite del 4,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i

primi nove mesi del 2023 in crescita del 5,5% rispetto al 2022, movimentando 1.398.615 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.459.485 tonnellate, sono in calo (-4,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 9 mesi del 2023 pari a 3.955.561 tonnellate di merce, in calo del 2,4% (quasi 97 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2023 è comunque positivo il risultato dei cereali, con 1.337.527 tonnellate movimentate (+18,7% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.194 tonnellate, è diminuita del 12,1% rispetto al 2022. In leggera diminuzione, ma comunque in recupero, anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 937.420 tonnellate, segnano un -0,8% rispetto al 2022, mentre negativa la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 500.519 tonnellate (-26,5% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nei 9 mesi del 2023, 3.328.600 tonnellate, in calo (-22,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.005.262 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 24,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici, nei 9 mesi del 2023, sono state movimentate 5.024.363 tonnellate, in calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 834.705 tonnellate (-2,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.938.391 tonnellate, in leggero aumento rispetto ai primi 9 mesi del 2022 (+0,



Il porto di Ravenna nei primi 9 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 19.682.987 tonnellate, in calo del 5,3% (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 17.160.082 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.522.905 tonnellate (rispettivamente -5,3% e -5,0% in confronto ai primi 9 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.896, per 158 toccate in meno (-8,3%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di settembre, nel quale sono state movimentate 2.034.517 tonnellate, in diminuzione del 3,6% (quasi 77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. È quanto emerge dal report del Servizio Analisi e Statistica dell'Autorità portuale di Ravenna. Analizzando le merci per tipologia, nel periodo gennaio-settembre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 16.223.502 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.802.491 tonnellate) sono diminuite del 4,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi nove mesi del 2023 in crescita del 5,5% rispetto al 2022, movimentando 1.398.615 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.459.485 tonnellate, sono in calo (-4,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 9 mesi del 2023 pari a 3.955.561 tonnellate di merce, in calo del 2,4% (quasi 97 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2023 è comunque positivo il risultato dei cereali, con 1.337.527 tonnellate movimentate (+18,7% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.194 tonnellate, è diminuita del 12,1% rispetto al 2022. In leggera diminuzione, ma comunque in recupero, anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 937.420 tonnellate, segnano un -0,8% rispetto al 2022, mentre negativa la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 500.519 tonnellate (-26,5% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nei 9 mesi del 2023, 3.328.600 tonnellate, in calo (-22,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.005.262 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 24,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici, nei 9 mesi del 2023, sono state movimentate 5.024.363 tonnellate, in calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 834.705 tonnellate (-2,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.938.391 tonnellate, in leggero aumento rispetto ai primi 9 mesi del 2022 (+0,

8%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 1.243.005 tonnellate (+14,7% rispetto al 2022). Nei primi 9 mesi del 2023 i contenitori, con 165.070 TEUs, sono diminuiti del 7,6% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 125.974 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,9% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 39.096, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.802.491 tonnellate, è calata del 4,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 340, è diminuito rispetto alle 378 del 2022 (38 toccate in meno). Buona performance nel mese di settembre dove sono stati movimentati 18.353 TEUs (+19,2%), di cui 13.254 pieni (+14,4% sul 2022) e 5.099 vuoti (+33,6% sul 2022), per 192.596 tonnellate mensili corrispondenti (+21,4% rispetto a settembre 2022). Positivo nel periodo gennaio-settembre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in aumento del 3,7% per numero di pezzi movimentati (68.548 pezzi, 2.437 in più rispetto al 2022) e del 5,5% in termini di merce movimentata (1.398.615 tonnellate). Ancora positivi i numeri relativi alla linea RO-RO Ravenna - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 59.845, in crescita dell'1,4% rispetto ai primi 9 mesi del 2022 (839 pezzi in più); mentre risulta negativo il mese di settembre dove i pezzi sono stati 5.998 (contro i 6.972 pezzi del 2022) con 974 pezzi in meno e un calo del 14,0%. In crescita l'andamento del settore automobilistico nel periodo gennaio-settembre 2023, con 6.599 pezzi movimentati, 1.150 pezzi in più (+21,1%) rispetto ai 5.449 pezzi del 2022 e buono anche il risultato del mese di settembre in cui sono stati movimentati 1.043 pezzi, pari a 277 pezzi in più (+27,8%) rispetto allo stesso mese del 2022. Complessivamente nei 9 mesi del 2023 si sono registrati 76 scali di navi da crociera (contro gli 86 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 273.801 passeggeri (+81,7%), di cui 235.479 in "home port". Nel mese di settembre si sono registrati al terminal crociere di Ravenna 14 scali di navi da crociera, per un totale di 48.746 passeggeri (+80,0%), di cui 37.737 in "home port". Nel comprensorio portuale di Ravenna il traffico ferroviario nei 9 mesi del 2023 ha registrato 5.318 treni, 1.100 treni in meno (-17,1%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 2.541.279 tonnellate di merce, in calo del 12,5% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 49.181, è calato dell'8,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. L'incidenza del traffico ferroviario sul traffico marittimo ha raggiunto nei 9 mesi il 12,9%. Segno positivo per i cereali e sfarinati (+60.606 tonnellate; +22,2% sul 2022), i prodotti chimici liquidi (+37.965 tonnellate; +15,7% sul 2022), e per le derrate liquide (+8.671 tonnellate; +301,4% sul 2022). In diminuzione tutte le altre merceologie con il calo più significativo, in termini percentuali, registrato dai fertilizzanti che, con sole 9.536 tonnellate movimentate, sono calati del 49,8% (quasi 9.500 tonnellate in meno) rispetto ai 9 mesi 2022 e, in misura leggermente minore, dagli inerti (165.000 tonnellate in meno; -44,8%). In termini assoluti, invece, la diminuzione maggiore è quella dei metallurgici che, rispetto al 2022, hanno perso oltre 250 mila tonnellate (-13,8%). Negative anche le performance della merce in container (-26,1%). In termini di TEUs, si è registrata una diminuzione

del 34,5% (ovvero 6.451 TEUs in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022 con tutti i servizi intermodali con il segno negativo. In base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system alla chiusura degli ordinativi, per il mese di ottobre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,1 milioni di tonnellate, con un calo del 10,5% rispetto a ottobre 2022. Buono il risultato dei metallurgici, in aumento di oltre il 66%, dei petroliferi (+16%), dei chimici solidi (+169%), mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari solidi dovrebbero calare del 42% mentre quelli liquidi di quasi il 2%, i materiali da costruzione di quasi il 56%, i chimici liquidi del 47%, i concimi del 23%. In diminuzione rispetto a ottobre 2022 anche la merce su trailer sia per tonnellate (il -19% in meno), che per numero di trailer (-21%). Si stima in calo anche la merce in container per tonnellate (quasi -4% in meno) anche se in leggero aumento per numero di TEUs (quasi +2%). Il periodo gennaio-ottobre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 21,5 milioni di tonnellate, in calo di circa il 5% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in crescita i concimi (quasi +11%), i metallurgici (+3%) e i petroliferi (+2,5%). In calo di oltre il 25%, invece, i materiali da costruzione (3,5 milioni di tonn. movimentate), del 27% i chimici solidi e del 5% i liquidi, del 17% gli agroalimentari liquidi (835.000 tonn. movimentate) e di oltre il 4% quelli solidi (3,5 milioni di tonn. movimentate). Stima negativa nei primi 10 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con oltre 180 mila TEUs (-6,8% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 4% rispetto al 2022. In calo invece il numero dei trailer movimentati che, con un contributo particolarmente negativo del mese di ottobre, nei primi 10 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere circa 65.860 pezzi (circa 780 pezzi in meno, -1,2%) con la merce su trailer però che dovrebbe superare 1,5 milioni di tonnellate, in aumento di oltre il 16% rispetto a quella movimentata fino a ottobre 2022. Per quanto riguarda le crociere, in ottobre si sono registrate 17 attracchi di navi da crociere e circa 56.618 passeggeri e, pertanto, i 10 mesi dovrebbero chiudersi con oltre 330.000 passeggeri.

Porto Ravenna. Primi 9 mesi 2023: quasi 19,7 milioni di tonnellate di merce movimentata (-5,3% rispetto all'anno record 2022).

Il **porto** di **Ravenna** nei primi 9 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 19.682.987 tonnellate, in calo del 5,3% (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 17.160.082 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.522.905 tonnellate (rispettivamente -5,3% e -5,0% in confronto ai primi 9 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.896, per 158 toccate in meno (-8,3%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di settembre, nel quale sono state movimentate 2.034.517 tonnellate, in diminuzione del 3,6% (quasi 77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022.

Analizzando le merci per tipologia, nel periodo gennaio-settembre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 16.223.502 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.802.491 tonnellate) sono diminuite del 4,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi nove mesi del 2023 in crescita del 5,5% rispetto al 2022, movimentando 1.398.615 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.459.485 tonnellate, sono in calo (-4,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 9 mesi del 2023 pari a 3.955.561 tonnellate di merce, in calo del 2,4% (quasi 97 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2023 è comunque positivo il risultato dei cereali, con 1.337.527 tonnellate movimentate (+18,7% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.194 tonnellate, è diminuita del 12,1% rispetto al 2022. In leggera diminuzione, ma comunque in recupero, anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 937.420 tonnellate, segnano un -0,8% rispetto al 2022, mentre negativa la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 500.519 tonnellate (-26,5% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nei 9 mesi del 2023, 3.328.600 tonnellate, in calo (-22,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.005.262 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 24,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici, nei 9 mesi del 2023, sono state movimentate 5.024.363 tonnellate, in calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 834.705 tonnellate (-2,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.938.391 tonnellate, in leggero aumento rispetto ai primi 9 mesi del 2022 (+0,8%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione



Il porto di Ravenna nei primi 9 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 19.682.987 tonnellate, in calo del 5,3% (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 17.160.082 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.522.905 tonnellate (rispettivamente -5,3% e -5,0% in confronto ai primi 9 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.896, per 158 toccate in meno (-8,3%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di settembre, nel quale sono state movimentate 2.034.517 tonnellate, in diminuzione del 3,6% (quasi 77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per tipologia, nel periodo gennaio-settembre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 16.223.502 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.802.491 tonnellate) sono diminuite del 4,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi nove mesi del 2023 in crescita del 5,5% rispetto al 2022, movimentando 1.398.615 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.459.485 tonnellate, sono in calo (-4,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 9 mesi del 2023 pari a 3.955.561 tonnellate di merce, in calo del 2,4% (quasi 97 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2023 è comunque positivo il risultato dei cereali, con 1.337.527 tonnellate

pari a 1.243.005 tonnellate (+14,7% rispetto al 2022). Nei primi 9 mesi del 2023 i contenitori , con 165.070 TEUs, sono diminuiti del 7,6% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 125.974 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,9% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 39.096, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2022. In termini di tonnellate , la merce trasportata nel periodo, pari a 1.802.491 tonnellate, è calata del 4,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer , pari a 340, è diminuito rispetto alle 378 del 2022 (38 toccate in meno). Buona performance nel mese di settembre dove sono stati movimentati 18.353 TEUs (+19,2%), di cui 13.254 pieni (+14,4% sul 2022) e 5.099 vuoti (+33,6% sul 2022), per 192.596 tonnellate mensili corrispondenti (+21,4% rispetto a settembre 2022). Positivo nel periodo gennaio-settembre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili , in aumento del 3,7% per numero di pezzi movimentati (68.548 pezzi, 2.437 in più rispetto al 2022) e del 5,5% in termini di merce movimentata (1.398.615 tonnellate). Ancora positivi i numeri relativi alla linea RO-RO **Ravenna** - Brindisi - Catania , con i pezzi movimentati, pari a 59.845, in crescita dell'1,4% rispetto ai primi 9 mesi del 2022 (839 pezzi in più); mentre risulta negativo il mese di settembre dove i pezzi sono stati 5.998 (contro i 6.972 pezzi del 2022) con 974 pezzi in meno e un calo del 14,0%. In crescita l'andamento del settore automobilistico nel periodo gennaio-settembre 2023, con 6.599 pezzi movimentati, 1.150 pezzi in più (+21,1%) rispetto ai 5.449 pezzi del 2022 e buono anche il risultato del mese di settembre in cui sono stati movimentati 1.043 pezzi, pari a 277 pezzi in più (+27,8%) rispetto allo stesso mese del 2022. Complessivamente nei 9 mesi del 2023 si sono registrati 76 scali di navi da crociera (contro gli 86 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 273.801 passeggeri (+81,7%), di cui 235.479 in "home port". Nel mese di settembre si sono registrati al terminal crociere di **Ravenna** 14 scali di navi da crociera, per un totale di 48.746 passeggeri (+80,0%), di cui 37.737 in "home port". Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nei 9 mesi del 2023 ha registrato 5.318 treni, 1.100 treni in meno (-17,1%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 2.541.279 tonnellate di merce, in calo del 12,5% rispetto al 2022, mentre il numero di carri , pari a 49.181, è calato dell'8,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. L'incidenza del traffico ferroviario sul traffico marittimo ha raggiunto nei 9 mesi il 12,9%. Segno positivo per i cereali e sfarinati (+60.606 tonnellate; +22,2% sul 2022), i prodotti chimici liquidi (+37.965 tonnellate; +15,7% sul 2022), e per le derrate liquide (+8.671 tonnellate; +301,4% sul 2022). in diminuzione tutte le altre merceologie con il calo più significativo, in termini percentuali, registrato dai fertilizzanti che, con sole 9.536 tonnellate movimentate, sono calati del 49,8% (quasi 9.500 tonnellate in meno) rispetto ai 9 mesi 2022 e, in misura leggermente minore, dagli inerti (165.000 tonnellate in meno; -44,8%). In termini assoluti, invece, la diminuzione maggiore è quella dei metallurgici che, rispetto al 2022, hanno perso oltre 250 mila tonnellate (-13,8%). Negative anche le performance della merce in container In termini di TEUs , si è registrata una diminuzione del 34,5% (ovvero 6.451 TEUs in meno)

rispetto allo stesso periodo del 2022 con tutti i servizi intermodali con il segno negativo. In base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system alla chiusura degli ordinativi, per il mese di ottobre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,1 milioni di tonnellate, con un calo del 10,5% rispetto a ottobre 2022. Buono il risultato dei metallurgici, in aumento di oltre il 66%, dei petroliferi (+16%), dei chimici solidi (+169%), mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari solidi dovrebbero calare del 42% mentre quelli liquidi di quasi il 2%, i materiali da costruzione di quasi il 56%, i chimici liquidi del 47%, i concimi del 23%. In diminuzione rispetto a ottobre 2022 anche la merce su trailer sia per tonnellate (il -19% in meno), che per numero di trailer (-21%). Si stima in calo anche la merce in container per tonnellate (quasi -4% in meno) anche se in leggero aumento per numero di TEUs (quasi +2%). Il periodo gennaio-ottobre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 21,5 milioni di tonnellate, in calo di circa il 5% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in crescita i concimi (quasi +11%), i metallurgici (+3%) e i petroliferi. In calo di oltre il 25%, invece, i materiali da costruzione (3,5 milioni di tonn. movimentate), del 27% i chimici solidi e del 5% i liquidi, del 17% gli agroalimentari liquidi (835.000 tonn. movimentate) e di oltre il 4% quelli solidi (3,5 milioni di tonn. movimentate). Stima negativa nei primi 10 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con oltre 180 mila TEUs (-6,8% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 4% rispetto al 2022. In calo invece il numero dei trailer movimentati che, con un contributo particolarmente negativo del mese di ottobre, nei primi 10 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere circa 65.860 pezzi (circa 780 pezzi in meno, -1,2%) con la merce su trailer però che dovrebbe superare 1,5 milioni di tonnellate, in aumento di oltre il 16% rispetto a quella movimentata fino a ottobre 2022. Per quanto riguarda le crociere, in ottobre si sono registrate 17 attracchi di navi da crociera e circa 56.618 passeggeri e, pertanto, i 10 mesi dovrebbero chiudersi con oltre 330.000 passeggeri.

Ship Mag

Ravenna

Porto di Ravenna, cala la merce movimentata ma crescono i crocieristi (+82%) fino a settembre

Stima negativa nei primi 10 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con oltre 180 mila TEU **Ravenna** - Sono luci e ombre per il **porto di Ravenna** nei primi 9 mesi del 2023 che ha movimentato complessivamente 19.682.987 tonnellate, in calo del 5,3% (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 17.160.082 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.522.905 tonnellate (rispettivamente -5,3% e -5,0% in confronto ai primi 9 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.896, per 158 toccate in meno (-8,3%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di settembre, nel quale sono state movimentate 2.034.517 tonnellate, in diminuzione del 3,6% (quasi 77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per tipologia, nel periodo gennaio-settembre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 16.223.502 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.802.491 tonnellate) sono diminuite del 4,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi nove mesi del 2023 in crescita del 5,5% rispetto al 2022, movimentando 1.398.615 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.459.485 tonnellate, sono in calo (-4,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 9 mesi del 2023 pari a 3.955.561 tonnellate di merce, in calo del 2,4% (quasi 97 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2023 è comunque positivo il risultato dei cereali, con 1.337.527 tonnellate movimentate (+18,7% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.194 tonnellate, è diminuita del 12,1% rispetto al 2022. In leggera diminuzione, ma comunque in recupero, anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 937.420 tonnellate, segnano un -0,8% rispetto al 2022, mentre negativa la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 500.519 tonnellate (-26,5% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nei 9 mesi del 2023, 3.328.600 tonnellate, in calo (-22,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Nei primi 9 mesi del 2023 i contenitori, con 165.070 TEUs, sono diminuiti del 7,6% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 125.974 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,9% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 39.096, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.802.491 tonnellate, è calata del 4,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 340, è diminuito rispetto alle 378 del 2022 (38 toccate in meno). Buona performance



11/09/2023 11:49

Stima negativa nei primi 10 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con oltre 180 mila TEU Ravenna - Sono luci e ombre per il porto di Ravenna nei primi 9 mesi del 2023 che ha movimentato complessivamente 19.682.987 tonnellate, in calo del 5,3% (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 17.160.082 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.522.905 tonnellate (rispettivamente -5,3% e -5,0% in confronto ai primi 9 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.896, per 158 toccate in meno (-8,3%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di settembre, nel quale sono state movimentate 2.034.517 tonnellate, in diminuzione del 3,6% (quasi 77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per tipologia, nel periodo gennaio-settembre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 16.223.502 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.802.491 tonnellate) sono diminuite del 4,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi nove mesi del 2023 in crescita del 5,5% rispetto al 2022, movimentando 1.398.615 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.459.485 tonnellate, sono in calo (-4,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 9 mesi del 2023 pari a 3.955.561 tonnellate di merce, in calo del 2,4% (quasi 97 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2023 è comunque positivo il risultato dei cereali, con 1.337.527 tonnellate movimentate (+18,7% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.194 tonnellate, è diminuita del 12,1% rispetto al 2022. In leggera diminuzione, ma comunque in recupero, anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 937.420 tonnellate, segnano un -0,8% rispetto al 2022, mentre negativa la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 500.519 tonnellate (-26,5% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nei 9 mesi del 2023, 3.328.600 tonnellate, in calo (-22,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Nei primi 9 mesi del 2023 i contenitori, con 165.070 TEUs, sono diminuiti del 7,6% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 125.974 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,9% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 39.096, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.802.491 tonnellate, è calata del 4,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 340, è diminuito rispetto alle 378 del 2022 (38 toccate in meno). Buona performance

Ship Mag

Ravenna

nel mese di settembre dove sono stati movimentati 18.353 TEUs (+19,2%), di cui 13.254 pieni (+14,4% sul 2022) e 5.099 vuoti (+33,6% sul 2022), per 192.596 tonnellate mensili corrispondenti (+21,4% rispetto a settembre 2022). Positivo nel periodo gennaio-settembre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in aumento del 3,7% per numero di pezzi movimentati (68.548 pezzi, 2.437 in più rispetto al 2022) e del 5,5% in termini di merce movimentata (1.398.615 tonnellate). Ancora positivi i numeri relativi alla linea RO-RO **Ravenna** - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 59.845, in crescita dell'1,4% rispetto ai primi 9 mesi del 2022 (839 pezzi in più); mentre risulta negativo il mese di settembre dove i pezzi sono stati 5.998 (contro i 6.972 pezzi del 2022) con 974 pezzi in meno e un calo del 14,0%. In crescita l'andamento del settore automobilistico nel periodo gennaio-settembre 2023, con 6.599 pezzi movimentati, 1.150 pezzi in più (+21,1%) rispetto ai 5.449 pezzi del 2022 e buono anche il risultato del mese di settembre in cui sono stati movimentati 1.043 pezzi, pari a 277 pezzi in più (+27,8%) rispetto allo stesso mese del 2022. Complessivamente nei 9 mesi del 2023 si sono registrati 76 scali di navi da crociera (contro gli 86 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 273.801 passeggeri (+81,7%), di cui 235.479 in "home port". Nel mese di settembre si sono registrati al terminal crociere di **Ravenna** 14 scali di navi da crociera, per un totale di 48.746 passeggeri (+80,0%), di cui 37.737 in "home port" Stima negativa nei primi 10 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con oltre 180 mila TEUs (-6,8% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 4% rispetto al 2022. In calo invece il numero dei trailer movimentati che, con un contributo particolarmente negativo del mese di ottobre, nei primi 10 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere circa 65.860 pezzi (circa 780 pezzi in meno, -1,2%) con la merce su trailer però che dovrebbe superare 1,5 milioni di tonnellate, in aumento di oltre il 16% rispetto a quella movimentata fino a ottobre 2022. Per quanto riguarda le crociere, in ottobre si sono registrate 17 attracchi di navi da crociera e circa 56.618 passeggeri e, pertanto, i 10 mesi dovrebbero chiudersi con oltre 330.000 passeggeri.

Guerrieri: L'orizzonte del prossimo quadriennio per il porto livornese

LIVORNO Un bel segnale per il prossimo futuro del porto e della città di Livorno tutta è arrivato nelle scorse ore grazie all'intesa sottoscritta da AdSP del Mar Tirreno Settentrionale e da Comune di Livorno per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. Abbiamo siglato un accordo sulla pianificazione e abbiamo lavorato in grande collaborazione con l'Amministrazione Comunale conferma il presidente Guerrieri i progetti sono quali stiamo lavorando sono diversi e riguardano sia le aree di interazione tra il porto e la città, sia naturalmente tutti i progetti di sviluppo portuale. Ecco quindi che l'orizzonte dei 4 anni diventa attendibile ad esempio per il canale della Bellana e della banchina dell'andana delle Ancore, la concessione del porto turistico, un primo stralcio esterno alla Fortezza Vecchia per il ripristino della dell'acquaticità e poi tutte le opere infrastrutturali. Pensiamo di poter realizzare entro il quadriennio del contratto d'appalto tutte le opere foranee della Darsena Europa e di poter bandire anche la gara per il terminal, che si dovrebbe completare più o meno negli stessi tempi. C'è anche tutta la parte che riguarda l'allargamento del canale industriale e ridonare l'acquaticità della Torre del Marzocco. Proprio la partita della Darsena Europa è la sfida cruciale da vincere per quanto riguarda il rispetto delle tempistiche preventivate sulla carta. In prima fase, si tratta di opere foranee e un primo terminal container, in modo da creare le premesse anche per lo sviluppo di un'area Ro-Ro quindi per l'imbarco traghetti prosegue il numero uno di Palazzo Rosciano Questo può consentire anche una riorganizzazione ampia, per dare spazio anche ad altre tipologie di traffici. Naturalmente, per fare questo serve una maggiore profondità dei fondali e di conseguenza una migliore accessibilità, sia marittima che terrestre, per una capacità operativa molto più importante, aumentando anche notevolmente la competitività. Ci saranno anni di lavori, però penso che alla fine Livorno, anche considerando altri interventi di rilievo come ad esempio tutta la parte della digitalizzazione, della transizione energetica e del cold ironing oltre alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, diventerà ancora più competitivo. Lo scalo è già al terzo posto in Italia per i traffici commerciali e al secondo per i traffici passeggeri, se si considera il sistema Portuale di riferimento.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

PORTO DI CIVITAVECCHIA: SEQUESTRATI OLTRE 720 MILA EURO

(AGENPARL) - gio 09 novembre 2023 **Civitavecchia**, 9 novembre 2023 - Continua l'impegno dell'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** e del Gruppo Guardia di Finanza di **Civitavecchia** nell'attività di contrasto al trasferimento di denaro all'estero non dichiarato. I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia**, congiuntamente ai militari del Gruppo Guardia di Finanza di **Civitavecchia**, nei mesi estivi hanno effettuato numerosi sequestri amministrativi di denaro contante che passeggeri delle navi con rotta comunitaria o extra- comunitaria tentavano di trasferire senza dichiarazione doganale. Nello specifico, i controlli transfrontalieri hanno accertato numerosi violazioni della normativa valutaria con sequestro di contante per un ammontare complessivo pari a quasi 722 mila euro con conseguente applicazione di sanzioni pecuniarie per i trasgressori per oltre 373 mila euro. Generalmente le violazioni sono state contestate ai passeggeri dei traghetti da e per la Tunisia e la Spagna per omessa o infedele dichiarazione del denaro contante, che veniva rinvenuto all'interno dei bagagli a mano o direttamente sulla persona fisica. In alcuni casi, le banconote venivano abilmente occultate tra le merci trasportate in pacchi a bordo di veicoli. La normativa di riferimento per il trasporto di denaro da e per un altro stato dell'Unione Europea o extra-comunitario è il Decreto Legislativo 195/2008 e successive modificazioni che impone l'obbligo della dichiarazione doganale per importi pari e superiori ai 10 mila euro. I risultati raggiunti finora riflettono la corretta sinergia attuata dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Guardia di Finanza, rafforzata in osservanza al Protocollo d'intesa nazionale, siglato nell'aprile scorso, volto a sviluppare attività di verifica congiunta nei controlli antiriciclaggio. DT IV - Lazio e Abruzzo Ufficio Comunicazione e Relazione Esterne
Leave A Reply.



(AGENPARL) - gio 09 novembre 2023 Civitavecchia, 9 novembre 2023 - Continua l'impegno dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia e del Gruppo Guardia di Finanza di Civitavecchia nell'attività di contrasto al trasferimento di denaro all'estero non dichiarato. I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, congiuntamente ai militari del Gruppo Guardia di Finanza di Civitavecchia, nei mesi estivi hanno effettuato numerosi sequestri amministrativi di denaro contante che passeggeri delle navi con rotta comunitaria o extra- comunitaria tentavano di trasferire senza dichiarazione doganale. Nello specifico, i controlli transfrontalieri hanno accertato numerosi violazioni della normativa valutaria con sequestro di contante per un ammontare complessivo pari a quasi 722 mila euro con conseguente applicazione di sanzioni pecuniarie per i trasgressori per oltre 373 mila euro. Generalmente le violazioni sono state contestate ai passeggeri dei traghetti da e per la Tunisia e la Spagna per omessa o infedele dichiarazione del denaro contante, che veniva rinvenuto all'interno dei bagagli a mano o direttamente sulla persona fisica. In alcuni casi, le banconote venivano abilmente occultate tra le merci trasportate in pacchi a bordo di veicoli. La normativa di riferimento per il trasporto di denaro da e per un altro stato dell'Unione Europea o extra-comunitario è il Decreto Legislativo 195/2008 e successive modificazioni che impone l'obbligo della dichiarazione doganale per importi pari e superiori ai 10 mila euro. I risultati raggiunti finora riflettono la corretta sinergia attuata dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Guardia di Finanza, rafforzata in osservanza al Protocollo d'intesa nazionale, siglato nell'aprile scorso, volto a sviluppare attività di verifica congiunta

La Guardia costiera coordina l'esercitazione di soccorso, antinquinamento e antincendio "Seasubsarex 2023"

La Guardia costiera coordina l'esercitazione di soccorso, antinquinamento e antincendio "Seasubsarex 2023" CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari comandi ed enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al porto di Civitavecchia ed un traghetto di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvisi, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghetto e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "IEVOLI SHUTTLE" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in porto per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghetto. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'ARES 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del porto. Alla buona riuscita dell'evento hanno contribuito tutti gli attori che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un evento reale: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Prefettura di Roma, i Vigili del Fuoco, l'Aeronautica Militare, l'Ares 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, la Polizia di Frontiera di Civitavecchia, il Comune di Civitavecchia, la locale **Autorità di Sistema portuale**, la Co.Se.Po. ed i servizi tecnico nautici che operano nel porto di Civitavecchia (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormeggiatori del Porto). Nel complesso, hanno preso parte all'esercitazione: 5 unità navali della Guardia Costiera, 1 unità dei Vigili del Fuoco ed 1 unità della Guardia di Finanza; 1 unità d'altura antinquinamento della Castalia; 5 mezzi dei servizi tecnico nautici e servizi portuali; 22 automezzi; oltre 100 operatori; 1 Elicottero RIMZ dell'Aeronautica Militare. «Siamo soddisfatti per la verifica della prontezza e della rapidità di intervento in occasione di un grande evento emergenziale come quello appena simulato.



La Guardia costiera coordina l'esercitazione di soccorso, antinquinamento e antincendio "Seasubsarex 2023" CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari comandi ed enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l. in avvicinamento al porto di Civitavecchia ed un traghetto di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvisi, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghetto e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "IEVOLI SHUTTLE" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in porto per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghetto. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'ARES 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del porto. Alla buona riuscita dell'evento hanno contribuito tutti gli attori che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un evento reale: il Ministero dell'Ambiente e

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I repentini cambiamenti meteorologici, sempre più frequenti anche sul territorio costiero laziale, hanno un immediato impatto sulle quotidiane operazioni commerciali e portuali, aumentando sensibilmente la possibilità che eventi come quello simulato oggi possano accadere - sottolinea il Capitano di Vascello Michele CASTALDO, Direttore Marittimo del Lazio - e noi abbiamo il dovere di farci trovare pronti garantendo il coordinamento delle migliori professionalità e risorse possibili per un adeguato ed efficace intervento. Esprimo il mio vivo compiacimento a tutti i rappresentanti di **Autorità**, Enti e Società che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'esercitazione Seasubsarex 2023 ed hanno consentito di testare le capacità di risposta all'emergenza a tutela della vita umana in mare e dell'ambiente». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

LA GUARDIA COSTIERA DI CIVITAVECCHIA COORDINA L'ESERCITAZIONE DI SOCCORSO, ANTINQUINAMENTO E ANTINCENDIO IN PORTO "SEASUBSAREX 2023"

Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari Comandi ed Enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione Marittima di **Civitavecchia** - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al **porto** di **Civitavecchia** ed un traghetto di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a.

proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteorologiche, con forti raffiche di vento improvvise, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghetto e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "IEVOLI SHUTTLE" della società Castalia

autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in **porto** per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghetto. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'ARES 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del **porto**. Alla buona riuscita dell'evento hanno contribuito tutti gli attori che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un evento reale: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Prefettura di Roma, i Vigili del Fuoco, l'Aeronautica Militare, l'Ares 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, la Polizia di Frontiera di **Civitavecchia**, il Comune di **Civitavecchia**, la locale Autorità di Sistema portuale, la Co.Se.Po. ed i servizi tecnico nautici che operano nel **porto** di **Civitavecchia** (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormeggiatori del **Porto**). Nel complesso, hanno preso parte all'esercitazione: -5 unità navali della Guardia Costiera, 1 unità dei Vigili del Fuoco ed 1 unità della Guardia di Finanza; -1 unità d'altura antinquinamento della Castalia; -5 mezzi dei servizi tecnico nautici e servizi portuali; -22 automezzi; - oltre 100 operatori; -1 Elicottero RIMZ dell'Aeronautica Militare. "Siamo soddisfatti per la verifica della prontezza e della rapidità di intervento in occasione di un grande evento emergenziale come quello appena simulato. I repentini cambiamenti meteorologici, sempre più frequenti anche sul territorio costiero laziale,



Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari Comandi ed Enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione Marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al porto di Civitavecchia ed un traghetto di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteorologiche, con forti raffiche di vento improvvise, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghetto e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "IEVOLI SHUTTLE" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in porto per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghetto. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'ARES 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del porto. Alla buona riuscita dell'evento hanno contribuito tutti gli attori che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un evento reale: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Prefettura di Roma, i Vigili del Fuoco,

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

hanno un immediato impatto sulle quotidiane operazioni commerciali e portuali, aumentando sensibilmente la possibilità che eventi come quello simulato oggi possano accadere - sottolinea il Capitano di Vascello Michele CASTALDO, Direttore Marittimo del Lazio - e noi abbiamo il dovere di farci trovare pronti garantendo il coordinamento delle migliori professionalità e risorse possibili per un adeguato ed efficace intervento. Esprimo il mio vivo compiacimento a tutti i rappresentanti di Autorità, Enti e Società che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'esercitazione Seasubsarex 2023 ed hanno consentito di testare le capacità di risposta all'emergenza a tutela della vita umana in mare e dell'ambiente."

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La Guardia costiera coordina l'esercitazione di soccorso, antinquinamento e antincendio "Seasubsarex 2023"

CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari comandi ed enti che concorrono alla gestione delle emergenze come ... Condividi CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari comandi ed enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al porto di Civitavecchia ed un traghettino di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvise, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghettino e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "IEVOLI SHUTTLE" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in porto per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghettino. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'ARES 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del porto. Alla buona riuscita dell'evento hanno contribuito tutti gli attori che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un evento reale: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Prefettura di Roma, i Vigili del Fuoco, l'Aeronautica Militare, l'Ares 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, la Polizia di Frontiera di Civitavecchia, il Comune di Civitavecchia, la locale **Autorità di Sistema portuale**, la Co.Se.Po. ed i servizi tecnico nautici che operano nel porto di Civitavecchia (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormeggiatori del Porto). Nel complesso, hanno preso parte all'esercitazione: 5 unità navali della Guardia Costiera, 1 unità dei Vigili del Fuoco ed 1 unità della Guardia di Finanza; 1 unità d'altura antinquinamento della Castalia; 5 mezzi dei servizi tecnico nautici e servizi portuali; 22 automezzi; oltre 100 operatori; 1 Elicottero RIMZ dell'Aeronautica Militare. «Siamo soddisfatti per la verifica della



11/09/2023 17:18

La Provincia di Civitavecchia
La Guardia costiera coordina l'esercitazione di soccorso, antinquinamento e antincendio "Seasubsarex 2023"

CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari comandi ed enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al porto di Civitavecchia ed un traghettino di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvise, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghettino e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "IEVOLI SHUTTLE" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in porto per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghettino. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'ARES 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del porto. Alla

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

prontezza e della rapidità di intervento in occasione di un grande evento emergenziale come quello appena simulato. I repentini cambiamenti meteorologici, sempre più frequenti anche sul territorio costiero laziale, hanno un immediato impatto sulle quotidiane operazioni commerciali e portuali, aumentando sensibilmente la possibilità che eventi come quello simulato oggi possano accadere - sottolinea il Capitano di Vascello Michele CASTALDO, Direttore Marittimo del Lazio - e noi abbiamo il dovere di farci trovare pronti garantendo il coordinamento delle migliori professionalità e risorse possibili per un adeguato ed efficace intervento. Esprimo il mio vivo compiacimento a tutti i rappresentanti di **Autorità**, Enti e Società che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'esercitazione Seasubsarex 2023 ed hanno consentito di testare le capacità di risposta all'emergenza a tutela della vita umana in mare e dell'ambiente». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, record storico a Civitavecchia

9 novembre 2023 - Venerdì 10 novembre 2023 alle ore 9.30 presso la sede dell'Ente, Molo Vespucci snc a **Civitavecchia**, il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino terrà una conferenza stampa, con il general manager di Roma Cruise Terminal John Portelli, per annunciare il raggiungimento di 3 milioni di passeggeri crocieristi nel **porto** di **Civitavecchia** nel 2023, record storico per un **porto** italiano e per tutta la crocieristica nazionale. Parteciperanno i viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti on. Edoardo Rixi e on. Galeazzo Bignami, l'on. Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'on. Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e l'on. Pasquale Ciacciarelli, Assessore alle Politiche del Mare della Regione Lazio.

Primo Magazine

Crociere, record storico a Civitavecchia



11/09/2023 07:26

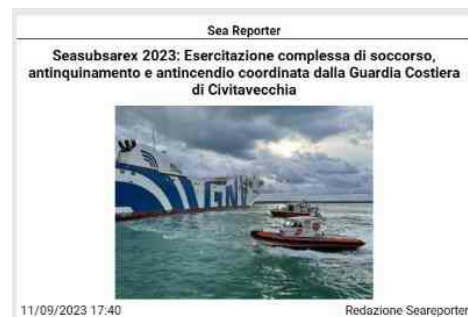
9 novembre 2023 - Venerdì 10 novembre 2023 alle ore 9.30 presso la sede dell'Ente, Molo Vespucci snc a Civitavecchia, il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino terrà una conferenza stampa, con il general manager di Roma Cruise Terminal John Portelli, per annunciare il raggiungimento di 3 milioni di passeggeri crocieristi nel porto di Civitavecchia nel 2023, record storico per un porto italiano e per tutta la crocieristica nazionale. Parteciperanno i viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti on. Edoardo Rixi e on. Galeazzo Bignami, l'on. Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'on. Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e l'on. Pasquale Ciacciarelli, Assessore alle Politiche del Mare della Regione Lazio.

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Seasubsarex 2023: Esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio coordinata dalla Guardia Costiera di Civitavecchia

Nov 9, 2023 GNV , mettendo a disposizione la m/n Forza, a bordo della quale si sono tenute delle simulazioni, e garantendo il massimo supporto della Crisis Room presso il Maritime Support Centre della Compagnia **Civitavecchia** - Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023 , un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari Comandi ed Enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione Marittima di **Civitavecchia** - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al **porto** di **Civitavecchia** ed un traghetto di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvisi, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghetto e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "IEVOLI SHUTTLE" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in **porto** per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghetto. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'ARES 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del **porto**. Alla buona riuscita dell'evento hanno contribuito tutti gli attori che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un evento reale: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Prefettura di Roma, i Vigili del Fuoco, l'Aeronautica Militare, l'Ares 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, la Polizia di Frontiera di **Civitavecchia**, il Comune di **Civitavecchia**, la locale Autorità di Sistema portuale, la Co.Se .Po. ed i servizi tecnico nautici che operano nel **porto** di **Civitavecchia** (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormeggiatori del **Porto**). Nel complesso, hanno preso parte all'esercitazione: 5 unità navali della Guardia Costiera, 1 unità dei Vigili del Fuoco ed 1 unità della Guardia di Finanza; 1 unità d'altura antinquinamento della Castalia; 5 mezzi dei servizi tecnico nautici e servizi portuali; 22 automezzi; oltre 100 operatori; 1 Elicottero RIMZ dell'Aeronautica Militare. "Siamo soddisfatti per la verifica della



11/09/2023 17:40

Redazione Seareporter

Nov 9, 2023 GNV , mettendo a disposizione la m/n Forza, a bordo della quale si sono tenute delle simulazioni, e garantendo il massimo supporto della Crisis Room presso il Maritime Support Centre della Compagnia Civitavecchia - Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023 , un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari Comandi ed Enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione Marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al porto di Civitavecchia ed un traghetto di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvisi, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghetto e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "IEVOLI SHUTTLE" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in porto per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghetto. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'ARES 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

prontezza e della rapidità di intervento in occasione di un grande evento emergenziale come quello appena simulato. I repentini cambiamenti meteorologici, sempre più frequenti anche sul territorio costiero laziale, hanno un immediato impatto sulle quotidiane operazioni commerciali e portuali, aumentando sensibilmente la possibilità che eventi come quello simulato oggi possano accadere - sottolinea il Capitano di Vascello Michele CASTALDO, Direttore Marittimo del Lazio - e noi abbiamo il dovere di farci trovare pronti garantendo il coordinamento delle migliori professionalità e risorse possibili per un adeguato ed efficace intervento. Esprimo il mio vivo compiacimento a tutti i rappresentanti di Autorità, Enti e Società che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'esercitazione Seasubsarex 2023 ed hanno consentito di testare le capacità di risposta all'emergenza a tutela della vita umana in mare e dell'ambiente."

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Seasubsarex 2023, al largo di Civitavecchia l'esercitazione di soccorso ad ampio spettro

Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari Comandi ed Enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione Marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave in avvicinamento al porto di Civitavecchia e un traghetto GNV proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvise, tipiche di una tromba marina. L'esercitazione di questa mattina ha visto coinvolte cinque unità della Guardia Costiera, una dei Vigili del Fuoco e un'altra della Guardia di Finanza, mentre sono stati oltre 100 gli operatori che hanno lavorato per il buon esito dell'iniziativa. A supporto, anche un elicottero dell'Aeronautica Militare, che ha coordinato dall'alto le operazioni di gestione dei feriti, del (simulato) sversamento in mare di idrocarburi, e di un incendio a bordo del traghetto. "I repentini cambiamenti meteorologici, sempre più frequenti anche sul territorio costiero laziale, hanno un immediato impatto sulle quotidiane operazioni commerciali e portuali, aumentando sensibilmente la possibilità che eventi come quello simulato oggi possano accadere", ha sottolineato il Capitano di Vascello Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio". Leonardo Parigi.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Esercitazione complessa davanti al porto di Civitavecchia su una nave di Gnv

Simulata dalla Capitaneria una collisione fra un traghetto e un mezzo di lavoro, con condizioni meteomarine avverse e la complicità di possibili sversamenti in mare 9 Novembre 2023 Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari Comandi ed Enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione Marittima di **Civitavecchia** - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al **porto di Civitavecchia** ed un traghetto di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvise, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghetto e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di

contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "Ievoli Shuttle" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in **porto** per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghetto. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'Ares 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del **porto**. Alla buona riuscita dell'evento hanno contribuito tutti gli attori che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un evento reale: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Prefettura di Roma, i Vigili del Fuoco, l'Aeronautica Militare, l'Ares 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, la Polizia di Frontiera di **Civitavecchia**, il Comune di **Civitavecchia**, la locale Autorità di Sistema portuale, la Co.Se.Po. ed i servizi tecnico nautici che operano nel **porto di Civitavecchia** (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormeggiatori del **Porto**). Nel complesso, hanno preso parte all'esercitazione: 5 unità navali della Guardia Costiera, 1 unità dei Vigili del Fuoco ed 1 unità della Guardia di Finanza; 1 unità d'altura antinquinamento della Castalia; 5 mezzi dei servizi tecnico nautici e servizi portuali; 22 automezzi; oltre 100 operatori; 1 Elicottero Rimz dell'Aeronautica Militare. "Siamo soddisfatti per la verifica della prontezza e della rapidità di



11/09/2023 20:05

Nicola Capuzzo

Simulata dalla Capitaneria una collisione fra un traghetto e un mezzo di lavoro, con condizioni meteomarine avverse e la complicità di possibili sversamenti in mare 9 Novembre 2023 Si è svolta questa mattina la Seasubsarex 2023, un'esercitazione complessa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di vari Comandi ed Enti che concorrono alla gestione delle emergenze come previsto dai vigenti piani operativi locali. La Direzione Marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato le azioni in seguito all'incidente simulato di una collisione tra una motonave, la "Cucco" della Dragaggi S.r.l., in avvicinamento al porto di Civitavecchia ed un traghetto di linea della Grandi Navi Veloci S.p.a. proveniente da Palermo, causata dal cambio repentino delle condizioni meteomarine, con forti raffiche di vento improvvise, tipiche di una tromba marina. Il sinistro ha provocato il ferimento di alcuni membri dell'equipaggio della motonave, lo sversamento di idrocarburi in mare nonché, in una fase successiva, un incendio a bordo del traghetto e l'urto in banchina durante le operazioni di ormeggio. Immediato l'avvio delle operazioni di soccorso ai marittimi feriti e, con esse, le necessarie azioni di contrasto, contenimento ed abbattimento dell'inquinamento in mare, in aderenza al Piano Antinquinamento locale, con l'impiego del mezzo "Ievoli Shuttle" della società Castalia autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e, successivamente, l'attivazione del piano antincendio in porto per l'estinzione dell'incendio a bordo del traghetto. In tale scenario hanno avuto luogo le operazioni di evacuazione in sicurezza dei marittimi infortunati, tramite l'impiego di un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare, nonché dei numerosi passeggeri della nave, accolti nel presidio sanitario allestito dall'Ares 118 e dalla Protezione Civile sulla banchina n.27 del porto. Alla buona riuscita dell'evento hanno contribuito tutti gli attori che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

intervento in occasione di un grande evento emergenziale come quello appena simulato. I repentini cambiamenti meteorologici, sempre più frequenti anche sul territorio costiero laziale, hanno un immediato impatto sulle quotidiane operazioni commerciali e portuali, aumentando sensibilmente la possibilità che eventi come quello simulato oggi possano accadere - sottolinea il Capitano di Vascello Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio - e noi abbiamo il dovere di farci trovare pronti garantendo il coordinamento delle migliori professionalità e risorse possibili per un adeguato ed efficace intervento. Esprimo il mio vivo compiacimento a tutti i rappresentanti di Autorità, Enti e Società che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'esercitazione Seasubsarex 2023 ed hanno consentito di testare le capacità di risposta all'emergenza a tutela della vita umana in mare e dell'ambiente.".

Monitoraggio ambientale del porto di Salerno: «Impatto minimo sulla qualità dell'aria»

Presentati i risultati della campagna di monitoraggio ambientale condotta nel porto di Salerno dal 2019 e attivo fino al 2024 -«Una generale buona qualità ambientale che non ha effetti negativi sulla città e sul porto» - ha detto l'AdSP - «ma non significa che bisogna adagiarsi sugli allori». SALERNO - Il porto di Salerno e le attività in esso svolte producono emissioni «ampiamente al di sotto dei limiti normativi» e il loro impatto è in « misura minima sulla qualità dell'aria della città ». Lo ha rivelato la campagna di monitoraggio ambientale , iniziata nel 2019 e attiva fino al 2024, sulla qualità dell'aria e il livello del rumore del porto campano. Le attività di monitoraggio sono eseguite dal C.U.G.R.I. (Consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi) di concerto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale e da ARPAC, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, che ha validato i dati del monitoraggio. I risultati del monitoraggio sono stati presentati in conferenza stampa, presso la Stazione Marittima, dai tre promotori del progetto di monitoraggio. "Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno" è il tema affrontato durante l'incontro che ha illustrato in dettaglio i risultati della campagna di monitoraggio. E' intervenuto il curatore della ricerca: Vincenzo Belgiorno, professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno, insieme al direttore generale di ARPAC, Stefano Sorvino e al segretario generale dell'AdSP, Giuseppe Grimaldi. Alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni: il comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata** e il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. «I risultati della campagna di monitoraggio» - ha commentato il segretario generale dell'AdSP, Grimaldi - «mostrano una situazione più che soddisfacente, una generale buona qualità ambientale che non ha effetti negativi sulla città e sul porto . Sono dati assolutamente tranquillizzanti ma non significa che bisogna adagiarsi sugli allori, perché la prevenzione e il monitoraggio vanno costantemente migliorati. Questa stessa campagna è in corso anche sull'area portuale di Napoli, che essendo però un porto più esteso avrà criticità differenti ma in ogni caso non così gravi come in genere vengono presentate». I risultati del monitoraggio Risultati più che buoni, quindi, con valori ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Nel monitoraggio - che avviene in continuo, più volte al minuto - l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. In sintesi, l'attività del porto di Salerno non impatta sulla buona qualità dell'aria della città. Lo Scalo commerciale si trova anche in un golfo ampiamente ventilato: le direzioni preferenziali del vento risultano ortogonali alla linea di costa, favorendo la dispersione di quelle poche emissioni, comunque sotto controllo, derivanti dalle attività portuali, senza quindi produrre un impatto significativo



Presentati i risultati della campagna di monitoraggio ambientale condotta nel porto di Salerno dal 2019 e attivo fino al 2024 -«Una generale buona qualità ambientale che non ha effetti negativi sulla città e sul porto» - ha detto l'AdSP - «ma non significa che bisogna adagiarsi sugli allori». SALERNO - Il porto di Salerno e le attività in esso svolte producono emissioni «ampiamente al di sotto dei limiti normativi» e il loro impatto è in « misura minima sulla qualità dell'aria della città ». Lo ha rivelato la campagna di monitoraggio ambientale , iniziata nel 2019 e attiva fino al 2024, sulla qualità dell'aria e il livello del rumore del porto campano. Le attività di monitoraggio sono eseguite dal C.U.G.R.I. (Consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi) di concerto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale e da ARPAC, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, che ha validato i dati del monitoraggio. I risultati del monitoraggio sono stati presentati in conferenza stampa, presso la Stazione Marittima, dai tre promotori del progetto di monitoraggio. "Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno" è il tema affrontato durante l'incontro che ha illustrato in dettaglio i risultati della campagna di monitoraggio. E' intervenuto il curatore della ricerca: Vincenzo Belgiorno, professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno, insieme al direttore generale di ARPAC, Stefano Sorvino e al segretario generale dell'AdSP, Giuseppe Grimaldi. Alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni: il comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata e il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. «I risultati della campagna di monitoraggio» - ha commentato il segretario generale dell'AdSP, Grimaldi - «mostrano una situazione più che soddisfacente, una generale buona qualità ambientale che non ha effetti negativi sulla città e sul porto.

Corriere Marittimo

Napoli

per l'area urbana. Gli elementi monitorati: Sono stati monitorati i parametri di 9 elementi: Polveri sottili, ossidi di azoto, ozono, anidride solforosa, monossido di carbonio, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli (nichel, cadmio e arsenico) e condizioni meteorologiche. Aree di monitoraggio I fattori rilevati in 6 punti di monitoraggio: 3 all'interno del porto (Varco Ponente, Varco Trapezio e Molo 3 Gennaio) e 3 nelle aree urbane (Piazzale San Leo, via Benedetto Croce e Piazza Umberto I). Sono state utilizzate 3 stazioni fisse per il monitoraggio delle emissioni più una mobile di tipo «seedAIR» per il monitoraggio della qualità dell'aria. Sia le stazioni fisse che il laboratorio mobile, essendo stati appositamente progettati per la ricerca scientifica avanzata e il monitoraggio della qualità dell'aria, sono dotati di strumentazioni di elevato livello scientifico e pronti per un'eventuale pubblicazione scientifica. Il sistema di alert coordinato E' stato, inoltre, predisposto un sistema di alert coordinato da AdSP, CUGRI, Comune, Capitaneria e ARPAC. Quale strumento per segnalare lo sfioramento di un parametro ambientale da una delle stazioni di rilevamento: nel momento in cui vengono superati i limiti normativi, un sistema di chat (sms, whatsapp, per esempio) segnala l'evento rendendo possibile, con una procedura specifica, analizzare velocemente la causa dell'alterazione. Tutte le informazioni relative ai risultati dell'analisi di monitoraggio possono essere consultate nel sito dedicato: MAPSA (Monitoraggio dei comparti Atmosfera e Rumore dei lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale e del canale di ingresso e di allargamento dell'imboccatura portuale). «I dati mostrano un Porto decisamente poco inquinante - ha detto il comandante della Capitaneria di Porto, Daconto - sia per sé stesso che per la città. Questa campagna può farci dormire sonni tranquilli perché mostra come lo sviluppo del Porto stia andando nella giusta direzione». «Il porto di Salerno» - ha commentato il presidente dell'AdSP, **Annunziata** - «è uno scalo in salute e questi ottimi risultati che riguardano l'ambiente e l'aria che respiriamo mostrano anche che è un porto che non inquina. È in costante crescita e, grazie ai finanziamenti del PNRR, potrà ulteriormente svilupparsi. Il Molo Manfredi, polo di sbarco delle crociere, verrà ampliato, i dragaggi sono in corso di ultimazione ed è in corso la ristrutturazione delle banchine a Levante e Ponente, solo per citarne alcuni» - «Grande attenzione a tutto il traffico commerciale e crocieristico. Ma altresì grande attenzione alla nautica da diporto, alla pesca e agli sport che si fanno a mare».

Informazioni Marittime

Napoli

Salerno porto sostenibile: presentati i risultati del monitoraggio ambientale

Le emissioni registrate nello scalo campano sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Si è tenuta ieri, alla Stazione Marittima di Salerno, Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno, una conferenza stampa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale insieme al consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri., Università di Salerno e Università di Napoli Federico II), che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del Porto campano. Una campagna di monitoraggio ambientale effettuata con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). La conferenza stampa ha visto i saluti introduttivi del Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto; del presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; e del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. Ad essi sono seguiti gli interventi di Stefano Sorvino, direttore generale dell'ARPAC; di Giuseppe Grimaldi, segretario generale dell'AdSP del Tirreno Centrale; e di Vincenzo Belgiorno, professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio, che ha illustrato nel dettaglio i risultati. Il monitoraggio ambientale La campagna di monitoraggio ambientale per il porto di Salerno è iniziata a marzo del 2019 ed è ancora in corso. I risultati sono più che buoni. Tutti i valori misurati (più avanti, maggiori dettagli) sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Nel corso del monitoraggio - che avviene in continuo, più volte al minuto - l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. In sintesi, l'attività del porto di Salerno non impatta sulla buona qualità dell'aria della città. Lo Scalo commerciale si trova anche in un golfo ampiamente ventilato: le direzioni preferenziali del vento risultano ortogonali alla linea di costa, favorendo la dispersione di quelle poche emissioni, comunque sotto controllo, derivanti dalle attività portuali, senza quindi produrre un impatto significativo per l'area urbana. Nove elementi I parametri monitorati hanno riguardato nove elementi: polveri sottili, ossidi di azoto, ozono, anidride solforosa, monossido di carbonio, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli (nichel, cadmio e arsenico), e infine condizioni meteorologiche. Tutti questi fattori sono stati rilevati tramite sei punti di monitoraggio: tre all'interno del porto (Varco Ponente, Varco Trapezio e Molo 3 Gennaio) e tre nelle aree urbane (Piazzale San Leo, via Benedetto Croce e Piazza Umberto I). Sono state utilizzate tre stazioni fisse per il monitoraggio delle emissioni più una mobile di tipo «seedAIR» per il monitoraggio della qualità dell'aria. Sia le stazioni fisse che il laboratorio mobile, essendo stati appositamente progettati per la ricerca scientifica avanzata e il monitoraggio della qualità dell'aria,



Le emissioni registrate nello scalo campano sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Si è tenuta ieri, alla Stazione Marittima di Salerno, Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno, una conferenza stampa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale insieme al consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri., Università di Salerno e Università di Napoli Federico II), che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del Porto campano. Una campagna di monitoraggio ambientale effettuata con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). La conferenza stampa ha visto i saluti introduttivi del Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto; del presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; e del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. Ad essi sono seguiti gli interventi di Stefano Sorvino, direttore generale dell'ARPAC; di Giuseppe Grimaldi, segretario generale dell'AdSP del Tirreno Centrale; e di Vincenzo Belgiorno, professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio, che ha illustrato nel dettaglio i risultati. Il monitoraggio ambientale La campagna di monitoraggio ambientale per il porto di Salerno è iniziata a marzo del 2019 ed è ancora in corso. I risultati sono più che buoni. Tutti i valori misurati (più avanti, maggiori dettagli) sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Nel corso del monitoraggio - che avviene in continuo, più volte al minuto - l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. In sintesi, l'attività del porto di Salerno non impatta sulla buona qualità dell'aria della città. Lo Scalo commerciale si trova anche in un golfo ampiamente ventilato: le direzioni preferenziali del vento risultano ortogonali alla linea di costa, favorendo la

Informazioni Marittime

Napoli

sono dotati di strumentazioni di elevato livello scientifico e pronti per un'eventuale pubblicazione scientifica. Contestualmente, è stato attrezzato un sistema di alert coordinato e messo a punto da **AdSP**, CUGRi, Comune, Capitaneria e ARPAC. Si tratta di uno strumento fondamentale per segnalare immediatamente lo sfioramento di un parametro ambientale da una delle stazioni di rilevamento: nel momento in cui vengono superati i limiti normativi, un sistema di chatting (sms, whatsapp, per esempio) segnala l'evento rendendo possibile, con una procedura specifica, analizzare velocemente la causa dell'alterazione. La campagna di analisi e monitoraggio è indirizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riferimento alle necessità di monitoraggio dei cantieri per alcuni lavori di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture portuali, ragion per cui l'**AdSP** ha avviato da alcuni anni un'intensa attività di monitoraggio della qualità dell'ambiente acustico e atmosferico del sistema portuale salernitano e delle aree urbane limitrofe. Per avere altre informazioni sul progetto di monitoraggio del CUGRi-ARPAC per il porto di Salerno c'è un sito dedicato, MAPSA - Monitoraggio Ambientale del Porto di SALerno, mapsa.it - Monitoraggio dei comparti Atmosfera e Rumore dei lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale e del canale di ingresso e di allargamento dell'imboccatura portuale. I commenti «Il porto di Salerno è uno scalo in salute - ha assicurato il presidente Annunziata - e questi ottimi risultati che riguardano l'ambiente e l'aria che respiriamo mostrano anche che è un porto che non inquina. È in costante crescita e, grazie ai finanziamenti del Pnrr, potrà ulteriormente svilupparsi». Il segretario generale Grimaldi ricorda che si sta procedendo nei tempi previsti alla concreta attuazione degli interventi finanziati dal Pnrr che, per il Porto di Salerno, «riguardano il prolungamento del Molo Manfredi, gli interventi al Molo Ponente e Molo Levante, il completamento del dragaggio ed infine l'elettificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing». Condividi Tag porti salerno Articoli correlati.

Sea Reporter

Napoli

Presentati alla Stazione Marittima di Salerno i risultati della campagna di monitoraggio ambientale

Presentati alla Stazione Marittima di Salerno i risultati della campagna di monitoraggio ambientale Nov 9, 2023 Un porto con emissioni ampiamente al di sotto dei limiti normativi, le cui attività portuali impattano in misura minima sulla qualità dell'aria della città Salerno - Si è tenuta alla Stazione Marittima di Salerno, " Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno" , una conferenza stampa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del **Mar Tirreno Centrale** insieme al consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri., Università di Salerno e Università di Napoli Federico II), che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del Porto campano. Una campagna di monitoraggio ambientale effettuata con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). La conferenza stampa ha visto i saluti introduttivi del Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto ; del Presidente dell'AdSP del **Tirreno Centrale**, Andrea Annunziata e del Sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli Ad essi sono seguiti gli interventi di Stefano Sorvino Direttore Generale dell'ARPAC; di Giuseppe Grimaldi Segretario Generale dell'AdSP del **Tirreno Centrale**; e di Vincenzo Belgiorno Professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio, che ha illustrato nel dettaglio i risultati. La campagna di monitoraggio ambientale per il porto di Salerno è iniziata a marzo del 2019 ed è ancora in corso I risultati sono più che buoni Tutti i valori misurati (più avanti, maggiori dettagli) sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Nel corso del monitoraggio - che avviene in continuo, più volte al minuto - l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. In sintesi, l'attività del porto di Salerno non impatta sulla buona qualità dell'aria della città. Lo Scalo commerciale si trova anche in un golfo ampiamente ventilato le direzioni preferenziali del vento risultano ortogonali alla linea di costa, favorendo la dispersione di quelle poche emissioni, comunque sotto controllo, derivanti dalle attività portuali, senza quindi produrre un impatto significativo per l'area urbana. I parametri monitorati hanno riguardato nove elementi polveri sottili, ossidi di azoto, ozono, anidride solforosa, monossido di carbonio, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli (nichel, cadmio e arsenico), e infine condizioni meteorologiche. Tutti questi fattori sono stati rilevati tramite sei punti di monitoraggio: tre all'interno del porto (Varco Ponente, Varco Trapezio e Molo 3 Gennaio) e tre nelle aree urbane (Piazzale San Leo, via Benedetto Croce e Piazza Umberto I). Sono state utilizzate tre stazioni fisse per il monitoraggio delle emissioni più una mobile di tipo «seedAIR» per il monitoraggio della qualità dell'aria. Sia le



Presentati alla Stazione Marittima di Salerno i risultati della campagna di monitoraggio ambientale Nov 9, 2023 Un porto con emissioni ampiamente al di sotto dei limiti normativi, le cui attività portuali impattano in misura minima sulla qualità dell'aria della città Salerno - Si è tenuta alla Stazione Marittima di Salerno, " Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno" , una conferenza stampa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale insieme al consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri., Università di Salerno e Università di Napoli Federico II), che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del Porto campano. Una campagna di monitoraggio ambientale effettuata con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). La conferenza stampa ha visto i saluti introduttivi del Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto ; del Presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata e del Sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli Ad essi sono seguiti gli interventi di Stefano Sorvino Direttore Generale dell'ARPAC; di Giuseppe Grimaldi Segretario Generale dell'AdSP del Tirreno Centrale; e di Vincenzo Belgiorno Professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio, che ha illustrato nel dettaglio i risultati. La campagna di monitoraggio ambientale per il porto di Salerno è iniziata a marzo del 2019 ed è ancora in corso I risultati sono più che buoni Tutti i valori misurati (più avanti, maggiori dettagli) sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Nel corso del monitoraggio - che avviene in continuo, più volte al minuto - l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. In sintesi, l'attività del porto di Salerno non impatta sulla buona qualità dell'aria della città. Lo Scalo commerciale

Sea Reporter

Napoli

stazioni fisse che il laboratorio mobile, essendo stati appositamente progettati per la ricerca scientifica avanzata e il monitoraggio della qualità dell'aria, sono dotati di strumentazioni di elevato livello scientifico e pronti per un'eventuale pubblicazione scientifica. Contestualmente, è stato attrezzato un sistema di alert coordinato e messo a punto da AdSP, CUGRI, Comune, Capitaneria e ARPAC. Si tratta di uno strumento fondamentale per segnalare immediatamente lo sfioramento di un parametro ambientale da una delle stazioni di rilevamento: nel momento in cui vengono superati i limiti normativi, un sistema di chatting (sms, whatsapp, per esempio) segnala l'evento rendendo possibile, con una procedura specifica, analizzare velocemente la causa dell'alterazione. La campagna di analisi e monitoraggio è indirizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riferimento alle necessità di monitoraggio dei cantieri per alcuni lavori di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture portuali, ragion per cui l'AdSP ha avviato da alcuni anni un'intensa attività di monitoraggio della qualità dell'ambiente acustico e atmosferico del sistema portuale salernitano e delle aree urbane limitrofe. Per avere altre informazioni sul progetto di monitoraggio del CUGRI-ARPAC per il porto di Salerno c'è un sito dedicato MAPSA - Monitoraggio Ambientale del Porto di SALerno, mapsa.it - Monitoraggio dei comparti Atmosfera e Rumore dei lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale e del canale di ingresso e di allargamento dell'imboccatura portuale. «I dati mostrano un Porto decisamente poco inquinante - ha detto Attilio Maria Daconto, Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno - sia per sé stesso che per la città. Questa campagna può farci dormire sonni tranquilli perché mostra come lo sviluppo del Porto stia andando nella giusta direzione. Il nostro Comando opera per garantire la sicurezza della navigazione e delle navi che vi approdano. È la nostra priorità. E farlo in un contesto in cui anche la qualità dell'aria è sicura ci permette di lavorare con grande tranquillità». «Il porto di Salerno è uno scalo in salute - afferma Andrea Annunziata, presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale - e questi ottimi risultati che riguardano l'ambiente e l'aria che respiriamo mostrano anche che è un porto che non inquina. È in costante crescita e, grazie ai finanziamenti del PNRR, potrà ulteriormente svilupparsi. Il Molo Manfredi, polo di sbarco delle crociere, verrà ampliato, i dragaggi sono in corso di ultimazione ed è in corso la ristrutturazione delle banchine a Levante e Ponente, solo per citarne alcuni. Ora sappiamo anche che tutte queste attività, che tengono sempre in considerazione l'ambiente e la sicurezza, non impattano negativamente sulla qualità dell'aria della città e della vita dei suoi abitanti. Grande attenzione a tutto il traffico commerciale e crocieristico. Ma altresì grande attenzione alla nautica da diporto, alla pesca e agli sport che si fanno a mare». «Nei tempi previsti dal cronoprogramma ministeriale - commenta Giuseppe Grimaldi, Segretario Generale dell'AdSP del Tirreno Centrale - si sta procedendo alla concreta attuazione degli interventi finanziati dal Piano Complementare al PNRR che ricordo, per il Porto di Salerno, riguardano il prolungamento del Molo Manfredi, gli interventi al Molo Ponente e Molo Levante, il completamento del dragaggio ed infine l'elettrificazione delle banchine - il cosiddetto cold ironing - argomento pertinente alla sostenibilità ambientale del porto. Questo

Sea Reporter

Napoli

permetterà alle navi di spegnere i motori ausiliari, abbattendo così le emissioni inquinanti, che come rileva la campagna CUGRI-ARPAC sono già ampiamente nella norma. L'AdSP ha recentemente firmato una convenzione con Enel per costruire una cabina di trasformazione dell'alta tensione e avviare così l'elettrificazione di una parte del Porto, in particolare, in via prioritaria, sulla banchina delle crociere, il Molo Manfredi. Per l'asse viario per i mezzi pesanti, Salerno Porta Ovest, si prevede entro il primo trimestre dell'anno prossimo di aprire una prima galleria per iniziare ad alleggerire il traffico. Infine, stiamo redigendo il nuovo Piano Regolatore Portuale, dove abbiamo intenzione di proporre importanti e significative novità, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, di una più efficace organizzazione delle destinazioni portuali e soprattutto favorire ancora di più l'occupazione». Stefano Sorvino, Direttore Generale dell'ARPAC dichiara - «I risultati della campagna di monitoraggio mostrano una situazione più che soddisfacente, una generale buona qualità ambientale che non ha effetti negativi sulla città e sul porto. Sono dati assolutamente tranquillizzanti ma non significa che bisogna adagiarsi sugli allori, perché la prevenzione e il monitoraggio vanno costantemente migliorati. Questa stessa campagna è in corso anche sull'area portuale di Napoli, che essendo però un porto più esteso avrà criticità differenti ma in ogni caso non così gravi come in genere vengono presentate». «Il porto di Salerno è inserito in un contesto urbano e il monitoraggio ambientale è continuo, più volte al minuto - ha sottolineato Vincenzo Belgiorno, Professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio. Le stazioni fisse sono anche dotate di rilevamento meteo e quello mobile è dotato di un rilevamento del traffico. Il CUGRI ha previsto un sistema con due scopi, uno di conformità normativa e di salute pubblica e un altro di individuazione di interventi emergenti per eventuali criticità. Sono stati monitorati diversi parametri per quasi cinque anni. Tre postazioni fisse e una mobile, quest'ultima utile anche per testimoniare uno specifico rapporto di causa-effetto con le emissioni rilevate. C'è stata grande collaborazione con tutti, con l'Autorità di Sistema Portuale e il Comune, che hanno collaborato tutti insieme per localizzare i punti di monitoraggio, attrezzati con lo stato dell'arte tecnologico per questo tipo di strumenti. Il sistema di alert è stato coordinato e messo a punto insieme ad ARPAC e permette di tenere sotto costante controllo, nel momento in cui uno dei parametri supera i limiti normativi, di averne immediata notifica e, con una procedura specifica, analizzare subito le cause delle alterazioni, per poter poi eventualmente intervenire». «Il Porto di Salerno ha parametri ambientali molto soddisfacenti. L'impianto scientifico è rigoroso e documentato. Tutti i risultati sono misurabili e a disposizione di chiunque voglia approfondirli. Il porto di Salerno ha un'AdSP dinamica, reattiva. È un piccolo gioiello oggi particolarmente attivo e in crescita. Il fiorire della crocieristica è sotto gli occhi di tutti. Stiamo lavorando attivamente per il prolungamento del Molo Manfredi per ospitare più navi e per elettrificare le banchine. Attingendo ai fondi del PNRR il porto può continuare a decollare e garantire sempre più sicurezza e ambiente sempre più pulito. In futuro con Porta Ovest l'impatto del traffico dei mezzi pesanti sarà ulteriormente mitigato. Infine

Sea Reporter

Napoli

- conclude Vincenzo Napoli , Sindaco di Salerno stiamo rifacendo il waterfront, che estenderemo anche verso il Polo Nautico e la spiaggia di Santa Teresa. Mi pare che la città di Salerno offra disponibilità e opportunità per tutti».

Messaggero Marittimo

Salerno

L'aria è pulita al porto di Salerno

SALERNO Anche se ancora in corso, sono stati presentati gli attuali risultati della campagna di monitoraggio ambientale del CUGRI (consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi) e ARPAC (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania) che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del porto di Salerno. Dalla presentazione dei dati alla Stazione Marittima, emerge un porto con emissioni ampiamente al di sotto dei limiti normativi, le cui attività portuali impattano in misura minima sulla qualità dell'aria della città. Nel corso del monitoraggio, che avviene in continuo, più volte al minuto, l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. Lo scalo commerciale si trova anche in un golfo ampiamente ventilato: le direzioni preferenziali del vento risultano ortogonali alla linea di costa, favorendo la dispersione di quelle poche emissioni, comunque sotto controllo, derivanti dalle attività portuali, senza quindi produrre un impatto significativo per l'area urbana. Il monitoraggio I parametri monitorati hanno riguardato nove elementi: polveri sottili, ossidi di azoto, ozono, anidride solforosa, monossido di carbonio, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli (nichel, cadmio e arsenico), e condizioni meteorologiche. Tutti fattori rilevati tramite sei punti di monitoraggio: tre all'interno del porto (Varco Ponente, Varco Trapezio e Molo 3 Gennaio) e tre nelle aree urbane (Piazzale San Leo, via Benedetto Croce e Piazza Umberto I). Sono state utilizzate tre stazioni fisse per il monitoraggio delle emissioni più una mobile di tipo seedAIR per il monitoraggio della qualità dell'aria. Sia le stazioni fisse che il laboratorio mobile, essendo stati appositamente progettati per la ricerca scientifica avanzata e il monitoraggio della qualità dell'aria, sono dotati di strumentazioni di elevato livello scientifico e pronti per un'eventuale pubblicazione scientifica. Contestualmente, è stato attrezzato un sistema di alert coordinato e messo a punto dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, CUGRI, Comune, Capitaneria e ARPAC: uno strumento fondamentale per segnalare immediatamente lo sfioramento di un parametro ambientale da una delle stazioni di rilevamento. Nel momento in cui vengono superati i limiti normativi, un sistema di chatting (sms, whatsapp, per esempio) segnala l'evento rendendo possibile, con una procedura specifica, analizzare velocemente la causa dell'alterazione. Il porto di Salerno -ha spiegato Vincenzo Belgiorno, professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio- è inserito in un contesto urbano e il monitoraggio ambientale è continuo, più volte al minuto. Le stazioni fisse sono anche dotate di rilevamento meteo e quello mobile è dotato di un rilevamento del traffico. Il CUGRI ha previsto un sistema con due scopi, uno di conformità normativa e di salute pubblica e un altro di individuazione di interventi emergenti per eventuali criticità. Sono



Messaggero Marittimo

Salerno

stati monitorati diversi parametri per quasi cinque anni. Tre postazioni fisse e una mobile, quest'ultima utile anche per testimoniare uno specifico rapporto di causa-effetto con le emissioni rilevate. C'è stata grande collaborazione con tutti, con l'AdSp e il Comune. Il sistema di alert è stato coordinato e messo a punto insieme ad ARPAC e permette di tenere sotto costante controllo, nel momento in cui uno dei parametri supera i limiti normativi, di averne immediata notifica e, con una procedura specifica, analizzare subito le cause delle alterazioni, per poter poi eventualmente intervenire. La campagna di analisi e monitoraggio denominata Mapsa (Monitoraggio Ambientale del Porto di Salerno) è indirizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riferimento alle necessità di monitoraggio dei cantieri per alcuni lavori di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture portuali, ragion per cui l'AdSp ha avviato da alcuni anni un'intensa attività di monitoraggio della qualità dell'ambiente acustico e atmosferico del sistema portuale salernitano e delle aree urbane limitrofe. Il porto di Salerno è uno scalo in salute e questi ottimi risultati che riguardano l'ambiente e l'aria che respiriamo mostrano anche che è un porto che non inquina ha commentato il presidente dell'AdSp Andrea Annunziata aggiungendo come lo scalo sia in costante crescita e, grazie ai finanziamenti del PNRR, potrà ulteriormente svilupparsi. Il Molo Manfredi, polo di sbarco delle crociere, verrà ampliato, i dragaggi sono in corso di ultimazione così come la ristrutturazione delle banchine a Levante e Ponente, solo per citarne alcuni. Ora sappiamo anche che tutte queste attività, che tengono sempre in considerazione l'ambiente e la sicurezza, non impattano negativamente sulla qualità dell'aria della città e della vita dei suoi abitanti. Grande attenzione a tutto il traffico commerciale e crocieristico. Ma altresì grande attenzione alla nautica da diporto, alla pesca e agli sport che si fanno a mare. Che i risultati siano buoni è stato confermato da Stefano Sorvino, Direttore Generale dell'ARPAC. Sono dati assolutamente tranquillizzanti ma non significa che bisogna adagiarsi sugli allori, perché la prevenzione e il monitoraggio vanno costantemente migliorati. Questa stessa campagna è in corso anche sull'area portuale di Napoli, che essendo però un porto più esteso avrà criticità differenti ma in ogni caso non così gravi come in genere vengono presentate. Un piccolo gioiello è come il sindaco della città Vincenzo Napoli appella il porto salernitano, particolarmente attivo e in crescita. Il fiorire della crocieristica è sotto gli occhi di tutti. Stiamo lavorando attivamente per il prolungamento del Molo Manfredi per ospitare più navi e per elettrificare le banchine. Attingendo ai fondi del PNRR il porto può continuare a decollare e garantire sempre più sicurezza e ambiente sempre più pulito. In futuro con Porta Ovest l'impatto del traffico dei mezzi pesanti sarà ulteriormente mitigato. Infine, stiamo rifacendo il waterfront, che estenderemo anche verso il Polo Nautico e la spiaggia di Santa Teresa. Mi pare che la città di Salerno offra disponibilità e opportunità per tutti.

Bari Today

Bari

Spettacolare esercitazione nelle acque del Porto di Bari: simulate le operazioni di soccorso per l'ammarraggio di un velivolo

Alle attività hanno partecipato gli uomini della Guardia Costiera e i diversi attori pubblici e privati chiamati a concorrere, ciascuno per le rispettive competenze, in caso di emergenze simili. Simulato un ammaraggio di un velivolo con 4 persone a bordo. Nelle acque antistanti il porto di Bari questa mattina è stata eseguita l'esercitazione complessa denominata 'Airsubsarex Pollex 2023', coordinata dalla Sala Operativa della Guardia Costiera di Bari, sede del VI Msrc - Centro Secondario di Coordinamento del Soccorso Marittimo.

All'operazione hanno partecipato, in collaborazione, i diversi attori pubblici e privati chiamati a concorrere, ciascuno per le rispettive competenze, in caso di emergenze come quella simulata oggi. In particolare, lo scenario operativo ipotizzato ha visto la simulazione di un ammaraggio, nello specchio acqueo ricompreso nell'area di competenza del VI Msrc Bari, di un velivolo con 40 persone a bordo, tra passeggeri ed equipaggio. Nel corso dell'esercitazione, volta a garantire l'attività di ricerca e soccorso in mare dell'aeromobile incidentato, è stato simulato anche un successivo inquinamento marino derivante dallo sversamento di idrocarburi ed altre sostanze che, oltre ad incidere sullo specchio acqueo, si avvicinano pericolosamente sulla terraferma portuale e sulle zone costiere pugliesi.

L'esercitazione ha consentito di testare la corretta attuazione del Piano di emergenza ad aeromobili incidentati in mare, la corretta esecuzione delle varie fasi del piano di soccorso, l'attuazione delle procedure di soccorso, l'efficacia delle telecomunicazioni, le capacità tecnico operative dei mezzi in assetto Sar (Search and rescue, ricerca e soccorso), la tempestività degli interventi e le possibili criticità legate, ad esempio, alla viabilità urbana e all'afflusso di un elevato numero di unità di soccorso in campo.



Bari Today

Bari

Cooperazione e strategie per la gestione dei traffici nel porto di Bari: il presidente Patroni Griffi incontra i vertici di Confindustria

In mattinata il presidente dell'**Autorità portuale** a colloquio con Sergio Fontana e Vittorio Colangiuli, rispettivamente presidente e direttore di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani e Confindustria Puglia Condividere strategie tese a rafforzare la cooperazione istituzionale e operativa e indirizzarla ad una gestione più fluida dei traffici in entrata e in uscita dal porto di Bari, al fine di scongiurare rischi di congestione della viabilità e assicurare la massima operatività allo scalo capoluogo di regione: è stato questo l'argomento al centro dell'incontro avvenuto questa mattina tra il presidente dell'**Autorità Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, e il presidente e il direttore di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani e Confindustria Puglia. "La riunione - spiega l'**Autorità portuale** - si è resa necessaria per definire tutte le azioni che possono essere poste in essere in un porto il cui volume dei traffici è letteralmente esploso". Al termine della riunione, il Presidente Patroni Griffi ha donato agli ospiti un crest dell'ente.

Bari Today

Cooperazione e strategie per la gestione dei traffici nel porto di Bari: il presidente Patroni Griffi incontra i vertici di Confindustria



11/09/2023 18:21 SERGIO FONTANA

In mattinata il presidente dell'Autorità portuale a colloquio con Sergio Fontana e Vittorio Colangiuli, rispettivamente presidente e direttore di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani e Confindustria Puglia Condividere strategie tese a rafforzare la cooperazione istituzionale e operativa e indirizzarla ad una gestione più fluida dei traffici in entrata e in uscita dal porto di Bari, al fine di scongiurare rischi di congestione della viabilità e assicurare la massima operatività allo scalo capoluogo di regione: è stato questo l'argomento al centro dell'incontro avvenuto questa mattina tra il presidente dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale, e il presidente e il direttore di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani e Confindustria Puglia. "La riunione - spiega l'Autorità portuale - si è resa necessaria per definire tutte le azioni che possono essere poste in essere in un porto il cui volume dei traffici è letteralmente esploso". Al termine della riunione, il Presidente Patroni Griffi ha donato agli ospiti un crest dell'ente.

Puglia Live

Bari

SI E' SVOLTA OGGI A BARI L'ESERCITAZIONE MARITTIMA COMPLESSA AIRSUBSAREX POLLEX

L'esercitazione Airsubsarex ha simulato l'attività di ricerca e di soccorso a seguito di un ammaraggio di un aereo, consentendo di testare il piano di Emergenza ad aeromobili incidentati in mare **BARI** 09 NOV - Nelle acque antistanti il **porto** di **Bari** questa mattina è stata eseguita l'esercitazione complessa denominata "AIRSUBSAREX POLLEX 2023" coordinata dalla Sala Operativa della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di **Bari**, sede del 6° MRSC - Centro Secondario di Coordinamento del Soccorso Marittimo. All'operazione hanno partecipato, con sinergica cooperazione, i diversi soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere, ciascuno per le rispettive competenze, in caso di emergenze come quella simulata in data odierna. In particolare, lo scenario operativo ipotizzato ha visto la simulazione di un ammaraggio, nello specchio acqueo ricompreso nell'area di competenza del 6° MRSC **Bari**, di un velivolo con a bordo 40 persone tra passeggeri ed equipaggio. Nel corso dell'esercitazione, volta a garantire l'attività di ricerca e soccorso in mare dell'aeromobile incidentato, è stato simulato anche un successivo inquinamento marino derivante dallo sversamento di idrocarburi ed altre sostanze che, oltre ad incidere sullo specchio acqueo, si avvicinano pericolosamente sulla terraferma portuale e sulle zone costiere pugliesi. L'evento esercitativo ha consentito di testare la corretta attuazione del Piano di emergenza ad aeromobili incidentati in mare, la corretta esecuzione delle varie fasi del piano di soccorso, l'attuazione delle procedure di soccorso, l'efficacia delle telecomunicazioni, le capacità tecnico operative dei mezzi in assetto Sar (Search and rescue, ricerca e soccorso), la tempestività degli interventi e le possibili criticità legate, ad esempio, alla viabilità urbana ed all'afflusso di un elevato numero di unità di soccorso in campo.



Agensir

Brindisi

Migranti: Emergency, la nave Life support ha effettuato due salvataggi, 118 le persone soccorse

Tra la notte dell'8 e il mattino del 9 novembre la Life Support di Emergency ha effettuato due distinte operazioni di salvataggio per un totale di 118 persone soccorse. Il primo soccorso si è concluso alle ore 3:30 di questa mattina con 77 naufraghi a bordo, mentre il secondo si è concluso circa alle ore 8:30 con il salvataggio di 41 persone. Entrambe le imbarcazioni in difficoltà si trovavano in acque internazionali nella zona Sar Maltese. Tra i naufraghi ci sono 4 minori non accompagnati, tra cui una ragazza. I naufraghi provengono da Eritrea, Etiopia, Sudan, Bangladesh, Pakistan, Siria, Egitto, Palestina. "Le condizioni meteo avverse hanno reso le operazioni molto complesse. Durante il secondo soccorso, c'erano circa tre metri di onda. - spiega Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - Tutti i naufraghi sono stati portati a bordo in sicurezza. Lo staff medico, i logisti e i mediatori culturali si stanno prendendo cura di loro. Ci è stato assegnato il Pos di **Brindisi** che dista circa 46 ore di navigazione dal punto in cui abbiamo effettuato il secondo soccorso. Anche nei prossimi giorni dovremo affrontare mare grosso per le previsioni meteo avverse". La prima imbarcazione soccorsa, una barca di legno di circa 10

metri che trasportava 77 persone, aveva quasi finito il carburante e aveva iniziato a imbarcare acqua, anche a causa delle difficili condizioni meteo e del sovraccarico. La seconda imbarcazione, in fibra di vetro e molto piccola con a bordo 41 persone, riportava diverse crepe, scricchiolava e imbarcava acqua a ogni onda che la colpiva. I naufraghi svuotavano lo scafo costantemente con dei secchi. Dei 118 naufraghi soccorsi, nessuno indossava giubbotti di salvataggio prima dell'arrivo della Life Support. Secondo la squadra di soccorso, le due imbarcazioni avrebbero potuto capovolgersi in ogni momento. Entrambe le imbarcazioni in difficoltà erano partite da Bengasi in Libia, rispettivamente 4 e 3 giorni fa acqua e cibo a bordo erano pressoché finiti. La prima operazione è avvenuta dopo una segnalazione delle coordinate dell'imbarcazione e delle condizioni in cui versava da parte di Alarm Phone. Il secondo distress è stato segnalato dall'Mrcc italiano e da alcune navi commerciali che avevano avvistato l'imbarcazione questa mattina all'alba. Dopo aver ottenuto l'autorizzazione dalle autorità competenti, la Life Support ha immediatamente intrapreso le operazioni di salvataggio. A operazioni concluse, l'Mrcc italiano ha assegnato il **porto di Brindisi** come luogo di sbarco. La Life Support, che svolge attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo Centrale dal dicembre 2022, ad oggi ha effettuato quattordici missioni per un totale di 1.198 persone soccorse. Territori.



Tra la notte dell'8 e il mattino del 9 novembre la Life Support di Emergency ha effettuato due distinte operazioni di salvataggio per un totale di 118 persone soccorse. Il primo soccorso si è concluso alle ore 3:30 di questa mattina con 77 naufraghi a bordo, mentre il secondo si è concluso circa alle ore 8:30 con il salvataggio di 41 persone. Entrambe le imbarcazioni in difficoltà si trovavano in acque internazionali nella zona Sar Maltese. Tra i naufraghi ci sono 4 minori non accompagnati, tra cui una ragazza. I naufraghi provengono da Eritrea, Etiopia, Sudan, Bangladesh, Pakistan, Siria, Egitto, Palestina. "Le condizioni meteo avverse hanno reso le operazioni molto complesse. Durante il secondo soccorso, c'erano circa tre metri di onda. - spiega Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - Tutti i naufraghi sono stati portati a bordo in sicurezza. Lo staff medico, i logisti e i mediatori culturali si stanno prendendo cura di loro. Ci è stato assegnato il Pos di Brindisi che dista circa 46 ore di navigazione dal punto in cui abbiamo effettuato il secondo soccorso. Anche nei prossimi giorni dovremo affrontare mare grosso per le previsioni meteo avverse". La prima imbarcazione soccorsa, una barca di legno di circa 10 metri che trasportava 77 persone, aveva quasi finito il carburante e aveva iniziato a imbarcare acqua, anche a causa delle difficili condizioni meteo e del sovraccarico. La seconda imbarcazione, in fibra di vetro e molto piccola con a bordo 41 persone, riportava diverse crepe, scricchiolava e imbarcava acqua a ogni onda che la colpiva. I naufraghi svuotavano lo scafo costantemente con dei secchi. Dei 118 naufraghi soccorsi, nessuno indossava giubbotti di salvataggio prima dell'arrivo della Life Support. Secondo la squadra di

Ansa

Brindisi

Life Support soccorre 118 migranti, assegnato porto di Brindisi

La notte scorsa la Life Support di Emergency ha effettuato due distinte operazioni di salvataggio per un totale di 118 persone soccorse. Il primo soccorso si è concluso alle ore 3:30 di questa mattina con 77 naufraghi a bordo, mentre il secondo si è concluso circa alle ore 8:30 con il salvataggio di 41 persone. Entrambe le imbarcazioni in difficoltà si trovavano in acque internazionali nella zona sar maltese. Tra i naufraghi ci sono 4 minori non accompagnati, tra cui una ragazza. I naufraghi provengono da Eritrea, Etiopia, Sudan, Bangladesh, Pakistan, Siria, Egitto, Palestina. Le autorità italiane hanno assegnato il porto di Brindisi come luogo di sbarco.



Brindisi Report

Brindisi

Il Governo si è espresso ancora sul deposito Gnl, ma "i dubbi permangono"

Non si fanno attendere le reazioni dopo il "no" della revoca del decreto per l'opera di Edison. Francesco Cannalire (Pd): "Il Ministero non riconosce le evidenti incongruenze emerse dopo i confronti pubblici" **BRINDISI** - Il giorno dopo il "no" del Governo alla revoca del decreto che autorizza la realizzazione del deposito Gnl nel **porto** di **Brindisi** è tempo di reazioni. In realtà, già ieri (mercoledì 8 novembre), l'ex sindaco Riccardo Rossi aveva dedicato alla vicenda un post su Facebook. La chiosa: "Registriamo che il Governo non mostra alcuna intenzione di revocare l'autorizzazione dell'impianto. Nessun rispetto per la volontà del Consiglio comunale". Il riferimento è all' assise del 27 ottobre scorso, quando a **Brindisi** maggioranza e opposizione hanno raggiunto l'intesa sul deposito di Gnl a Costa Morena est. La conferenza dei capigruppo ha dato vita a un documento unitario che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, al termine della lunga seduta monotematica. In breve, la richiesta: il Ministero riesamini l'iter autorizzativo. Ieri, come anticipato, il sottosegretario Claudio Barbaro ha risposto al quesito posto dal deputato Angelo Bonelli (Europa Verde) in commissione Ambiente.

Niente revoca del decreto interministeriale del 2022 che ha dato il via libera a Edison. Il sottosegretario ha spiegato che, date le dimensioni previste dal progetto, non è necessaria alcuna Via, ovvero la Valutazione di impatto ambientale (leggi l'articolo completo). Il capogruppo brindisino del Partito Democratico, Francesco Cannalire, in una nota spiega che "la risposta evasiva e lacunosa del sottosegretario Barbaro sulla questione Edison conferma ulteriormente la mancanza di chiarezza che da qualche tempo denunciavamo sulle procedure per l'insediamento Edison". Insomma, i dubbi permangono. La posizione del Pd è netta: "Infatti, se persino il rappresentante politico del ministero dell'Ambiente ignora dettagli importanti come il cofinanziamento con fondi Pnrr dell'investimento Edison, non riconosce le evidenti incongruenze emerse dopo i confronti pubblici e non tiene conto del contesto in cui si vorrebbe realizzare tale insediamento, i dubbi e le perplessità già sollevate si rafforzano. E' sconcertante e preoccupante la superficialità con cui chi dovrebbe proteggere i cittadini tratta argomenti particolarmente sensibili per la sicurezza e la salute, senza l'attenzione e la preparazione necessaria". Infine, Cannalire annuncia le prossime mosse, che coinvolgono un altro livello pubblico: "A questo punto è ovvio dubitare delle reali intenzioni dei Ministeri coinvolti di riesaminare, attraverso un'istruttoria che consideri le criticità emerse, il decreto interministeriale come richiesto all'unanimità dal Consiglio comunale. Nei prossimi giorni trasmetteremo al presidente del Ctr (Comitato tecnico regionale, ndr) gli approfondimenti effettuati in queste settimane, che avrà, insieme a tutto il comitato, il dovere e la responsabilità di valutare ogni aspetto e le problematiche emerse durante i confronti propedeutici al Consiglio comunale monotematico".



Non si fanno attendere le reazioni dopo il "no" della revoca del decreto per l'opera di Edison. Francesco Cannalire (Pd): "Il Ministero non riconosce le evidenti incongruenze emerse dopo i confronti pubblici" **BRINDISI** - Il giorno dopo il "no" del Governo alla revoca del decreto che autorizza la realizzazione del deposito Gnl nel porto di Brindisi è tempo di reazioni. In realtà, già ieri (mercoledì 8 novembre), l'ex sindaco Riccardo Rossi aveva dedicato alla vicenda un post su Facebook. La chiosa: "Registriamo che il Governo non mostra alcuna intenzione di revocare l'autorizzazione dell'impianto. Nessun rispetto per la volontà del Consiglio comunale". Il riferimento è all' assise del 27 ottobre scorso, quando a Brindisi maggioranza e opposizione hanno raggiunto l'intesa sul deposito di Gnl a Costa Morena est. La conferenza dei capigruppo ha dato vita a un documento unitario che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, al termine della lunga seduta monotematica. In breve, la richiesta: il Ministero riesamini l'iter autorizzativo. Ieri, come anticipato, il sottosegretario Claudio Barbaro ha risposto al quesito posto dal deputato Angelo Bonelli (Europa Verde) in commissione Ambiente. Niente revoca del decreto interministeriale del 2022 che ha dato il via libera a Edison. Il sottosegretario ha spiegato che, date le dimensioni previste dal progetto, non è necessaria alcuna Via, ovvero la Valutazione di impatto ambientale (leggi l'articolo completo). Il capogruppo brindisino del Partito Democratico, Francesco Cannalire, in una nota spiega che "la risposta evasiva e lacunosa del sottosegretario Barbaro sulla questione Edison conferma ulteriormente la mancanza di chiarezza che da qualche tempo denunciavamo sulle procedure per l'insediamento Edison". Insomma, i

Brindisi Report

Brindisi

Sequestrata circa una tonnellata di oloturie pronta per essere spedita in Bulgaria

L'intero prodotto ittico è stato posto sotto sequestro amministrativo e al trasgressore è stata comminata una sanzione amministrativa che prevede un importo massimo di 4.500 euro. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by **BRINDISI** - Circa una tonnellata di oloturie, note anche come "cetriolo di mare", sono state sequestrate nei giorni scorsi dai militari della Sezione di Polizia marittima, ambiente e difesa costiera della Capitaneria di **porto** di **Brindisi**. L'operazione è stata resa possibile grazie a una segnalazione relativa alla commercializzazione indiscriminata di questa specie marina, la cui pesca è vietata da specifico decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per il fondamentale ruolo rivestito nell'ecosistema marino. Prive di qualsiasi documentazione che ne attestasse la provenienza le oloturie trovate dal personale della Capitaneria, erano custodite in 40 secchi di plastica riposti all'interno di un semirimorchio di una ditta di trasporti, in attesa di essere spedite in Bulgaria. L'intero prodotto ittico è stato posto sotto sequestro amministrativo ed al trasgressore è stata comminata una sanzione amministrativa che prevede un importo massimo di 4500 euro. La loro pesca indiscriminata, particolarmente redditizia, è riconducibile dall'ingente richiesta sui mercati orientali, sia per finalità cosmetiche che alimentari, costituendo un piatto ricercato della gastronomia locale. Al termine delle operazioni le oloturie poste sotto sequestro, poiché ancora in stato vitale, sono state rigettate in mare e restituite al proprio habitat naturale, a seguito di indicazioni ricevute da parte del servizio veterinario dell'Asl intervenuta sul posto. Sono in corso ulteriori indagini al fine di individuare la catena di distribuzione e le ditte coinvolte nella commercializzazione delle oloturie illegalmente pescate. Rimane sempre alta l'attenzione della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Brindisi** nei confronti del contrasto alla pesca di frodo. I militari, infatti, esercitano una continua attività di vigilanza, mirata al contrasto delle attività illecite in materia di pesca, ed alla tutela della salute dei consumatori, dell'ambiente marino costiero e della risorsa ittica.

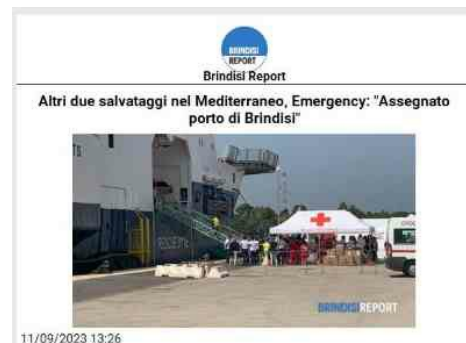


Brindisi Report

Brindisi

Altri due salvataggi nel Mediterraneo, Emergency: "Assegnato porto di Brindisi"

I migranti sbarcheranno presumibilmente sabato. Sono 118 le persone soccorse, erano a bordo di due distinte imbarcazioni in acque Sar maltesi. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by A breve - presumibilmente sabato 11 novembre - diversi migranti sbarcheranno nel porto di Brindisi, dopo due salvataggi. Lo comunica l'associazione umanitaria italiana Emergency. Tra la notte dell'8 e il mattino del 9 novembre la Life Support di Emergency ha effettuato due distinte operazioni di salvataggio per un totale di 118 persone soccorse. Il primo soccorso si è concluso alle ore 3:30 di questa mattina con 77 naufraghi a bordo, mentre il secondo si è concluso circa alle ore 8:30 con il salvataggio di 41 persone. Entrambe le imbarcazioni in difficoltà si trovavano in acque internazionali nella zona Sar maltese. Tra i naufraghi ci sono quattro minori non accompagnati, tra cui una ragazza. I naufraghi provengono da Eritrea, Etiopia, Sudan, Bangladesh, Pakistan, Siria, Egitto, Palestina. "Le condizioni meteo avverse hanno reso le operazioni molto complesse. Durante il secondo soccorso, c'erano circa tre metri di onda - spiega Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - Tutti i naufraghi sono stati portati a bordo in sicurezza. Lo staff medico, i logisti e i mediatori culturali si stanno prendendo cura di loro. Ci è stato assegnato il Pos (acronimo di Place of safety, ndr) di Brindisi che dista circa 46 ore di navigazione dal punto in cui abbiamo effettuato il secondo soccorso. Anche nei prossimi giorni dovremo affrontare mare grosso per le previsioni meteo avverse". La prima imbarcazione soccorsa, una barca di legno di circa 10 metri che trasportava 77 persone, aveva quasi finito il carburante e aveva iniziato a imbarcare acqua, anche a causa delle difficili condizioni meteo e del sovraccarico. La seconda imbarcazione, in fibra di vetro e molto piccola con a bordo 41 persone, riportava diverse crepe, scricchiolava e imbarcava acqua a ogni onda che la colpiva. I naufraghi svuotavano lo scafo costantemente con dei secchi. Dei 118 naufraghi soccorsi, nessuno indossava giubbotti di salvataggio prima dell'arrivo della Life Support. Secondo la squadra di soccorso, le due imbarcazioni avrebbero potuto capovolgarsi in ogni momento. Entrambe le imbarcazioni in difficoltà erano partite da Bengasi in Libia, rispettivamente 4 e 3 giorni fa, acqua e cibo a bordo erano pressoché finiti. La prima operazione è avvenuta dopo una segnalazione delle coordinate dell'imbarcazione e delle condizioni in cui versava da parte di Alarm Phone. Il secondo distress è stato segnalato dall'Mrcc (Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo) italiano e da alcune navi commerciali che avevano avvistato l'imbarcazione questa mattina all'alba. Dopo aver ottenuto l'autorizzazione dalle autorità competenti, la Life Support ha immediatamente intrapreso le operazioni di salvataggio. A operazioni concluse, l'Mrcc italiano ha assegnato il porto di Brindisi come luogo di sbarco. La



I migranti sbarcheranno presumibilmente sabato. Sono 118 le persone soccorse, erano a bordo di due distinte imbarcazioni in acque Sar maltesi. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by A breve - presumibilmente sabato 11 novembre - diversi migranti sbarcheranno nel porto di Brindisi, dopo due salvataggi. Lo comunica l'associazione umanitaria italiana Emergency. Tra la notte dell'8 e il mattino del 9 novembre la Life Support di Emergency ha effettuato due distinte operazioni di salvataggio per un totale di 118 persone soccorse. Il primo soccorso si è concluso alle ore 3:30 di questa mattina con 77 naufraghi a bordo, mentre il secondo si è concluso circa alle ore 8:30 con il salvataggio di 41 persone. Entrambe le imbarcazioni in difficoltà si trovavano in acque internazionali nella zona Sar maltese. Tra i naufraghi ci sono quattro minori non accompagnati, tra cui una ragazza. I naufraghi provengono da Eritrea, Etiopia, Sudan, Bangladesh, Pakistan, Siria, Egitto, Palestina. "Le condizioni meteo avverse hanno reso le operazioni molto complesse. Durante il secondo soccorso, c'erano circa tre metri di onda - spiega Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - Tutti i naufraghi sono stati portati a bordo in sicurezza. Lo staff medico, i logisti e i mediatori culturali si stanno prendendo cura di loro. Ci è stato assegnato il Pos (acronimo di Place of safety, ndr) di Brindisi che dista circa 46 ore di navigazione dal punto in cui abbiamo effettuato il secondo soccorso. Anche nei prossimi giorni dovremo affrontare mare grosso per le previsioni meteo avverse". La prima imbarcazione soccorsa, una barca di legno di circa 10 metri che trasportava 77 persone, aveva quasi finito il carburante e aveva iniziato a imbarcare acqua, anche a causa delle

Brindisi Report

Brindisi

Life Support, che svolge attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo Centrale dal dicembre 2022, ad oggi ha effettuato quattordici missioni per un totale di 1.198 persone soccorse, recita una nota di Emergency.

Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ue: Picierno, 'al lavoro per mettere al sicuro presente e futuro porto Gioia Tauro'

Roma, 9 nov. (Adnkronos) - "Grazie ad Antonio Parenti per l'importante e utilissimo chiarimento. Tutte le istituzioni europee sono al lavoro per mettere al sicuro il presente e il futuro del porto di Gioia Tauro". Così Pina Picierno del Pd, vicepresidente del Parlamento Ue, citando il capo della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia.



Affari Italiani

Ue: Picierno, 'al lavoro per mettere al sicuro presente e futuro porto Gioia Tauro'

11/09/2023 19:42

Roma, 9 nov. (Adnkronos) - 'Grazie ad Antonio Parenti per l'importante e utilissimo chiarimento. Tutte le istituzioni europee sono al lavoro per mettere al sicuro il presente e il futuro del porto di Gioia Tauro'. Così Pina Picierno del Pd, vicepresidente del Parlamento Ue, citando il capo della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia.

Occhiuto e Vari incontrano Baker Hughes su nuovi progetti

Il presidente della Regione Roberto Occhiuto, insieme all'assessore allo Sviluppo economico e attrattori culturali Rosario Vari, ha incontrato, alla Cittadella regionale a Catanzaro, gli amministratori di Baker Hughes, azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia - operando principalmente attraverso Nuovo Pignone - e che ha annunciato nei giorni scorsi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni. All'incontro erano presenti il presidente di Nuovo Pignone Paolo Noccioni; il vicepresidente e direttore degli affari generali Paolo Ruggeri, e Maria Francesca Marino, direttore della sede Baker Hughes di Vibo Marina. L'incontro, è scritto in una nota, "è servito per illustrare in maniera più dettagliata alle più alte istituzioni regionali, la proposta industriale di Baker & Hughes che prevede da un lato la realizzazione di un nuovo insediamento industriale al **porto di Corigliano** - con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio - che servirà alla realizzazione delle strutture dei moduli esportati in tutto il mondo, per la produzione di energia, la compressione dei gas e a supporto di soluzioni per la transizione energetica, ma anche di un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. Un sito, che come è stato sottolineato, è nato 60 anni fa, e in cui si prevede non solo un ampliamento della produzione della componentistica, ma anche la nascita di un nuovo centro di ricerca e sviluppo". Nella riunione, è scritto nella nota, "sono state anche prospettate le importanti ricadute occupazionali legate a questi nuovi investimenti industriali e le conseguenze positive relative all'aumento dell'indotto sul territorio e sulle filiere di produzione locali. Si stima, complessivamente, che i nuovi investimenti su Vibo e **Corigliano**, una volta a regime, possano portare alla creazione di oltre 200 nuovi posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta, che potranno aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali".



11/09/2023 17:08

ROBERTO OCCHIUTO;

Il presidente della Regione Roberto Occhiuto, insieme all'assessore allo Sviluppo economico e attrattori culturali Rosario Vari, ha incontrato, alla Cittadella regionale a Catanzaro, gli amministratori di Baker Hughes, azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia - operando principalmente attraverso Nuovo Pignone - e che ha annunciato nei giorni scorsi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni. All'incontro erano presenti il presidente di Nuovo Pignone Paolo Noccioni; il vicepresidente e direttore degli affari generali Paolo Ruggeri, e Maria Francesca Marino, direttore della sede Baker Hughes di Vibo Marina. L'incontro, è scritto in una nota, "è servito per illustrare in maniera più dettagliata alle più alte istituzioni regionali, la proposta industriale di Baker & Hughes che prevede da un lato la realizzazione di un nuovo insediamento industriale al porto di Corigliano - con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio - che servirà alla realizzazione delle strutture dei moduli esportati in tutto il mondo, per la produzione di energia, la compressione dei gas e a supporto di soluzioni per la transizione energetica, ma anche di un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. Un sito, che come è stato sottolineato, è nato 60 anni fa, e in cui si prevede non solo un ampliamento della produzione della componentistica, ma anche la nascita di un nuovo centro di ricerca e sviluppo". Nella riunione, è scritto nella nota, "sono state anche prospettate le importanti ricadute occupazionali legate a questi nuovi investimenti industriali e le conseguenze positive relative all'aumento dell'indotto sul territorio e sulle filiere di

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Baker Hughes: può essere un'opportunità. Bene avere cautela, no a posizioni oltranziste

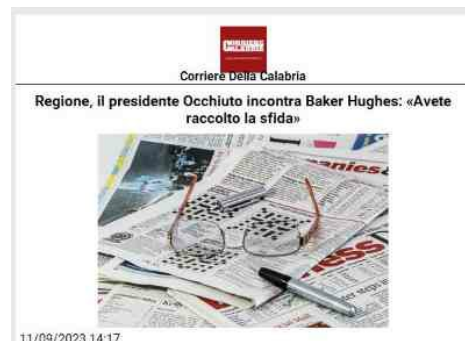
Sebbene il progetto presentato dalla multinazionale Baker Hughes non sia stato ancora reso noto nella sua completezza alla Città, già da settimane si leggono diverse dichiarazioni in merito. Alcune condivisibili, altre molto meno. Ad esempio, scrivere "ci dichiariamo contrari ad ogni ipotesi di sviluppo industriale del territorio" lo ritengo deleterio, perché significa volere una **Corigliano**-Rossano a misura di anziano e condannare tutte le nuove generazioni ad andar via, o meglio rimanere fuori, da questa Città. Ho sempre ritenuto che per far crescere questo territorio bisogna favorire la nascita di nuovi insediamenti industriali ed investire nel terziario avanzato. Solo così tanti giovani potranno sperare di realizzarsi e di lavorare nella propria terra. La dimensione cittadina di Azione ha reso noto che intende valutare il progetto nell'ambito di una commissione congiunta (Attività produttive e Ambiente) alla presenza dei dirigenti di BH. Solo dopo saremo nelle condizioni di esprimere un giudizio definitivo. Ma fino ad allora, non possiamo accettare posizioni pregiudiziali e oltranziste. È assolutamente comprensibile il desiderio di approfondire il progetto e valutare la compatibilità con le altre e sacrosante declinazioni del **Porto** di **Corigliano**, ma questo non giustifica lo stare sempre con il fucile puntato contro chi vuole fare impresa nel nostro territorio. In tal senso, ho letto e apprezzato la posizione della CGIL ma allo stesso tempo mi preoccupano le dichiarazioni del Sindaco Stasi: più che un "voler vederci chiaro" sembrano ricercare un pretesto per bocciare il progetto. Spero possa tornare su posizioni più concilianti e valutare senza pregiudizi la proposta dell'azienda così come faremo anche noi. L'investimento della Baker Hughes, anche e soprattutto in termini di indotto, può rappresentare una grande opportunità per la Città Unica e portare enormi benefici al territorio non soltanto da un punto di vista occupazionale ma anche di immagine, in quanto potrebbe fare da apripista ad una serie di investimenti "esterni" che farebbero crescere esponenzialmente l'economia locale. Sottovalutarlo sarebbe un grave errore.



Sebbene il progetto presentato dalla multinazionale Baker Hughes non sia stato ancora reso noto nella sua completezza alla Città, già da settimane si leggono diverse dichiarazioni in merito. Alcune condivisibili, altre molto meno. Ad esempio, scrivere "ci dichiariamo contrari ad ogni ipotesi di sviluppo industriale del territorio" lo ritengo deleterio, perché significa volere una Corigliano-Rossano a misura di anziano e condannare tutte le nuove generazioni ad andar via, o meglio rimanere fuori, da questa Città. Ho sempre ritenuto che per far crescere questo territorio bisogna favorire la nascita di nuovi insediamenti industriali ed investire nel terziario avanzato. Solo così tanti giovani potranno sperare di realizzarsi e di lavorare nella propria terra. La dimensione cittadina di Azione ha reso noto che intende valutare il progetto nell'ambito di una commissione congiunta (Attività produttive e Ambiente) alla presenza dei dirigenti di BH. Solo dopo saremo nelle condizioni di esprimere un giudizio definitivo. Ma fino ad allora, non possiamo accettare posizioni pregiudiziali e oltranziste. È assolutamente comprensibile il desiderio di approfondire il progetto e valutare la compatibilità con le altre e sacrosante declinazioni del Porto di Corigliano, ma questo non giustifica lo stare sempre con il fucile puntato contro chi vuole fare impresa nel nostro territorio. In tal senso, ho letto e apprezzato la posizione della CGIL ma allo stesso tempo mi preoccupano le dichiarazioni del Sindaco Stasi: più che un "voler vederci chiaro" sembrano ricercare un pretesto per bocciare il progetto. Spero possa tornare su posizioni più concilianti e valutare senza pregiudizi la proposta dell'azienda così come faremo anche noi. L'investimento della Baker Hughes, anche e soprattutto in termini di indotto, può rappresentare una grande opportunità per la Città Unica e portare enormi benefici al territorio non soltanto da un punto di vista occupazionale ma anche di immagine, in quanto potrebbe fare da apripista ad una serie di investimenti "esterni" che

Regione, il presidente Occhiuto incontra Baker Hughes: «Avete raccolto la sfida»

In Cittadella i rappresentanti della multinazionale che intende realizzare un investimento da 60 milioni nel porto di Corigliano Rossano e nel sito di Vibo CATANZARO Il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha ricevuto oggi in Cittadella i rappresentanti della Baker Hughes, la multinazionale che ha annunciato un investimento da 60 milioni in Calabria nei prossimi anni. Lo rende noto lo stesso Occhiuto in una storia su Instagram. All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Rosario Vari. Nei giorni scorsi Baker Hughes, azienda di tecnologia per energia e industria che opera in Italia attraverso Nuovo Pignone, ha riferito che intende presentare una domanda di concessione all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale nel porto di Corigliano Rossano assieme alla realizzazione di un piano triennale di espansione per il sito di Vibo Valentia: in caso di ottenimento della concessione portuale, Baker Hughes ha previsto di realizzare a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Sono 200 i nuovi posti di lavoro che potrebbero essere attivati con l'investimento. Nella storia su Instagram si notano i rappresentanti di Baker Hughes illustrare il progetto a Occhiuto e il presidente della Regione che ricorda che Baker Hughes nei mesi scorsi aveva parlato di un investimento di 4-5 milioni e ricorda di aver chiesto un investimento ancora più consistente, e «ora ha raccolto la sfida per un investimento da 60 milioni e sono contento». In queste ore peraltro sul progetto di Baker Hughes si stanno registrando diverse prese di posizione come quella del segretario della Cgil Calabria Angelo Sposato, secondo il quale il piano di investimento della multinazionale dev'essere compatibile con le vocazioni del territorio. (.



In Cittadella i rappresentanti della multinazionale che intende realizzare un investimento da 60 milioni nel porto di Corigliano Rossano e nel sito di Vibo CATANZARO Il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha ricevuto oggi in Cittadella i rappresentanti della Baker Hughes, la multinazionale che ha annunciato un investimento da 60 milioni in Calabria nei prossimi anni. Lo rende noto lo stesso Occhiuto in una storia su Instagram. All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Rosario Vari. Nei giorni scorsi Baker Hughes, azienda di tecnologia per energia e industria che opera in Italia attraverso Nuovo Pignone, ha riferito che intende presentare una domanda di concessione all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale nel porto di Corigliano Rossano assieme alla realizzazione di un piano triennale di espansione per il sito di Vibo Valentia: in caso di ottenimento della concessione portuale, Baker Hughes ha previsto di realizzare a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Sono 200 i nuovi posti di lavoro che potrebbero essere attivati con l'investimento. Nella storia su Instagram si notano i rappresentanti di Baker Hughes illustrare il progetto a Occhiuto e il presidente della Regione che ricorda che Baker Hughes nei mesi scorsi aveva parlato di un investimento di 4-5 milioni e ricorda di aver chiesto un investimento ancora più consistente, e «ora ha raccolto la sfida per un investimento da 60 milioni e sono contento». In queste ore peraltro sul progetto di Baker Hughes

Picierno "Passo avanti in difesa del porto di Gioia Tauro"

ROMA (ITALPRESS) - "La Commissione europea in queste ore ha aperto un confronto sull'atto di esecuzione della Direttiva ETS sui porti di trasbordo vicini, una grande passo avanti per proteggere il porto di Gioia Tauro". Lo afferma, in una nota, la Vicepresidente del Parlamento Europeo Pina Picierno, che aggiunge: "La misura è specificamente progettata per combattere l'evasione portuale e proteggere i porti di trasbordo europei. La cosiddetta regola della 300 miglia prevede la redazione di una lista di porti di trasbordo di paesi extra-UE che saranno soggetti a ETS, parificandoli ai porti europei. L'atto già include East Port Said in Egitto e Tanger Med in Marocco. Continuiamo a lavorare con i sindacati, le autorità portuali e istituzioni al fine di risolvere appieno la questione. Ho incontrato ieri i rappresentanti di Assarmatori a Bruxelles per ascoltare e affrontare insieme il problema, così come in precedenza ho incontrato a Gioia Tauro i sindacati, le parti sociali e il presidente dell'autorità portuale al fine di sciogliere i rimanenti nodi. E' inaccettabile che vengano rilasciate interviste anonime su una questione così delicata, e occorre serietà e responsabilità per lavorare insieme a soluzioni reali volte a salvaguardare i lavoratori, garantire la competitività europea e lo sviluppo economico del Mezzogiorno". - foto Agenzia Fotogramma - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Nuova vita per Saline Joniche dopo dieci anni di abbandono

MESSINA La messa in sicurezza del Porto di Saline Joniche e la realizzazione dei primi interventi di ripristino della funzionalità dell'infrastruttura vanno verso la fase operativa secondo la programmazione e progettazione condotta dalla **AdSp** dello Stretto, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Nei mesi scorsi l'idea progettuale per una parziale rifunzionalizzazione è stata sottoposta all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha ritenuto gli interventi eseguibili, sia pur in assenza di un Piano Regolatore Portuale di cui il porto non è mai stato dotato, in quanto finalizzati ad una prima messa in sicurezza dell'infrastruttura che altrimenti rischia un progressivo totale declino. Nei giorni scorsi il Dipartimento DICEAM, ha consegnato gli elaborati definitivi degli studi meteomarini al largo e sotto costa per il porto di Saline Joniche, finalizzati al ripristino della funzionalità del porto stesso e della gestione dei sedimenti, elaborati da un gruppo di ricerca. La società WAVENERGY.IT S.r.l. di Reggio Calabria, incaricata dalla stessa **AdSp** dello Stretto della prima fase di progettazione, ha potuto completare il Progetto di fattibilità tecnico economica che ora è pronto per l'esame in conferenza di servizi al fine di ottenere l'acquisizione di tutti i pareri necessari. Si procederà poi con la verifica finale e l'indizione della gara di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Il progetto su Saline Joniche prevede diversi interventi: -il dragaggio per il ripristino parziale del canale di accesso dell'imboccatura portuale; -il rifacimento del cassone cellulare con messa in sicurezza della testata del molo di sopraflutto e collocazione di fanale di segnalazione; la realizzazione di un pennello trappola con massi artificiali per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiatura portuale; -il rifacimento dell'impianto elettrico di alimentazione fanale e di illuminazione del molo di sopraflutto; la collocazione di un fanale di segnalazione sul molo di sottoflutto e di mede elastiche di segnalazione del canale di accesso portuale; -la predisposizione di impianti per l'erogazione di acqua alla radice del molo di sopraflutto. Una volta ultimati i lavori si otterrà un miglioramento strutturale, ambientale e una nuova operatività seppur parziale del porto fermo da oltre dieci anni e in stato di abbandono totale. Il dragaggio parziale dell'imboccatura, consentirà di dare nuova operatività alla struttura portuale consentendo l'accesso ad imbarcazioni da diporto e similari che potranno essere ormeggiate, a ridosso del molo di sopraflutto, in appositi pontili galleggianti che saranno realizzati da uno o più concessionari che l'**AdSp** individuerà a lavori ultimati. Un'altra importante previsione del progetto è il riutilizzo del materiale dragato (stimato in circa 110.000 metri cubi di sabbie), previa verifica della compatibilità ambientale ed a seguito delle necessarie autorizzazioni, per ripascimenti puntuali lungo la costa reggina finalizzati



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a contrastare l'erosione costiera in siti da individuare d'intesa con la Città Metropolitana e con la collaborazione dei Comuni interessati. Il costo stimato dell'intervento è di 11.000.000 di euro con fondi che potrebbero derivare da specifici finanziamenti regionali o statali, che potranno essere individuati una volta attestata l'immediata cantierabilità dei lavori, ovvero da risorse proprie dell'AdSp. Non è stato un percorso facile -è il commento del presidente AdSp Mario Mega- perché era necessario prima aggiornare tutti gli studi meteomarini e verificare l'efficacia degli interventi ipotizzati per non correre il rischio di realizzare interventi destinati ad essere compromessi da nuovi insabbiamenti. Gli studi condotti dall'Università di Reggio Calabria e le valutazioni positive del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ci confortano, confermando che ci sono tutte le condizioni per mantenere in piena operatività l'imboccatura che sarà parzialmente ripristinata. Ovviamente questo è solo il primo passo perché, non appena sarà approvato definitivamente il DPSS, si potrà avviare anche per il Porto di Saline la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale che è la condizione posta dal Consiglio Superiore dei LL.PP. per realizzare tutti gli altri interventi di recupero delle infrastrutture di protezione e di banchina che sono state compromesse negli anni. In più potremo dare una prima risposta ai diportisti ed ai pescatori del territorio assicurando ormeggi che, a regime, saranno comunque conservati sia pure in altra zona del bacino, atteso che l'obiettivo primario resta quello di recuperare il porto soprattutto per la funzione commerciale per lo sviluppo di traffici di merci alla rinfusa, in colli e su rotabili. A proposito del presidente Mega il 31 Ottobre scorso il mandato del presidente Mega si è ufficialmente concluso. Dal 1° Novembre è stata concessa una proroga tecnica per ulteriori 45 giorni, ma già si vocifera la possibilità di un periodo di commissariamento dell'AdSp. Il totonomi è già partito ma l'iter per il nuovo presidente dell'Authority non è ancora partito dal Mit, forse, ipotizza qualcuno, in vista della possibilità di dare concretezza alla riforma dei porti annunciata.

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Troppe assenze per Maurizio Croce, a rischio la sua permanenza in Consiglio Comunale

Scoppia il caso Maurizio Croce, consigliere comunale e candidato sindaco del centrodestra nel 2022, il cui assenteismo ha scosso la politica locale e ora rischia di finire in prefettura con una richiesta di decadenza. Croce ha continuato a mantenere un sorprendente silenzio in merito alle questioni politiche che lo coinvolgono, mentre il presidente del Consiglio comunale, Pergolizzi, ha deciso di agire. Da quando è iniziato il suo mandato nell'estate del 2022, Maurizio Croce è stato quasi completamente assente dai lavori del Consiglio comunale. Su 134 sedute convocate finora, Croce ha partecipato solo a otto. Questo rende evidente un disinteresse nell'adempimento dei suoi doveri istituzionali come rappresentante eletto della comunità. E alla luce della nuova geografia politica di Palazzo Zanca la questione non è passata inosservata, con il presidente Pergolizzi, che ha intrapreso misure per affrontare questa situazione. Mentre un altro consigliere, Pippo Trischitta, sta valutando la presentazione di una proposta di decadenza. Pergolizzi ha scritto alla prefetta Cosima Di Stani per esplorare l'ipotesi di decadenza di Croce secondo quanto previsto dall'articolo 41 del regolamento del Consiglio comunale. L'articolo 41 del regolamento prevede che sei assenze consecutive da parte di un consigliere dal lavoro d'aula possono costituire motivo di decadenza. Nel caso di Maurizio Croce, questa condizione è chiaramente soddisfatta. Adesso si attende una risposta dalla prefettura, che potrebbe decretare la decadenza di Croce per via prefettizia. La situazione politica locale è in bilico, poiché ci sono ancora incertezze sulla scelta dei candidati per sostituire Croce. Tra di loro ci sono Sebastiano Tamà di Forza Italia e Alessandro Russo della lista De Domenico Sindaco, che avevano ottenuto rispettivamente il miglior quoziente per un seggio e il secondo miglior risultato nella sfida contro Federico Basile nel 2022. Il silenzio di Maurizio Croce potrebbe aver influenzato negativamente la sua posizione in altre sfide politiche, come la presidenza dell'**Autorità portuale** di Messina, dove sembrava in vantaggio rispetto alla successione a Mario Mega. Tuttavia, la sua assenza costante dal Consiglio comunale sembra aver minato la sua credibilità e la sua efficacia come rappresentante eletto.



Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

AdSP dello Stretto, nuovo progetto per rifare il look al porto di Saline

Il presidente dell'Authority Mega: "Non è stato un percorso facile ma siamo molto soddisfatti" Messina - Si avvia verso la fase operativa l'importante azione di programmazione e progettazione condotta dalla AdSP dello Stretto, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per la messa in sicurezza del **Porto** di Saline Joniche e la realizzazione dei primi interventi di ripristino della funzionalità dell'infrastruttura. Nei mesi scorsi l'idea progettuale per una parziale rifunionalizzazione è stata sottoposta all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha ritenuto gli interventi eseguibili, sia pur in assenza di un Piano Regolatore Portuale di cui il **porto** non è mai stato dotato, in quanto finalizzati ad una prima messa in sicurezza dell'infrastruttura che altrimenti rischia un progressivo totale declino. Nei giorni scorsi il Dipartimento DICEAM, sulla scorta della convenzione stipulata con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha consegnato gli elaborati definitivi degli studi meteomarini al largo e sotto costa per il **porto** di Saline Joniche, finalizzati al ripristino della funzionalità del **porto** stesso e della gestione dei sedimenti, elaborati da un gruppo di ricerca sotto la guida del Prof. Felice Arena. Il progetto prevede i seguenti interventi: il dragaggio per il ripristino parziale del canale di accesso dell'imboccatura portuale; il rifacimento del cassone cellulare con messa in sicurezza della testata del molo di sopraflutto e collocazione di fanale di segnalazione; la realizzazione di un pennello "trappola" con massi artificiali per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiatura portuale; il rifacimento dell'impianto elettrico di alimentazione fanale e di illuminazione del molo di sopraflutto; la collocazione di un fanale di segnalazione sul molo di sottoflutto e di mede elastiche di segnalazione del canale di accesso portuale; la predisposizione di impianti per l'erogazione di acqua alla radice del molo di sopraflutto. Attraverso tali interventi si otterrà un miglioramento strutturale, ambientale e una nuova operatività seppur parziale del **porto** fermo da oltre dieci anni ed in stato di abbandono totale. Il dragaggio parziale dell'imboccatura, infatti, consentirà di dare nuova operatività alla struttura portuale consentendo l'accesso ad imbarcazioni da diporto e similari che potranno essere ormeggiate, a ridosso del molo di sopraflutto, in appositi pontili galleggianti che saranno realizzati da uno o più concessionari che l'AdSP individuerà a lavori ultimati. Un'altra importante previsione del progetto è il riutilizzo del materiale dragato (stimato in circa 110.000 metri cubi di sabbie), previa verifica della compatibilità ambientale ed a seguito delle necessarie autorizzazioni, per ripascimenti puntuali lungo la costa reggina finalizzati a contrastare l'erosione costiera in siti da individuare d'intesa con la Città Metropolitana e con la collaborazione dei Comuni interessati. Il costo stimato dell'intervento è di 11 milioni di euro con fondi che potrebbero



Il presidente dell'Authority Mega: "Non è stato un percorso facile ma siamo molto soddisfatti" Messina - Si avvia verso la fase operativa l'importante azione di programmazione e progettazione condotta dalla AdSP dello Stretto, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per la messa in sicurezza del Porto di Saline Joniche e la realizzazione dei primi interventi di ripristino della funzionalità dell'infrastruttura. Nei mesi scorsi l'idea progettuale per una parziale rifunionalizzazione è stata sottoposta all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha ritenuto gli interventi eseguibili, sia pur in assenza di un Piano Regolatore Portuale di cui il porto non è mai stato dotato, in quanto finalizzati ad una prima messa in sicurezza dell'infrastruttura che altrimenti rischia un progressivo totale declino. Nei giorni scorsi il Dipartimento DICEAM, sulla scorta della convenzione stipulata con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha consegnato gli elaborati definitivi degli studi meteomarini al largo e sotto costa per il porto di Saline Joniche, finalizzati al ripristino della funzionalità del porto stesso e della gestione dei sedimenti, elaborati da un gruppo di ricerca sotto la guida del Prof. Felice Arena. Il progetto prevede i seguenti interventi: il dragaggio per il ripristino parziale del canale di accesso dell'imboccatura portuale; il rifacimento del cassone cellulare con messa in sicurezza della testata del molo di sopraflutto e collocazione di fanale di segnalazione; la realizzazione di un pennello "trappola" con massi artificiali per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiatura portuale; il rifacimento dell'impianto elettrico di alimentazione fanale e di illuminazione del molo di sopraflutto; la collocazione di un fanale di segnalazione sul molo di sottoflutto e di mede elastiche di segnalazione del canale di accesso portuale; la predisposizione di impianti per l'erogazione di acqua alla radice del molo di sopraflutto. Attraverso tali interventi si otterrà un miglioramento

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

derivare da specifici finanziamenti regionali o statali, che potranno essere individuati una volta attestata l'immediata cantierabilità dei lavori, ovvero da risorse proprie dell'AdSP. Il Presidente della AdSP dello Stretto, Mario Mega, ha così commentato la conclusione di questa prima fase di progettazione e l'avvio della Conferenza di servizi : "Non è stato un percorso facile perché era necessario prima aggiornare tutti gli studi meteomarini e verificare l'efficacia degli interventi ipotizzati per non correre il rischio di realizzare interventi destinati ad essere compromessi da nuovi insabbiamenti. Gli studi condotti dall'Università di Reggio Calabria e le valutazioni positive del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ci confortano, confermando che ci sono tutte le condizioni per mantenere in piena operatività l'imboccatura che sarà parzialmente ripristinata. Ovviamente questo è solo il primo passo perché, non appena sarà approvato definitivamente il DPSS, si potrà avviare anche per il **Porto** di Saline la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale che è la condizione posta dal Consiglio Superiore dei LL.PP. per realizzare tutti gli altri interventi di recupero delle infrastrutture di protezione e di banchina che sono state compromesse negli anni. In più potremo dare una prima risposta ai diportisti ed ai pescatori del territorio assicurando ormeggi che, a regime, saranno comunque conservati sia pure in altra zona del bacino, atteso che l'obiettivo primario resta quello di recuperare il **porto** soprattutto per la funzione commerciale per lo sviluppo di traffici di merci alla rinfusa, in colli e su rotabili."

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Completato il progetto di fattibilità tecnico-economica per ripristinare "parzialmente" il porto di Saline Joniche

Si avvia verso la fase operativa l'importante azione di programmazione e progettazione condotta dalla AdSP dello Stretto, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per la messa in sicurezza del Porto di Saline Joniche e la realizzazione dei primi interventi di ripristino della funzionalità dell'infrastruttura. Nei mesi scorsi l'idea progettuale per una parziale rifunzionalizzazione è stata sottoposta all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha ritenuto gli interventi eseguibili, sia pur in assenza di un Piano Regolatore **Portuale** di cui il porto non è mai stato dotato, in quanto finalizzati ad una prima messa in sicurezza dell'infrastruttura che altrimenti rischia un progressivo totale declino. Nei giorni scorsi il Dipartimento DICEAM, sulla scorta della convenzione stipulata con l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, ha consegnato gli elaborati definitivi degli studi meteomarini al largo e sotto costa per il porto di Saline Joniche, finalizzati al ripristino della funzionalità del porto stesso e della gestione dei sedimenti, elaborati da un gruppo di ricerca sotto la guida del Prof. Felice Arena. Detti studi hanno consentito alla società WAVENERGY.IT S.r.l. di Reggio Calabria, incaricata dalla stessa AdSP dello Stretto della prima fase di progettazione, di completare il Progetto di fattibilità tecnico economica che ora è pronto per l'esame in conferenza di servizi al fine di ottenere l'acquisizione di tutti i pareri necessari. Si procederà poi con la verifica finale e l'indizione della gara di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Il progetto prevede i seguenti interventi: il dragaggio per il ripristino parziale del canale di accesso dell'imboccatura **portuale**; il rifacimento del cassone cellulare con messa in sicurezza della testata del molo di sopraflutto e collocazione di fanale di segnalazione; la realizzazione di un pennello "trappola" con massi artificiali per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiatura **portuale**; il rifacimento dell'impianto elettrico di alimentazione fanale e di illuminazione del molo di sopraflutto; la collocazione di un fanale di segnalazione sul molo di sottoflutto e di mede elastiche di segnalazione del canale di accesso **portuale**; la predisposizione di impianti per l'erogazione di acqua alla radice del molo di sopraflutto. Attraverso tali interventi si otterrà un miglioramento strutturale, ambientale e una nuova operatività seppur parziale del porto fermo da oltre dieci anni ed in stato di abbandono totale. Il dragaggio parziale dell'imboccatura, infatti, consentirà di dare nuova operatività alla struttura **portuale** consentendo l'accesso ad imbarcazioni da diporto e similari che potranno essere ormeggiate, a ridosso del molo di sopraflutto, in appositi pontili galleggianti che saranno realizzati da uno o più concessionari che l'AdSP individuerà a lavori ultimati. Un'altra importante previsione del progetto è il riutilizzo del materiale dragato (stimato in circa 110.000 metri



Si avvia verso la fase operativa l'importante azione di programmazione e progettazione condotta dalla AdSP dello Stretto, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per la messa in sicurezza del Porto di Saline Joniche e la realizzazione dei primi interventi di ripristino della funzionalità dell'infrastruttura. Nei mesi scorsi l'idea progettuale per una parziale rifunzionalizzazione è stata sottoposta all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha ritenuto gli interventi eseguibili, sia pur in assenza di un Piano Regolatore Portuale di cui il porto non è mai stato dotato, in quanto finalizzati ad una prima messa in sicurezza dell'infrastruttura che altrimenti rischia un progressivo totale declino. Nei giorni scorsi il Dipartimento DICEAM, sulla scorta della convenzione stipulata con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha consegnato gli elaborati definitivi degli studi meteomarini al largo e sotto costa per il porto di Saline Joniche, finalizzati al ripristino della funzionalità del porto stesso e della gestione dei sedimenti, elaborati da un gruppo di ricerca sotto la guida del Prof. Felice Arena. Detti studi hanno consentito alla società WAVENERGY.IT S.r.l. di Reggio Calabria, incaricata dalla stessa AdSP dello Stretto della prima fase di progettazione, di completare il Progetto di fattibilità tecnico economica che ora è pronto per l'esame in conferenza di servizi al fine di ottenere l'acquisizione di tutti i pareri necessari. Si procederà poi con la verifica finale e l'indizione della gara di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Il progetto prevede i seguenti interventi: il dragaggio per il ripristino parziale del canale di accesso dell'imboccatura portuale; il rifacimento del cassone cellulare con messa in sicurezza della testata del molo di sopraflutto e collocazione di fanale di segnalazione; la realizzazione di un pennello "trappola" con massi artificiali per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiatura portuale; il rifacimento dell'impianto elettrico di alimentazione fanale e di illuminazione del molo di sopraflutto; la collocazione di un fanale di segnalazione sul molo di sottoflutto e di mede elastiche di segnalazione del canale di accesso portuale; la predisposizione di impianti per l'erogazione di acqua alla radice del molo di sopraflutto.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

cubi di sabbie), previa verifica della compatibilità ambientale ed a seguito delle necessarie autorizzazioni, per ripascimenti puntuali lungo la costa reggina finalizzati a contrastare l'erosione costiera in siti da individuare d'intesa con la Città Metropolitana e con la collaborazione dei Comuni interessati. Il costo stimato dell'intervento è di 11.000.000 di euro con fondi che potrebbero derivare da specifici finanziamenti regionali o statali, che potranno essere individuati una volta attestata l'immediata cantierabilità dei lavori, ovvero da risorse proprie dell'AdSP. Il Presidente della AdSP dello Stretto, Mario Mega, ha così commentato la conclusione di questa prima fase di progettazione e l'avvio della Conferenza di servizi: "Non è stato un percorso facile perché era necessario prima aggiornare tutti gli studi meteomarini e verificare l'efficacia degli interventi ipotizzati per non correre il rischio di realizzare interventi destinati ad essere compromessi da nuovi insabbiamenti. Gli studi condotti dall'Università di Reggio Calabria e le valutazioni positive del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ci confortano, confermando che ci sono tutte le condizioni per mantenere in piena operatività l'imboccatura che sarà parzialmente ripristinata. Ovviamente questo è solo il primo passo perché, non appena sarà approvato definitivamente il DPSS, si potrà avviare anche per il Porto di Saline la redazione del nuovo Piano Regolatore **Portuale** che è la condizione posta dal Consiglio Superiore dei LL.PP. per realizzare tutti gli altri interventi di recupero delle infrastrutture di protezione e di banchina che sono state compromesse negli anni. In più potremo dare una prima risposta ai diportisti ed ai pescatori del territorio assicurando ormeggi che, a regime, saranno comunque conservati sia pure in altra zona del bacino, atteso che l'obiettivo primario resta quello di recuperare il porto soprattutto per la funzione commerciale per lo sviluppo di traffici di merci alla rinfusa, in colli e su rotabili."

Lora

Catania

Crocierismo, "Italian Cruise Day" sbarca in Sicilia: nel 2025 a Catania l'evento leader dell'industria

La manifestazione sarà promossa da Risposte Turismo in collaborazione con l'Autorità portuale della Sicilia orientale. Il presidente Di **Sarcina**: "Il porto etneo sempre più protagonista nello scenario nazionale. Entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022" "Il porto etneo sarà sempre più protagonista nel panorama nazionale - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** - entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita". Nelle settimane scorse in occasione della tappa pugliese, il presidente Di **Sarcina** ha presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli

oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti del comparto presenti alla manifestazione. "Stiamo investendo enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità, a cominciare dallo sviluppo del waterfront e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e un miglioramento delle banchine dedicate, che riguardano sia il porto di Catania che quello di Pozzallo, perché entrambi hanno potenzialità turistiche e crocieristiche, in parte ancora inesprese". In apertura il presidente di Risposte Turismo **Francesco Di Cesare** ha fornito molti dati interessanti sul crocierismo italiano: "Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia - ha detto - nel 2024 verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati, i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni; salirà a 56 il numero di terminal crocieristici; Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati, seguono Napoli con 1,61 milioni, Genova con 1,38 milioni e Palermo che proseguirà il suo trend in aumento, nella prossima stagione, raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti)". In allegato: foto dell'evento; il presidente **Francesco Di Sarcina** a Taranto; Di **Sarcina** con l'organizzatore Di Cesare.



La manifestazione sarà promossa da Risposte Turismo in collaborazione con l'Autorità portuale della Sicilia orientale. Il presidente Di Sarcina: "Il porto etneo sempre più protagonista nello scenario nazionale. Entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022" "Il porto etneo sarà sempre più protagonista nel panorama nazionale - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina - entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita". Nelle settimane scorse in occasione della tappa pugliese, il presidente Di Sarcina ha presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti del comparto presenti alla manifestazione. "Stiamo investendo enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità, a cominciare dallo sviluppo del waterfront e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e un miglioramento delle banchine dedicate, che riguardano sia il porto di Catania che quello di Pozzallo, perché entrambi hanno potenzialità turistiche e crocieristiche, in parte ancora inesprese". In apertura il presidente di Risposte Turismo Francesco Di Cesare ha fornito molti dati interessanti sul crocierismo italiano: "Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia - ha detto - nel 2024 verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati, i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni, salirà a 56 il numero di terminal crocieristici; Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1

Port Logistic Press

Catania

L'Italian Cruise Day Resterà Ancora Nel Sud Italia, Dopo Taranto Ha Scelto Catania

Catania Sarà la città etnea a ospitare la prossima edizione dell'evento più importante dell'industria crocieristica, l'Italian Cruise Day, che si svolgerà nel 2025 in Sicilia.

Il forum, ideato da Risposte Turismo, quest'anno alla undicesima edizione tenutasi al Castello Aragonese di Taranto, ha luogo ogni due anni e rappresenta una opportunità di incontro e confronto tra operatori, associazioni e organismi che si occupano di portualità e crociere, con questi obiettivi: fare il punto della situazione, verificare statistiche, formulare previsioni e andamenti del mercato, presentare novità, progetti e strategie di sviluppo. Il porto etneo sarà sempre più protagonista nel panorama nazionale ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco** Di Sarcina entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita. A Taranto Di Sarcina ha così presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti: Stiamo investendo enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità, dallo sviluppo del waterfront e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e un miglioramento delle banchine sia nei porti di Catania e di Pozzallo che hanno potenzialità turistiche e crocieristiche, in parte ancora inesprese.

Port Logistic Press

The Italian Cruise Day will still remain in Southern Italy, after Taranto It has chosen Catania



11/09/2023 17:13 Ufficio Stampa

Reading time: minute Catania – The city of Etna will host the next edition of the most important event in the cruise industry, the Italian Cruise Day, which will take place in 2025 in Sicily. The forum, conceived by Rispetti Turismo, this year in its eleventh edition held at the Aragonese Castle of Taranto, takes place every two years and represents an opportunity for meetings and discussions between operators, associations and organizations that deal with ports and cruises, with these objectives: take stock of the situation, verify statistics, formulate forecasts and market trends, present news, projects and development strategies. "The Etna port will be an increasingly protagonist on the national scene – commented the president of the Port System Authority of the Eastern Sicilian Sea Francesco Di Sarcina – by the end of the year we hope to exceed 230 thousand cruise passengers against the 154 thousand welcomed in 2022 and the choice of our city as the next stage of the most prestigious event for cruise operators makes us proud and pushes us to accelerate our growth". In Taranto, Di Sarcina thus presented the project for the new Catania Maritime Station in front of over 200 managers, entrepreneurs, presidents of port authorities and bodies: "We are investing enormous resources and implementing numerous projects, from the development of the waterfront and the construction of a new passenger terminal and an improvement of the docks both in the ports of Catania and Pozzallo which have tourist and cruise potential, partly still unexpressed". Share : Other Articles:..

"Italian Cruise Day" sbarca in Sicilia: nel 2025 a Catania

9 novembre 2023 - Sarà la Sicilia, e in particolare Catania, ad ospitare la prossima edizione dell'evento più importante dell'industria crocieristica italiana: l'Italian Cruise Day si svolgerà nel 2025 nella città etnea e accoglierà i principali interlocutori e stakeholders del settore. Il forum, ideato e promosso da Risposte Turismo e giunto quest'anno alla XI edizione tenutasi al Castello Aragonese di Taranto, ha luogo ogni due anni e rappresenta una preziosa opportunità di incontro e confronto tra operatori, associazioni e organismi che si occupano di portualità e crociere, con l'obiettivo di fare il punto della situazione, verificare statistiche, formulare previsioni e andamenti del mercato, presentare novità, progetti e strategie di sviluppo. "Il porto etneo sarà sempre più protagonista nel panorama nazionale - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** - entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita". Nelle settimane scorse in occasione della tappa pugliese, il presidente Di **Sarcina** ha presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti del comparto presenti alla manifestazione. "Stiamo investendo enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità, a cominciare dallo sviluppo del waterfront e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e un miglioramento delle banchine dedicate, che riguardano sia il porto di Catania che quello di Pozzallo, perché entrambi hanno potenzialità turistiche e crocieristiche, in parte ancora inesprese" In apertura il presidente di Risposte Turismo **Francesco Di Cesare** ha fornito molti dati interessanti sul crocierismo italiano: "Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia - ha detto - nel 2024 verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati, i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni; salirà a 56 il numero di terminal crocieristici; Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati, seguono Napoli con 1,61 milioni, Genova con 1,38 milioni e Palermo che proseguirà il suo trend in aumento, nella prossima stagione, raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti)".



Travelnostop

Catania

Italian Cruise Day sbarca in Sicilia: nel 2025 a Catania

Sarà la Sicilia, e in particolare Catania, ad ospitare la prossima edizione di Italian Cruise Day: l'evento più importante dell'industria crocieristica italiana si svolgerà nel 2025 nella città etnea e accoglierà i principali interlocutori e stakeholders del settore. "Il porto etneo sarà sempre più protagonista nel panorama nazionale - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** - entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita". Nelle settimane scorse in occasione dell'ultimo Italia Cruise Day che si è svolto a Taranto, Di **Sarcina** ha presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti del comparto presenti alla manifestazione: "Stiamo investendo enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità, a cominciare dallo sviluppo del waterfront e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e un miglioramento delle banchine dedicate, che riguardano sia il porto di Catania che quello di Pozzallo, perché entrambi hanno potenzialità turistiche e crocieristiche, in parte ancora inesprese". nella foto il presidente **Francesco Di Sarcina** a Taranto con l'organizzatore Di Cesare.



Assarmatori a Bruxelles, "serve un Marebonus europeo"

Assarmatori propone a Bruxelles il lancio di un Marebonus europeo per scongiurare il ritorno dei camion dalle navi alla strada e chiede di accelerare l'analisi degli impatti che avrà l'applicazione all'armamento della direttiva Ets, il sistema di scambio delle quote di emissione di anidride carbonica. Nella riunione con la rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea e la Commissione europea le possibili vie per rimediare alle criticità della direttiva Ets, di cui gli armatori hanno già denunciato ripetutamente i rischi, a partire da quello di spostare quote di traffico verso i porti extraeuropei del Mediterraneo che non avranno l'obbligo di applicarla, sono state al centro della discussione. "Abbiamo dato massima disponibilità per supportare con dati concreti, come abbiamo sempre fatto, il lavoro di valutazione degli impatti dell'Ets che la Commissione deve compiere ai sensi delle clausole di monitoraggio e revisione previste dalla stessa direttiva, valutazione che siamo lieti la Commissione abbia deciso di accelerare rispetto alle tempistiche iniziali previste" ha spiegato il segretario generale di Assarmatori Alberto Rossi aggiungendo, a proposito del Marebonus: "Abbiamo proposto una forma di incentivo coordinato a livello europeo per il modal shift, (il trasferimento dalla modalità di trasporto stradale alla nave, ndr) su cui l'associazione lavora da anni, ricordando gli impatti avversi delle norme Ets sulle autostrade del mare".



Corriere Marittimo

Focus

Daniel Hager (Fratelli Colò SpA): «Con DB Group diventiamo un'organizzazione»

INTERVISTA - Daniel Hager, managing partner del Gruppo Fratelli Colò SpA, fa il punto a quasi un anno di distanza dall'ingresso del nuovo socio di maggioranza, la trevisana DB Group: «Più che un'acquisizione è un coming together». LIVORNO - Import, export, logistica e consulenza doganale: "chiedici una soluzione personalizzata, saremo felici di trovarla!". Questo è uno degli slogan con cui si presenta sul web il Gruppo Fratelli Colò SpA, azienda nata quasi 40 anni fa da un'idea dei fratelli Giampaolo e Gianfranco, originari dell'Abetone poi trasferitesi a Livorno. Società attiva nei settori food & beverage, fashion, automotive, forestale con magazzini e cinque sedi in Italia: Toscana, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Friuli Venezia-Giulia, controlla una quota di maggioranza della casa di spedizione F.lli Ferretti S.r.l. di Perugia e partecipa al capitale sociale di Logistic Solution Srl di Collesalveti in provincia di Livorno, di CSC Vespucci S.r.l. e di Trailer Service S.r.l. di Livorno. Per un fatturato stimato 2022, di Colò F.lli S.r.l. e F.lli Ferretti S.r.l., di oltre 80 milioni di euro. La società, dal dicembre scorso, è, all'interno del quale, tuttavia, la Fratelli Colò continua ad operare in maniera indipendente.

«Direi che è un "coming together" più che un'acquisizione, noi siamo molto orgogliosi di questo». Ha spiegato a Corriere marittimo Daniel Hager managing partner insieme ai fratelli Colò Luca (che è anche presidente del CdA) e Michela Hager è il socio internazionale, l'imprenditore americano nel settore wine & spirits che ha fatto ingresso nel Gruppo dal 2018. Corriere marittimo lo ha incontrato a quasi un anno di distanza dall'accordo con DB Group. Il manager ha fatto il punto su obiettivi e strategie, anche alla luce del rapporto sinergico con il nuovo socio. Quando dice "Noi", esattamente a chi si riferisce? « Intendo il Gruppo DB Group, la Fratelli Colò e la Fratelli Ferretti. Ma parlo anche di un Noi "italiano", sebbene io sia americano, è un punto di vista che ho acquisito essendo in Italia ormai da quasi 13 anni. Porto con me anche un bagaglio di conoscenza americana che posso applicare nelle varie situazioni, ma c'è l'orgoglio di questo gruppo Noi » A dicembre 2022 c'è stata la chiusura dell'accordo con cui DB Group è entrata in quota di maggioranza alla Fratelli Colò. Cosa è cambiato e cosa ha comportato? « Il passaggio non è completato, ma è in "process". Comporta un cambio da parte di un'azienda forte, la F.lli Colò, che con i soci DB Group diventerà un'organizzazione Oggi dobbiamo essere organizzati, gli strumenti che stiamo mettendo in campo sono di livello adeguato alle esigenze dei nostri clienti. In termini di tecnologia, cyber security, legal department. Strumenti che porteranno ad essere più veloci, più forti, più presenti, più vicini al cliente e ad essere più mirati a lungo termine». Ma gli strumenti non valgono niente se non andiamo tutti nella stessa direzione, comporta collaborazione e una mentalità pronta ad accettare gli strumenti, l'obiettivo è quello di rispondere



11/09/2023 14:06 Lucia Nappi

INTERVISTA - Daniel Hager, managing partner del Gruppo Fratelli Colò SpA, fa il punto a quasi un anno di distanza dall'ingresso del nuovo socio di maggioranza, la trevisana DB Group: «Più che un'acquisizione è un coming together». LIVORNO - Import, export, logistica e consulenza doganale: "chiedici una soluzione personalizzata, saremo felici di trovarla!". Questo è uno degli slogan con cui si presenta sul web il Gruppo Fratelli Colò SpA, azienda nata quasi 40 anni fa da un'idea dei fratelli Giampaolo e Gianfranco, originari dell'Abetone poi trasferitesi a Livorno. Società attiva nei settori food & beverage, fashion, automotive, forestale: con magazzini e cinque sedi in Italia: Toscana, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Friuli Venezia-Giulia, controlla una quota di maggioranza della casa di spedizione F.lli Ferretti S.r.l. di Perugia e partecipa al capitale sociale di Logistic Solution Srl di Collesalveti in provincia di Livorno, di CSC Vespucci S.r.l. e di Trailer Service S.r.l. di Livorno. Per un fatturato stimato 2022, di Colò F.lli S.r.l. e F.lli Ferretti S.r.l., di oltre 80 milioni di euro. La società, dal dicembre scorso, è, all'interno del quale, tuttavia, la Fratelli Colò continua ad operare in maniera indipendente. «Direi che è un "coming together" più che un'acquisizione, noi siamo molto orgogliosi di questo». Ha spiegato a Corriere marittimo Daniel Hager managing partner insieme ai fratelli Colò Luca (che è anche presidente del CdA) e Michela Hager è il socio internazionale, l'imprenditore americano nel settore wine & spirits che ha fatto ingresso nel Gruppo dal 2018. Corriere marittimo lo ha incontrato a quasi un anno di distanza dall'accordo con DB Group. Il manager ha fatto il punto su obiettivi e strategie, anche alla luce del rapporto sinergico con il nuovo socio. Quando dice "Noi", esattamente a chi si riferisce? « Intendo il Gruppo DB Group, la Fratelli Colò e la Fratelli Ferretti. Ma parlo anche di un Noi "italiano", sebbene io sia americano, è un punto di vista che ho acquisito essendo in Italia ormai da quasi 13 anni. Porto

Corriere Marittimo

Focus

al nostro cliente» - «Il nostro coming together con DB Group sta valorizzando molto la capacità strategica e operativa della Fratelli Colò ». Potete contare su di un network superiore con DB Group « Le spedizioni sono efficienza, il network di DB Group è globale, se siamo sotto lo stesso ombrello e utilizziamo gli stessi strumenti, il vantaggio strategico è di essere un network. Così DB Group può guardare alla Fratelli Colò dove è strategicamente presente per la logistica: a Livorno, Trieste, Bologna, La Spezia. La Fratelli Colò ha infrastrutture non indifferenti, stiamo solo iniziando a mettere insieme le forze. Ritorna il concetto del "coming together" , due organizzazioni sinergiche sia geograficamente che nella clientela e nei settori. DB è fortissimo nel fashion, logistica, fine logistics, nel customer service (hand2hand) con strumenti per fare "tailored services" per il cliente. E la stessa mentalità della Fratelli Colò, sinergica nel modo di approcciare il cliente. Così come i settori, parliamo la stessa lingua di DB Group ». Import e export, come si bilancia la vostra attività? « Quando sono entrato nella società l'attività era più sbilanciata sull'import. Poi abbiamo aggiunto diversi servizi di logistica rispondendo alla domanda del cliente e siamo cresciuti sull'export che, tuttavia, non è ancora è ancora al 50%. Ma il nostro volume di export ci permette di avere una sana "conversation" con i carrier, offrendo un forte import e un livello di export sempre crescente che ci permette di avere efficienza ». Quali sono i vostri porti e interporti di riferimento? « Essendo anche AEO questo ci permette di operare in ogni porto. Siamo sempre in evoluzione, adesso stiamo investendo molto nel trasporto aereo. E' una sinergia con DB Group che ha una consolidata via aerea, per esempio, nel mercato del fashion ». Quale è il peso dei vostri settori merceologici, alcuni pesano più di altri? « Il Fashion è importante, le auto e il movimento a terra sono molto importanti, così come il vino in export su cui investiamo molto, ma anche le gomme. Un settore interessante è quello delle rinnovabili in cui ci stiamo muovendo molto bene: i prodotti sono pannelli solari e impianti, quindi special cargo, cabine per lo stoccaggio di energia ». Segue esclusivamente il settore e il mercato del vino? « Non seguo solo quel settore, ovviamente il mio background è nel vino, ma sarebbe troppo riduttivo. Apporto un aspetto internazionale, viaggio spesso e parlo con il cliente estero, vado spesso negli Stati Uniti ». Quali sono i vostri mercati di riferimento dove spedite? « Spediamo ovunque, gli Stati Uniti sono un mercato importante per l'export soprattutto East Coast, ma arriviamo anche in West Cost. A Perugia con la Fratelli Ferretti abbiamo il mercato delle gomme con cui facciamo settimanalmente: Svizzera, Germania Francia e in tutta Europa. Siamo forti anche nelle isole, la Sardegna». «Ferretti è un brand fortissimo in Umbria, quest'anno celebra i 70 anni dalla nascita, gruppo presente per i clienti e rappresenta un territorio splendido ». Riguardo al tema della sostenibilità ambientale? « Oltre alle rinnovabili, di cui parlo, con DB Group abbiamo un magazzino, il polo logistico green "Casei Gerola Logistics Park" , a sud di Pavia situato a pochi chilometri dai caselli autostradali della Milano-Genova A7 e della Torino-Brescia A21. Unico in Italia, la cui classificazione energetica è leed platinum, ovvero neutral. Rappresenta il futuro, zero impatto, quindi il nostro cliente avrà la possibilità di tracciare

Corriere Marittimo

Focus

il carbon footprint e avvalersi di una catena logistica con soluzioni green. Siamo molto orgogliosi di questo ».

L'Europa non fa dietrofront sulla direttiva ETS, Uniport: "Un balzo indietro sulla sostenibilità"

Uniport commenta la possibile mancata revisione UE dell'ETS - Legora: "un balzo indietro sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e che non tiene conto del valore strategico del trasporto marittimo" Roma, -B ruxelles non intenderebbe rivedere il cosiddetto ETS, nei fatti una tassazione aggiuntiva a carico delle navi che fanno scalo nei porti europei che dovrebbe indurre all'utilizzo di carburanti per le navi alimentate da combustibili non inquinanti. La posizione delle Istituzioni europee ha sollevato lo sconcerto di Uniport, l'associazione di parte dei terminalisti portuali nazionali. "Una dichiarazione sconcertante" - ha commentato il presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo - "se corrisponde all'effettivo intendimento dell'UE rappresenterebbe un balzo indietro rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'incapacità di cogliere il valore strategico del trasporto marittimo e della logistica per lo sviluppo dell'Europa e ancor più dell'Italia, del Mezzogiorno e di una Regione, la Calabria, che sul suo più grande porto (Gioia Tauro) può far leva per la crescita economica ed occupazionale ". E' il commento del presidente Fise-Uniport, - ha commentato la notizia apparsa sulla stampa: "Una misura che, spostando il traffico di trasbordo interamente verso porti del nord Africa, deprimerà anche i volumi dei traffici aventi l'Italia e l'Europa come destinazione finale, non apporterà alcun beneficio ambientale nell'area mediterranea, ma avrà come effetto una perdita di traffici e di occupazione. Per Gioia Tauro - ha aggiunto Legora - il solo traffico di trasbordo proveniente da porti extra UE trasbordato in destinazione anch'essa extra UE rappresenta oltre il 40% dei containers gestiti. La misura ETS inciderebbe anche sugli altri segmenti di traffico depotenziando la propensione all'investimento delle imprese, mettendo in dubbio la possibilità di ammortizzare i rilevanti investimenti fin qui fatti e gli equilibri delle stesse imprese, generando impatti sui livelli dell'occupazione. Ad oggi - ha specificato il presidente di Uniport - il terminal container di Gioia è la maggiore realtà occupazionale della Regione Calabria: circa 1800 unità di lavoro dirette e oltre 3500 nell'indotto. L'Italia può permettersi il rischio di gettare sul lastrico la gran parte di tante famiglie che nelle attività portuali hanno l'unica fonte di reddito?". "Chiediamo a tutte le forze politiche rappresentate a Bruxelles ma anche all'intero mondo della logistica italiano di attivarsi immediatamente, anche in sinergia con gli altri Stati dell'UE (Spagna, Grecia, Portogallo) che più di ogni altro rischiano di pagare una misura irragionevole perché non attentamente e compiutamente meditata nelle modalità e tempistiche di applicazione e non condivisa con gli Stati extra UE del Mediterraneo, di attivarsi affinché si trovino subito le necessarie ed opportune misure intese a garantire le condizioni di equilibrio concorrenziale alle imprese italiane e, in particolare al Governo evidenziamo come questo problema costituisce una priorità dell'intero sistema logistico.



Uniport commenta la possibile mancata revisione UE dell'ETS - Legora: "un balzo indietro sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e che non tiene conto del valore strategico del trasporto marittimo" Roma, -B ruxelles non intenderebbe rivedere il cosiddetto ETS, nei fatti una tassazione aggiuntiva a carico delle navi che fanno scalo nei porti europei che dovrebbe indurre all'utilizzo di carburanti per le navi alimentate da combustibili non inquinanti. La posizione delle Istituzioni europee ha sollevato lo sconcerto di Uniport, l'associazione di parte dei terminalisti portuali nazionali. "Una dichiarazione sconcertante" - ha commentato il presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo - "se corrisponde all'effettivo intendimento dell'UE rappresenterebbe un balzo indietro rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'incapacità di cogliere il valore strategico del trasporto marittimo e della logistica per lo sviluppo dell'Europa e ancor più dell'Italia, del Mezzogiorno e di una Regione, la Calabria, che sul suo più grande porto (Gioia Tauro) può far leva per la crescita economica ed occupazionale ". E' il commento del presidente Fise-Uniport, - ha commentato la notizia apparsa sulla stampa: "Una misura che, spostando il traffico di trasbordo interamente verso porti del nord Africa, deprimerà anche i volumi dei traffici aventi l'Italia e l'Europa come destinazione finale, non apporterà alcun beneficio ambientale nell'area mediterranea, ma avrà come effetto una perdita di traffici e di occupazione. Per Gioia Tauro - ha aggiunto Legora - il solo traffico di trasbordo proveniente da porti extra UE trasbordato in destinazione anch'essa extra UE rappresenta oltre il 40% dei containers gestiti. La misura ETS inciderebbe anche sugli altri segmenti di traffico depotenziando la propensione all'investimento delle imprese, mettendo in dubbio la possibilità di ammortizzare i rilevanti investimenti fin qui fatti e gli equilibri delle stesse imprese, generando impatti sui livelli dell'occupazione. Ad oggi - ha specificato il presidente di Uniport -

Corriere Marittimo

Focus

Le imprese terminalistiche e gli operatori dei nostri porti - ha concluso Legora - non sono insensibili alla tutela dell'ambiente. Tutt'altro; i fenomeni metereologici estremi che sempre più ci affliggono in conseguenza dell'inquinamento costituiscono un problema importante anche per le nostre imprese, forse più di altre in quanto operanti al limite tra terra e mare, ma siamo anche convinti che se non affrontiamo le emergenze certamente con urgenza ma secondo il principio della sostenibilità, ovvero dell'equilibrio tra tutela bilanciata dell'ambiente e dello sviluppo economico e sociale rischiamo di fare danni ancora più grandi".

Il Nautilus

Focus

Legora (Uniport): "un balzo indietro sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e che non tiene conto del valore strategico del trasporto marittimo"

Roma - "Una dichiarazione sconcertante che, se corrisponde all'effettivo intendimento dell'UE rappresenterebbe un balzo indietro rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'incapacità di cogliere il valore strategico del trasporto marittimo e della logistica per lo sviluppo dell'Europa e ancor più dell'Italia, del Mezzogiorno e di una Regione, la Calabria, che sul suo più grande porto (Gioia Tauro) può far leva per la crescita economica ed occupazionale ". Con queste parole Pasquale Legora de Feo - Presidente di UNIPORT, l'associazione che rappresenta la grande maggioranza dei terminal portuali operanti nel segmento di traffico dei contenitori - ha commentato la notizia apparsa sulla stampa secondo cui Bruxelles non intenderebbe rivedere il cosiddetto ETS, nei fatti una tassazione aggiuntiva a carico delle navi che fanno scalo nei porti europei che dovrebbe indurre all'utilizzo di carburanti per le navi alimentate da combustibili non inquinanti. "Una misura che, spostando il traffico di trasbordo interamente verso porti del nord Africa, deprimerà anche i volumi dei traffici aventi l'Italia e l'Europa come destinazione finale, non apporterà alcun beneficio ambientale nell'area mediterranea, ma avrà come effetto una perdita di traffici e di occupazione. Per Gioia Tauro - ha aggiunto Legora - il solo traffico di trasbordo proveniente da porti extra UE trasbordato in destinazione anch'essa extra UE rappresenta oltre il 40% dei containers gestiti. La misura ETS inciderebbe anche sugli altri segmenti di traffico depotenziando la propensione all'investimento delle imprese, mettendo in dubbio la possibilità di ammortizzare i rilevanti investimenti fin qui fatti e gli equilibri delle stesse imprese, generando impatti sui livelli dell'occupazione. Ad oggi - ha continuato il Presidente di UNIPORT - il terminal container di Gioia è la maggiore realtà occupazionale della Regione Calabria: circa 1800 unità di lavoro dirette e oltre 3500 nell'indotto. L'Italia può permettersi il rischio di gettare sul lastrico la gran parte di tante famiglie che nelle attività portuali hanno l'unica fonte di reddito?". "Chiediamo a tutte le forze politiche rappresentate a Bruxelles ma anche all'intero mondo della logistica italiano di attivarsi immediatamente, anche in sinergia con gli altri Stati dell'UE (Spagna, Grecia, Portogallo) che più di ogni altro rischiano di pagare una misura irragionevole perché non attentamente e compiutamente meditata nelle modalità e tempistiche di applicazione e non condivisa con gli Stati extra UE del Mediterraneo, di attivarsi affinché si trovino subito le necessarie ed opportune misure intese a garantire le condizioni di equilibrio concorrenziale alle imprese italiane e, in particolare al Governo evidenziamo come questo problema costituisce una priorità dell'intero sistema logistico. Le imprese terminalistiche e gli operatori dei nostri porti - ha concluso Legora - non sono insensibili alla tutela dell'ambiente. Tutt'altro; i fenomeni meteorologici estremi che sempre più ci affliggono in conseguenza dell'inquinamento costituiscono un problema importante



Roma - "Una dichiarazione sconcertante che, se corrisponde all'effettivo intendimento dell'UE rappresenterebbe un balzo indietro rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'incapacità di cogliere il valore strategico del trasporto marittimo e della logistica per lo sviluppo dell'Europa e ancor più dell'Italia, del Mezzogiorno e di una Regione, la Calabria, che sul suo più grande porto (Gioia Tauro) può far leva per la crescita economica ed occupazionale ". Con queste parole Pasquale Legora de Feo - Presidente di UNIPORT, l'associazione che rappresenta la grande maggioranza dei terminal portuali operanti nel segmento di traffico dei contenitori - ha commentato la notizia apparsa sulla stampa secondo cui Bruxelles non intenderebbe rivedere il cosiddetto ETS, nei fatti una tassazione aggiuntiva a carico delle navi che fanno scalo nei porti europei che dovrebbe indurre all'utilizzo di carburanti per le navi alimentate da combustibili non inquinanti. "Una misura che, spostando il traffico di trasbordo interamente verso porti del nord Africa, deprimerà anche i volumi dei traffici aventi l'Italia e l'Europa come destinazione finale, non apporterà alcun beneficio ambientale nell'area mediterranea, ma avrà come effetto una perdita di traffici e di occupazione. Per Gioia Tauro - ha aggiunto Legora - il solo traffico di trasbordo proveniente da porti extra UE trasbordato in destinazione anch'essa extra UE rappresenta oltre il 40% dei containers gestiti. La misura ETS inciderebbe anche sugli altri segmenti di traffico depotenziando la propensione all'investimento delle imprese, mettendo in dubbio la possibilità di ammortizzare i rilevanti investimenti fin qui fatti e gli equilibri delle stesse imprese, generando impatti sui livelli dell'occupazione. Ad oggi - ha continuato il Presidente di UNIPORT - il terminal container di Gioia è la maggiore realtà occupazionale della Regione Calabria: circa 1800 unità di lavoro dirette e oltre 3500 nell'indotto. L'Italia può permettersi il rischio di gettare sul lastrico la gran parte di tante famiglie che nelle attività portuali hanno l'unica fonte di reddito?". "Chiediamo a tutte le forze politiche rappresentate a Bruxelles ma anche all'intero

Il Nautilus

Focus

anche per le nostre imprese, forse più di altre in quanto operanti al limite tra terra e mare, ma siamo anche convinti che se non affrontiamo le emergenze certamente con urgenza ma secondo il principio della sostenibilità, ovvero dell'equilibrio tra tutela bilanciata dell'ambiente e dello sviluppo economico e sociale rischiamo di fare danni ancora più grandi".

Informare

Focus

UNIPORT teme che l'UE non intenda modificare l'ETS, mentre Assarmatori raccoglie a Bruxelles disponibilità in tal senso

Se ciò corrisponde al vero - spiega Legora de Feo - è un balzo indietro rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e non coglie il valore strategico del trasporto marittimo e della logistica. Il 27 ottobre sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" è stato pubblicato il regolamento di esecuzione della Commissione Europea che identifica i porti container extraeuropei che operano prevalentemente attività di transshipment, scali di trasbordo di container limitrofi che, con l'obiettivo di non penalizzare i porti europei di transshipment a seguito dell'inclusione dal prossimo primo gennaio del trasporto marittimo nel sistema EU ETS per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione Europea, il regolamento esclude dalla definizione di "porto di scalo". Si tratta del porto egiziano di Port Said East e del porto marocchino di Tanger Med (Prima e dopo il 27 ottobre, precedentemente con l'invio di propri contributi in risposta alla consultazione in merito avviata dalla Commissione Europea (del 28 settembre 2023), poi con ripetute sollecitazioni ad esponenti politici nazionali ed europei, diverse organizzazioni europee del settore marittimo, logistico e portuali hanno evidenziato che includere questi

soli due porti nell'ambito di applicazione delle norme europee non avrebbe risolto il problema della diminuzione di competitività di porti di transshipment dell'UE. Da qui le richieste di modifiche o di correttivi rivolte alle istituzioni europee che, sinora, dalle poche dichiarazioni giunte da Bruxelles, sembrano esclusivamente disposte ad ampliare, se necessario e verificato, l'elenco dei porti di trasbordo di container limitrofi, che ad ora include solo Tanger Med e Port Said East, piuttosto che - come suggerito nella sua risposta nell'ambito della consultazione dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Meridionale e Ionio che gestisce il porto italiano di transshipment di Gioia Tauro - estendere a Gioia Tauro e ad altri analoghi porti europei il regime applicato al porto marocchino e a quello egiziano. Sinora da Bruxelles sono giunte solo generiche rassicurazioni come quella della vice presidente del Parlamento europeo, Pina Picierno, che ieri ha incontrato una rappresentanza dell'associazione armatoriale Assarmatori, secondo la quale la Commissione UE ha avviato un confronto sugli effetti sui porti europei dell'implementazione della direttiva che include il trasporto marittimo nell'EU ETS. Sulla stampa si rincorrono prese di posizione di vari politici che interpretano la flebile voce di Bruxelles nel senso datole dalla Picierno o con significato diametralmente opposto. Tra queste ultime sembra porsi l'interpretazione data dalla "Gazzetta del Sud" alla risposta avuta da un portavoce della Commissione Europea sull'ipotesi che ci siano in vista provvedimenti in deroga per lo scalo portuale calabrese, che ha indotto il quotidiano a titolare oggi "L'Ue: nessuna deroga per il porto di Gioia Tauro", interpretando così la risposta ottenuta, a dire il vero assai generica e per nulla specifica, come un "no" a qualsiasi ipotesi di variazione



Se ciò corrisponde al vero - spiega Legora de Feo - è un balzo indietro rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e non coglie il valore strategico del trasporto marittimo e della logistica. Il 27 ottobre sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" è stato pubblicato il regolamento di esecuzione della Commissione Europea che identifica i porti container extraeuropei che operano prevalentemente attività di transshipment, scali di trasbordo di container limitrofi che, con l'obiettivo di non penalizzare i porti europei di transshipment a seguito dell'inclusione dal prossimo primo gennaio del trasporto marittimo nel sistema EU ETS per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione Europea, il regolamento esclude dalla definizione di "porto di scalo". Si tratta del porto egiziano di Port Said East e del porto marocchino di Tanger Med (Prima e dopo il 27 ottobre, precedentemente con l'invio di propri contributi in risposta alla consultazione in merito avviata dalla Commissione Europea (del 28 settembre 2023), poi con ripetute sollecitazioni ad esponenti politici nazionali ed europei, diverse organizzazioni europee del settore marittimo, logistico e portuali hanno evidenziato che includere questi soli due porti nell'ambito di applicazione delle norme europee non avrebbe risolto il problema della diminuzione di competitività di porti di transshipment dell'UE. Da qui le richieste di modifiche o di correttivi rivolte alle istituzioni europee che, sinora, dalle poche dichiarazioni giunte da Bruxelles, sembrano esclusivamente disposte ad ampliare, se necessario e verificato, l'elenco dei porti di trasbordo di container limitrofi, che ad ora include solo Tanger Med e Port Said East, piuttosto che - come suggerito nella sua risposta nell'ambito della consultazione dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Meridionale e Ionio che gestisce il porto italiano di transshipment di Gioia Tauro - estendere a Gioia Tauro e ad altri analoghi porti europei il regime applicato al porto marocchino e a quello egiziano.

Informare

Focus

di norme e regolamenti. A tale interpretazione del giornale di Messina si rifà probabilmente lo sconcerto espresso oggi da Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT, l'Unione Nazionale Imprese Portuali che rappresenta la grande maggioranza dei terminal portuali italiani operanti nel segmento dei contenitori, associazione che lo scorso 15 settembre aveva inviato alla Commissione Europea il proprio contributo alla consultazione proponendo di «escludere dalla definizione di "porto di scalo" anche i porti situati in Europa a rischio di rilocalizzazioni delle attività di trasbordo, consentendo così di conseguire la parità di trattamento con i traffici che scelgono porti africani, minimizzando i rischi di diversione sia dei traffici con destinazione finale in Europa (rotte extra-UE/UE) sia dei traffici intercontinentali (extra-UE/extra-UE) che attualmente fanno scalo in hub UE di transhipment», e proponendo inoltre di «avviare il processo di riesame del funzionamento della direttiva sull'ETS relativamente al trasporto marittimo al fine di prevenire comportamenti elusivi, improduttivi dei benefici ambientali attesi e dannosi per la portualità e gli operatori portuali italiani e dell'UE in genere». Questo al fine di salvaguardare la competitività dei porti mediterranei dell'Unione Europea, tra cui lo scalo di Gioia Tauro il cui container terminal è gestito dalla Medcenter Container Terminal (MCT), società associata ad UNIPORT. «Una dichiarazione sconcertante - ha denunciato Legora de Feo - che, se corrisponde all'effettivo intendimento dell'UE rappresenterebbe un balzo indietro rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'incapacità di cogliere il valore strategico del trasporto marittimo e della logistica per lo sviluppo dell'Europa e ancor più dell'Italia, del Mezzogiorno e di una Regione, la Calabria, che sul suo più grande porto (Gioia Tauro) può far leva per la crescita economica ed occupazionale». «Una misura che, spostando il traffico di trasbordo interamente verso porti del nord Africa - ha aggiunto il presidente di UNIPORT - deprimerà anche i volumi dei traffici aventi l'Italia e l'Europa come destinazione finale, non apporterà alcun beneficio ambientale nell'area mediterranea, ma avrà come effetto una perdita di traffici e di occupazione. Per Gioia Tauro - ha ricordato Legora de Feo - il solo traffico di trasbordo proveniente da porti extra UE trasbordato in destinazione anch'essa extra UE rappresenta oltre il 40% dei containers gestiti. La misura ETS inciderebbe anche sugli altri segmenti di traffico depotenziando la propensione all'investimento delle imprese, mettendo in dubbio la possibilità di ammortizzare i rilevanti investimenti fin qui fatti e gli equilibri delle stesse imprese, generando impatti sui livelli dell'occupazione. Ad oggi - ha sottolineato il presidente di UNIPORT - il terminal container di Gioia è la maggiore realtà occupazionale della Regione Calabria: circa 1.800 unità di lavoro dirette e oltre 3.500 nell'indotto. L'Italia può permettersi il rischio di gettare sul lastrico la gran parte di tante famiglie che nelle attività portuali hanno l'unica fonte di reddito?». «Chiediamo a tutte le forze politiche rappresentate a Bruxelles ma anche all'intero mondo della logistica italiano - ha proseguito Legora de Feo - di attivarsi immediatamente, anche in sinergia con gli altri Stati dell'UE (Spagna, Grecia, Portogallo) che più di ogni altro rischiano di pagare una misura irragionevole perché non attentamente e compiutamente meditata nelle modalità e tempistiche di applicazione e non condivisa con gli Stati extra UE del Mediterraneo,

Informare

Focus

di attivarsi affinché si trovino subito le necessarie ed opportune misure intese a garantire le condizioni di equilibrio concorrenziale alle imprese italiane e, in particolare al governo evidenziamo come questo problema costituisce una priorità dell'intero sistema logistico. Le imprese terminalistiche e gli operatori dei nostri porti - ha concluso il presidente di UNIPORT - non sono insensibili alla tutela dell'ambiente. Tutt'altro; i fenomeni meteorologici estremi che sempre più ci affliggono in conseguenza dell'inquinamento costituiscono un problema importante anche per le nostre imprese, forse più di altre in quanto operanti al limite tra terra e mare, ma siamo anche convinti che se non affrontiamo le emergenze certamente con urgenza ma secondo il principio della sostenibilità, ovvero dell'equilibrio tra tutela bilanciata dell'ambiente e dello sviluppo economico e sociale rischiamo di fare danni ancora più grandi». Intanto Assarmatori ha reso noti gli esiti della propria missione di tre giorni a Bruxelles incentrata principalmente sulla riunione congiunta tra l'associazione armatoriale, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE e la Commissione Europea al fine di affrontare le problematiche del trasporto marittimo e della portualità nazionali ed europee, a partire dalle possibili vie per rimediare alle criticità della direttiva ETS. L'associazione ha specificato che il proprio segretario generale Alberto Rossi, assieme al responsabile della sede di Assarmatori a Bruxelles, Dario Bazargan, ha presentato alle istituzioni europee le proposte del cluster marittimo nazionale per salvaguardare i traffici, gli investimenti negli hub continentali, in linea con la lettera inviata di recente da sette Stati membri dell'Unione ai vertici della Commissione. Salvaguardia dei traffici di transhipment - ha spiegato Assarmatori illustrando i temi affrontati - ma anche Marebonus Europeo per scongiurare il back modal shift e rinnovo delle flotte con i fondi generati dal regime ETS tra i temi discussi. «Abbiamo avviato con la Commissione Europea - ha reso noto Rossi - un percorso congiunto di confronto franco e costruttivo volto all'analisi delle criticità dell'attuazione del regime ETS e all'individuazione delle soluzioni più efficaci per tutelare i traffici nei porti europei. Abbiamo dato massima disponibilità per supportare con dati concreti, come abbiamo sempre fatto, il lavoro di valutazione degli impatti dell'ETS che la Commissione deve compiere ai sensi delle clausole di monitoraggio e revisione previste dalla stessa direttiva. Valutazione che - ha precisato Rossi confermando l'intenzione di Bruxelles di valutare a breve l'introduzione di correttivi - siamo lieti la Commissione abbia deciso di accelerare rispetto alle tempistiche iniziali previste, e all'interno della quale si inserisce il nostro incontro». Riferendosi alla proposta del Marebonus Europeo, il segretario generale di Assarmatori ha specificato che «sempre ieri, inoltre, in occasione della pubblicazione della proposta di revisione della direttiva sul trasporto combinato (del 7 novembre 2023, ndr), abbiamo proposto una forma di incentivo coordinato a livello europeo per il modal shift, su cui l'associazione lavora da anni, ricordando gli impatti avversi delle norme ETS sulle Autostrade del Mare. A tale riguardo, notiamo che le preoccupazioni e proposte di moratoria esposte da tempo dalla nostra associazione hanno ricevuto finalmente, sebbene purtroppo tardivamente, pieno sostegno anche dallo European Short Sea Network in un comunicato stampa da questa pubblicato durante la nostra mission a Bruxelles. Abbiamo infine riscontrato

Informare

Focus

- ha concluso Rossi - la consueta massima attenzione della nostra Rappresentanza italiana a Bruxelles e quella da parte della Commissione sulle criticità del Decreto Rinnovo flotte determinate dagli stringenti criteri dettati dalle regole UE sugli aiuti di stato per la transizione ecologica, ribadendo la necessità di una loro revisione».

Informare

Focus

Nel terzo trimestre il traffico nei porti del Montenegro è diminuito del -22,1%

Nel terzo trimestre di quest'anno è proseguito il trend di decrescita del traffico nei porti del Montenegro in atto dall'inizio di quest'anno. Nel periodo luglio-settembre sono state movimentate 671,0 milioni di tonnellate, con un calo del -22,1% sullo stesso periodo del 2022, di cui 383,7 milioni di tonnellate di carichi all'imbarco (-11,0%) e 287,2 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-33,2%). Il solo traffico complessivo con l'Italia è ammontato a 59,8 milioni di tonnellate (+44,2%), con le merci all'imbarco nei porti montenegrini che hanno totalizzato 32,6 milioni di tonnellate (+33,0%) e quelle allo sbarco a 27,3 milioni di tonnellate (+60,3%). Il traffico dei passeggeri è stato di 265mila persone (+12,1%), di cui 76mila da e per l'Italia (-20,4%).



Informazioni Marittime

Focus

Il Black Friday di Costa Crociere

Fino al 30 novembre la compagnia italiana offre prezzi d'occasione per visitare Emirati Arabi, Caraibi, Mediterraneo e Nord Europa Cosa comprare al Black Friday? Costa Crociere propone una soluzione davvero unica e in grado di mettere tutti d'accordo. Sino al 30 novembre è possibile acquistare una vacanza indimenticabile a bordo di una delle navi della compagnia italiana approfittando dei "black prices", le offerte dedicate al Black Friday 2023. La scelta è davvero ampia, con circa 180 crociere in partenza tra novembre 2023 e la primavera 2024, negli Emirati Arabi, Caraibi, Mediterraneo e Nord Europa, per vivere un'esperienza di vacanza unica: dalle architetture avveniristiche di Dubai, alle sabbie bianche e al relax totale delle isole dei Caraibi; dalla bellezza di Roma e Palermo alla vitalità di Barcellona e Marsiglia; dal mare cristallino della Grecia al fascino senza tempo di Istanbul. Per godersi queste destinazioni stupende in maniera più ricca e autentica, visitando luoghi inaspettati con esperte guide locali, Costa ha pensato a un'ampia proposta di esperienze a terra. Inoltre, l'esplorazione delle destinazioni comincia già a bordo, con i piatti a firma di tre grandi chef - Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León - che interpretano i sapori delle località comprese negli itinerari. L'intrattenimento, con fantastici spettacoli dal vivo, musica e feste a tema, è anch'esso studiato in base agli itinerari, per offrire sempre un tocco locale. Emirati Arabi e Oman Per chi vuole godersi una pausa dall'inverno in un posto caldo ed esotico, ma a poche ore di volo dall'Italia, Costa offre le crociere di Costa Toscana negli Emirati Arabi e Oman. L'itinerario, di una settimana, viene proposto dall'ammiraglia della flotta, Costa Toscana, per visitare Dubai, Abu Dhabi, Muscat, capitale dell'Oman, e Doha, in Qatar. Grazie alle soste lunghe in porto si possono vivere al meglio le destinazioni, con un'ampia scelta di esperienze a terra organizzate da Costa. Ad esempio, esplorare il deserto in fuoristrada e gustare un barbecue in un accampamento beduino; sorseggiare un aperitivo al ristorante The Observatory all'interno dell'hotel Marriott Harbour di Dubai, a 200 metri di altezza; scoprire l'essenza di Abu Dhabi entrando in due luoghi simbolo degli Emirati Arabi, la Grande moschea Sheikh Zayed e il palazzo presidenziale Qasr Al Watan; scivolare lungo le coste dell'Oman, per inebriare la vista con le maestose montagne della penisola di Musandam, a bordo del Dhow, tradizionale imbarcazione in legno omanita. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con partenze dai principali aeroporti italiani. Oltre a Dubai, è possibile imbarcare anche da Doha, usufruendo dello speciale pacchetto che comprende, oltre al volo, anche una notte in hotel 5 Stelle a Doha e un tour di 5 ore per scoprire il meglio di questa incredibile città. Caraibi Per godersi il caldo in inverno rilassandosi su spiagge da sogno ci sono le crociere ai Caraibi. Costa Fortuna e Costa Pacifica propongono cinque diversi itinerari di una settimana, che



Informazioni Marittime

Focus

possono essere combinati insieme in un'unica vacanza di due settimane. Costa Fortuna offre tre itinerari con partenza da Guadalupa, che permetteranno di scoprire le magnifiche isole delle Piccole Antille, come Saint Vincent, Saint Lucia, Barbados, Martinica, Tortola, Saint Marteen, Antigua, Trinidad. Con Costa Pacifica, invece, sono disponibili due itinerari tra Grandi e Piccole Antille, con visite a La Romana, Amber Cove, Samana e isola Catalina (Repubblica Dominicana), Ocho Rios (Giamaica), oppure Guadalupa, Antigua, isole Vergini Britanniche, Barbados, Saint Lucia. Tutte le soste consentono di vivere in comodità queste splendide isole, ad esempio facendo snorkeling, scoprendo le tradizioni locali, visitando foreste pluviali o assaporando le prelibatezze caraibiche. Anche in questo caso la formula proposta è quella del "volo+crociera", con partenze dai principali aeroporti italiani. Mediterraneo Il Mediterraneo è una destinazione comoda, grazie ai numerosi porti di imbarco disponibili, e da vivere anche in inverno e in primavera, grazie al suo clima e al suo mix eccezionale di diverse culture, tradizioni, città d'arte e panorami unici. Costa Smeralda offre crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna, con scali a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Dalla prossima primavera sarà affiancata da Costa Toscana, che proporrà crociere di una settimana sempre in Italia, Francia e Spagna. Nel mese di dicembre Costa Deliziosa propone una novità nella programmazione Costa: crociere di due settimane in partenza da Trieste, con tre giorni di sosta a Istanbul, che visiteranno anche Spalato, Corfù, Creta, Katakolon/Olimpia, Izmir, Atene e Dubrovnik. L'itinerario può essere suddiviso anche in singole crociere da una settimana, con partenza da Trieste o da Istanbul. Per chi ha pochi giorni a disposizione, in autunno e primavera ci sono le mini-crociere in Francia e Spagna, della durata di 3 o 4 giorni, con Costa Fortuna, Costa Diadema e Costa Pacifica. Per una pausa più lunga ci sono invece le Costa Voyages, un nuovo modo di vivere le crociere dai 10 ai 14 giorni, in cui l'esperienza di viaggio verso destinazioni insolite incontra il meglio della gastronomia e l'intrattenimento più innovativo e sorprendente mai visto a bordo. Ad esempio, le crociere di Costa Firenze e Costa Fascinosa alla scoperta delle isole Canarie, le crociere di Costa Fascinosa alle Azzorre, e quelle di Costa Pacifica e Costa Fortuna a Istanbul. Le esperienze a terra disponibili con le crociere nel Mediterraneo e Canarie sono indimenticabili: a Istanbul si può gustare una cena esclusiva in uno dei più eleganti ristoranti della città, assaporando i grandi classici della cucina dell'Anatolia meridionale; a Palma si può entrare nel mondo sotterraneo delle grotte del Drago, ascoltando un concerto di musica classica circondati da spettacolari giochi di luce; a Lanzarote si può fare trekking tra distese di lava solidificata e con vulcanici. Crociere tra due continenti Un'esperienza unica sono le crociere, dai 14 ai 19 giorni, che permettono di visitare due continenti in una sola vacanza, disponibili in autunno e primavera. Si può navigare tra Italia e Sud America con Costa Diadema, Costa Fascinosa e Costa Favolosa, oppure tra Italia e Caraibi con Costa Fortuna e Costa Pacifica. O ancora tra gli Emirati Arabi e l'Italia con Costa Toscana. Nord Europa Con il Black Friday di Costa si possono scoprire anche i paesaggi spettacolari del Nord Europa da un punto di vista unico. Costa Diadema propone crociere di una settimana nei fiordi

Informazioni Marittime

Focus

norvegesi, mentre Costa Favolosa itinerari di due settimane che arrivano sino all'Islanda e alle isole Lofoten.
Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Nasce Express Global Transport, il corriere espresso UK di Fratelli Cosulich

Per ovviare agli effetti della Brexit sulla disponibilità di autisti, il gruppo genovese fonda una divisione dedicata alle spedizioni urgenti fino a 1,5 tonnellate Express Global UK, società di spedizione del Regno Unito parte del gruppo Express Global, di proprietà e operato dal gruppo genovese Fratelli Cosulich, annuncia la creazione di una nuova divisione di trasporto espresso su misura, Express Global Transport. Offrirà un servizio di corriere espresso su tutto il territorio nazionale, dalla distribuzione regionale di pacchi alla spedizione dedicata urgente di spedizioni fino a 1,5 tonnellate. Express Global Transport sarà guidata da Ross Wishart, direttore di Express Global International, ed Anthony Clements, responsabile commerciale di Express Global International, entrambi con esperienza in questo tipo di attività, compresa la proprietà di successo di un franchising di corrieri regionali. Express Global è composto dai marchi Express Global UK, Archimede Gruden e TPG Express. Come spiega Fratelli Cosulich in una nota, la scelta di creare una società di corriere espresso è dovuta a una combinazione di fattori, ma soprattutto a una forte domanda di tali servizi. Brexit ha avuto un grave impatto sul numero di autisti, molti dei quali europei, costretti a lasciare il paese a causa delle nuove leggi sull'immigrazione. Questa situazione si è aggravata con il progressivo esaurimento del parco auto degli autisti, causato dalle scelte delle grandi aziende come Amazon e i supermercati. Un'economia debole ha anche spinto le aziende a optare per una catena di approvvigionamento just-in-time al fine di evitare di bloccare il flusso di cassa in magazzino. Tuttavia, i rischi di questo modello sono evidenti, poiché anche lievi interruzioni del programma potrebbero portare a una catastrofica situazione nella catena di approvvigionamento. Da qui la scelta di operare con una società capace di essere più reattiva in un contesto del genere. Express Global Transport avrà sede a Felixstowe, il più grande porto del Regno Unito, con solidi collegamenti infrastrutturali a Londra e verso l'entroterra. La società, forte del supporto finanziario di Fratelli Cosulich, punta in futuro ad aggiungere nuove sedi in Inghilterra e in altre città europee. Secondo Wishart «Express Global Transport rappresenta un passo strategico per noi, affrontando le sfide legate a Brexit e al mutato panorama della catena di approvvigionamento. Questo passo non solo aumenta l'esposizione del marchio Express Global, ma apre anche le porte a nuovi mercati e opportunità di crescita. È un emozionante nuovo capitolo per l'intero Gruppo Express Global, ci stiamo posizionando strategicamente, guidati dall'esperienza, per garantire soluzioni flessibili e affidabili per i nostri clienti, rimanendo fedeli alla nostra visione di innovazione e adattabilità». Condividi Tag genova Articoli correlati.



Per ovviare agli effetti della Brexit sulla disponibilità di autisti, il gruppo genovese fonda una divisione dedicata alle spedizioni urgenti fino a 1,5 tonnellate Express Global UK, società di spedizione del Regno Unito parte del gruppo Express Global, di proprietà e operato dal gruppo genovese Fratelli Cosulich, annuncia la creazione di una nuova divisione di trasporto espresso su misura, Express Global Transport. Offrirà un servizio di corriere espresso su tutto il territorio nazionale, dalla distribuzione regionale di pacchi alla spedizione dedicata urgente di spedizioni fino a 1,5 tonnellate. Express Global Transport sarà guidata da Ross Wishart, direttore di Express Global International, ed Anthony Clements, responsabile commerciale di Express Global International, entrambi con esperienza in questo tipo di attività, compresa la proprietà di successo di un franchising di corrieri regionali. Express Global è composto dai marchi Express Global UK, Archimede Gruden e TPG Express. Come spiega Fratelli Cosulich in una nota, la scelta di creare una società di corriere espresso è dovuta a una combinazione di fattori, ma soprattutto a una forte domanda di tali servizi. Brexit ha avuto un grave impatto sul numero di autisti, molti dei quali europei, costretti a lasciare il paese a causa delle nuove leggi sull'immigrazione. Questa situazione si è aggravata con il progressivo esaurimento del parco auto degli autisti, causato dalle scelte delle grandi aziende come Amazon e i supermercati. Un'economia debole ha anche spinto le aziende a optare per una catena di approvvigionamento just-in-time al fine di evitare di bloccare il flusso di cassa in magazzino. Tuttavia, i rischi di questo modello sono evidenti, poiché anche lievi interruzioni del programma potrebbero portare a una catastrofica situazione nella catena di approvvigionamento. Da qui la scelta di operare con una società capace di essere più reattiva in un contesto del genere. Express Global Transport avrà sede a Felixstowe, il più grande porto del Regno Unito, con solidi

Informazioni Marittime

Focus

Finlines: "BCE riduca i tassi di interesse"

L'inflazione è tornata a livelli normali e la compagnia marittima finlandese vede i suoi ricavi in calo «La BCE dovrebbe reagire rapidamente al deterioramento delle prospettive di crescita e ridurre i tassi di interesse». Lo afferma Tom Pippingsköld, presidente e CEO di Finlines in occasione dell'ultimo bilancio trimestrale. La società finlandese del gruppo napoletano Grimaldi Euromed chiude i primi nove mesi del 2023 (gennaio-settembre) con ricavi per 513,2 milioni di euro (558,4 milioni nel 2022), in calo dell'8 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2022. Il risultato per il periodo in esame è stato di 56,9 milioni (105,2 milioni nel 2022). L'utile prima di interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti, EBITDA, ammonta a 131,7 milioni (169,2 milioni nel 2022). Come spiega Pippingsköld, la situazione geopolitica continua ad essere incerta e la domanda globale, così come quella dell'Eurozona, è «fiacca, il che significa che all'interno dell'Unione europea abbiamo una crescita negativa o nessuna crescita. Secondo le prospettive attuali, la crescita del prodotto interno lordo nell'area Ue nel 2023 e nel 2024 dovrebbe essere rispettivamente dello 0,6 e dell'1,1 per cento. Le banche centrali sono ancora preoccupate per l'inflazione, anche se è diminuita notevolmente. I rapidi aumenti dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea hanno ridotto i consumi privati, l'attività edilizia e gli investimenti aziendali e, di conseguenza, hanno ostacolato l'attività economica nei paesi dell'Ue. La variazione dei volumi delle esportazioni finlandesi negli ultimi 12 mesi è stata in calo del 4,7 per cento (media mobile di 12 mesi settembre 2022 - agosto 2023). La cifra corrispondente per il volume delle importazioni è stata negativa per il 9,6 per cento». Mentre lo sviluppo negativo delle esportazioni e importazioni finlandesi ha comportato un calo dei volumi di carico per Finlines e ne ha ridotto il risultato, la tendenza al rialzo dei volumi di passeggeri è stata molto buona. Nonostante i volumi di carico ridotti, Finlines è riuscita a mantenere la propria quota di mercato. Il programma di investimenti in nuove costruzioni verdi da 500 milioni di Finlines, avviato nel 2018, è quasi completato. Nel 2022 Finlines ha preso in consegna tre navi ro-ro ibride e quest'anno, a metà luglio, la prima delle due navi della classe Superstar, Finnsirius, consegnata ed entrata nella tratta Naantali-Långnäs-Kapellskär (Finlandia-Isole Åland-Svezia) 15 settembre scorso. Finnsirius è più grande e più ecologica di qualsiasi precedente nave ro-pax di Finlines. Rappresenta anche uno standard nuovo per il trasporto ro-pax nel Mar Baltico, sia per le merci che per i passeggeri. La seconda nave ro-pax Superstar, Finncanopus, sarà consegnata alla fine dell'anno. Entrambe queste navi sono dotate di enormi banchi di batterie e utilizzeranno l'energia terrestre, che garantisce zero emissioni in porto. Infine, sono dotate di sistemi di ormeggio automatico in tutti e tre i porti che accelerano le operazioni di carico e aumentano ulteriormente la nostra efficienza



Informazioni Marittime

Focus

su questa rotta. Finnsirius ha sostituito la nave ro-pax più piccola della classe Star, Europolink , che è stata trasferita sulla linea Svezia-Germania dove ha sostituito una nave noleggiata. Condividi Tag finnlines economia Articoli correlati.

Ets: l'Ue non ci ripensa. Uniport: Sconcertante

ROMA Tutti gli appelli, le richieste, le mobilitazioni non sembrano aver colpito il cuore, ma soprattutto la testa dell'Ue a proposito di Ets. Proprio nelle ultime ore infatti iniziano a girare voci, ancora non del tutto confermate che da Bruxelles non si intenda fare marcia indietro e rivedere la normativa. La tassazione che andrà a colpire le navi che fanno scalo nei porti europei e che, nelle intenzioni europee dovrebbe indurre all'utilizzo di carburanti per le navi alimentate da combustibili non inquinanti potrebbe rimanere così com'è. Con i pericoli per i porti italiani, soprattutto quelli legati al transhipment come Gioia Tauro di vedere un futuro completamente nero per i traffici. Uniport interviene nella questione con il suo presidente Pasquale Legora de Feo che definisce sconcertante la dichiarazione così come presentata. Se corrisponde all'effettivo intendimento dell'Ue, rappresenterebbe un balzo indietro rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'incapacità di cogliere il valore strategico del trasporto marittimo e della logistica per lo sviluppo dell'Europa e ancor più dell'Italia, del Mezzogiorno e di una Regione, la Calabria, che sul suo più grande porto (Gioia Tauro) può far leva per la crescita economica ed occupazionale. L'associazione che rappresenta la grande maggioranza dei terminal portuali operanti nel segmento di traffico dei contenitori è preoccupata e aggiunge: Una misura, l'Ets che, spostando il traffico di trasbordo interamente verso porti del nord Africa, deprimerà anche i volumi dei traffici aventi l'Italia e l'Europa come destinazione finale, non apporterà alcun beneficio ambientale nell'area mediterranea, ma avrà come effetto una perdita di traffici e di occupazione. Per Gioia Tauro -ha aggiunto Legora- il solo traffico di trasbordo proveniente da porti extra Ue trasbordato in destinazione anch'essa extra Ue rappresenta oltre il 40% dei containers gestiti. Ma secondo Uniport la misura che entrerà in vigore dal 1° Gennaio 2024 inciderà anche sugli altri segmenti di traffico depotenziando la propensione all'investimento delle imprese, mettendo in dubbio la possibilità di ammortizzare i rilevanti investimenti fin qui fatti e gli equilibri delle stesse imprese, generando impatti sui livelli dell'occupazione. Ad oggi il terminal container di Gioia Tauro è la maggiore realtà occupazionale della Regione Calabria: circa 1800 unità di lavoro dirette e oltre 3500 nell'indotto. L'Italia può permettersi il rischio di gettare sul lastrico la gran parte di tante famiglie che nelle attività portuali hanno l'unica fonte di reddito?. L'appello di Uniport Chiediamo a tutte le forze politiche rappresentate a Bruxelles ma anche all'intero mondo della logistica italiano di attivarsi immediatamente, anche in sinergia con gli altri Stati dell'Ue (Spagna, Grecia, Portogallo) che più di ogni altro rischiano di pagare una misura irragionevole perché non attentamente e compiutamente meditata nelle modalità e tempistiche di applicazione e non condivisa con gli Stati extra Ue del Mediterraneo, di attivarsi affinché si trovino subito le necessarie ed opportune



Messaggero Marittimo

Focus

misure intese a garantire le condizioni di equilibrio concorrenziale alle imprese italiane e, in particolare al Governo evidenziamo come questo problema costituisce una priorità dell'intero sistema logistico. Questo non significa che le imprese terminalistiche e gli operatori dei porti italiani siano insensibili alla tutela dell'ambiente. Tutt'altro: I fenomeni meteorologici estremi che sempre più ci affliggono in conseguenza dell'inquinamento -chiude il presidente- costituiscono un problema importante anche per le nostre imprese, forse più di altre in quanto operanti al limite tra terra e mare, ma siamo anche convinti che se non affrontiamo le emergenze certamente con urgenza ma secondo il principio della sostenibilità, ovvero dell'equilibrio tra tutela bilanciata dell'ambiente e dello sviluppo economico e sociale rischiamo di fare danni ancora più grandi.

Black Friday: prenota e parti in crociera con Costa

Nov 9, 2023 Genova - Cosa comprare al Black Friday? Costa Crociere propone una soluzione davvero unica e in grado di mettere tutti d'accordo. Sino al 30 novembre è possibile acquistare una vacanza indimenticabile a bordo di una delle navi della compagnia italiana approfittando dei "black prices", le offerte dedicate al Black Friday 2023. La scelta è davvero ampia, con circa 180 crociere in partenza tra novembre 2023 e la primavera 2024, negli Emirati Arabi, Caraibi, Mediterraneo e Nord Europa, per vivere un'esperienza di vacanza unica: dalle architetture avveniristiche di Dubai, alle sabbie bianche e al relax totale delle isole dei Caraibi; dalla bellezza di Roma e Palermo alla vitalità di Barcellona e Marsiglia; dal mare cristallino della Grecia al fascino senza tempo di Istanbul. Per godersi queste destinazioni stupende in maniera più ricca e autentica, visitando luoghi inaspettati con esperte guide locali, Costa ha pensato a un'ampia proposta di esperienze a terra. Inoltre, l'esplorazione delle destinazioni comincia già a bordo, con i piatti a firma di tre grandi chef - Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León - che interpretano i sapori delle località comprese negli itinerari. L'intrattenimento, con fantastici spettacoli dal vivo, musica e feste a tema, è anch'esso studiato in base agli itinerari, per offrire sempre un tocco locale. EMIRATI ARABI e OMAN Per chi vuole godersi una pausa dall'inverno in un posto caldo ed esotico, ma a poche ore di volo dall'Italia, Costa offre le crociere di Costa Toscana negli Emirati Arabi e Oman. L'itinerario, di una settimana, viene proposto dall'ammiraglia della flotta, Costa Toscana, per visitare Dubai, Abu Dhabi, Muscat, capitale dell'Oman, e Doha, in Qatar. Grazie alle soste lunghe in porto si possono vivere al meglio le destinazioni, con un'ampia scelta di esperienze a terra organizzate da Costa. Ad esempio, esplorare il deserto in fuoristrada e gustare un barbecue in un accampamento beduino; sorseggiare un aperitivo al ristorante The Observatory all'interno dell'hotel Marriott Harbour di Dubai, a 200 metri di altezza; scoprire l'essenza di Abu Dhabi entrando in due luoghi simbolo degli Emirati Arabi, la Grande moschea Sheikh Zayed e il palazzo presidenziale Qasr Al Watan; scivolare lungo le coste dell'Oman, per inebriare la vista con le maestose montagne della penisola di Musandam, a bordo del Dhow, tradizionale imbarcazione in legno omanita. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con partenze dai principali aeroporti italiani. Oltre a Dubai, è possibile imbarcare anche da Doha, usufruendo dello speciale pacchetto che comprende, oltre al volo, anche una notte in hotel 5 Stelle a Doha e un tour di 5 ore per scoprire il meglio di questa incredibile città. CARAIBI Per godersi il caldo in inverno rilassandosi su spiagge da sogno ci sono le crociere ai Caraibi. Costa Fortuna e Costa Pacifica propongono cinque diversi itinerari di una settimana, che possono essere combinati insieme in un'unica vacanza di due settimane. Costa Fortuna offre tre itinerari



11/09/2023 16:53

Redazione Seareporter

Nov 9, 2023 Genova - Cosa comprare al Black Friday? Costa Crociere propone una soluzione davvero unica e in grado di mettere tutti d'accordo. Sino al 30 novembre è possibile acquistare una vacanza indimenticabile a bordo di una delle navi della compagnia italiana approfittando dei "black prices", le offerte dedicate al Black Friday 2023. La scelta è davvero ampia, con circa 180 crociere in partenza tra novembre 2023 e la primavera 2024, negli Emirati Arabi, Caraibi, Mediterraneo e Nord Europa, per vivere un'esperienza di vacanza unica: dalle architetture avveniristiche di Dubai, alle sabbie bianche e al relax totale delle isole dei Caraibi; dalla bellezza di Roma e Palermo alla vitalità di Barcellona e Marsiglia; dal mare cristallino della Grecia al fascino senza tempo di Istanbul. Per godersi queste destinazioni stupende in maniera più ricca e autentica, visitando luoghi inaspettati con esperte guide locali, Costa ha pensato a un'ampia proposta di esperienze a terra. Inoltre, l'esplorazione delle destinazioni comincia già a bordo, con i piatti a firma di tre grandi chef - Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León - che interpretano i sapori delle località comprese negli itinerari. L'intrattenimento, con fantastici spettacoli dal vivo, musica e feste a tema, è anch'esso studiato in base agli itinerari, per offrire sempre un tocco locale. EMIRATI ARABI e OMAN Per chi vuole godersi una pausa dall'inverno in un posto caldo ed esotico, ma a poche ore di volo dall'Italia, Costa offre le crociere di Costa Toscana negli Emirati Arabi e Oman. L'itinerario, di una settimana, viene proposto dall'ammiraglia della flotta, Costa Toscana, per visitare Dubai, Abu Dhabi, Muscat, capitale dell'Oman, e Doha, in Qatar. Grazie alle soste lunghe in porto si possono vivere al meglio le destinazioni, con un'ampia scelta di esperienze a terra organizzate da Costa. Ad esempio, esplorare il deserto in fuoristrada e gustare un barbecue in un accampamento beduino; sorseggiare un aperitivo al ristorante The Observatory all'interno dell'hotel Marriott Harbour di Dubai, a 200 metri di altezza; scoprire

Sea Reporter

Focus

con partenza da Guadalupa, che permetteranno di scoprire le magnifiche isole delle Piccole Antille, come Saint Vincent, Saint Lucia, Barbados, Martinica, Tortola, Saint Marteen, Antigua, Trinidad. Con Costa Pacifica, invece, sono disponibili due itinerari tra Grandi e Piccole Antille, con visite a La Romana, Amber Cove, Samana e isola Catalina (Repubblica Dominicana), Ocho Rios (Giamaica), oppure Guadalupa, Antigua, isole Vergini Britanniche, Barbados, Saint Lucia. Tutte le soste consentono di vivere in comodità queste splendide isole, ad esempio facendo snorkeling, scoprendo le tradizioni locali, visitando foreste pluviali o assaporando le prelibatezze caraibiche. Anche in questo caso la formula proposta è quella del "volo+crociera", con partenze dai principali aeroporti italiani.

MEDITERRANEO Il Mediterraneo è una destinazione comoda, grazie ai numerosi porti di imbarco disponibili, e da vivere anche in inverno e in primavera, grazie al suo clima e al suo mix eccezionale di diverse culture, tradizioni, città d'arte e panorami unici. Costa Smeralda offre crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna, con scali a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Dalla prossima primavera sarà affiancata da Costa Toscana, che proporrà crociere di una settimana sempre in Italia, Francia e Spagna. Nel mese di dicembre Costa Deliziosa propone una novità nella programmazione Costa: crociere di due settimane in partenza da Trieste, con tre giorni di sosta a Istanbul, che visiteranno anche Spalato, Corfù, Creta, Katakolon/Olimpia, Izmir, Atene e Dubrovnik. L'itinerario può essere suddiviso anche in singole crociere da una settimana, con partenza da Trieste o da Istanbul. Per chi ha pochi giorni a disposizione, in autunno e primavera ci sono le mini-crociere in Francia e Spagna, della durata di 3 o 4 giorni, con Costa Fortuna, Costa Diadema e Costa Pacifica. Per una pausa più lunga ci sono invece le Costa Voyages, un nuovo modo di vivere le crociere dai 10 ai 14 giorni, in cui l'esperienza di viaggio verso destinazioni insolite incontra il meglio della gastronomia e l'intrattenimento più innovativo e sorprendente mai visto a bordo. Ad esempio, le crociere di Costa Firenze e Costa Fascinosa alla scoperta delle isole Canarie, le crociere di Costa Fascinosa alle Azzorre, e quelle di Costa Pacifica e Costa Fortuna a Istanbul. Le esperienze a terra disponibili con le crociere nel Mediterraneo e Canarie sono indimenticabili: a Istanbul si può gustare una cena esclusiva in uno dei più eleganti ristoranti della città, assaporando i grandi classici della cucina dell'Anatolia meridionale; a Palma si può entrare nel mondo sotterraneo delle grotte del Drago, ascoltando un concerto di musica classica circondati da spettacolari giochi di luce; a Lanzarote si può fare trekking tra distese di lava solidificata e coni vulcanici.

CROCIERE TRA DUE CONTINENTI Un'esperienza unica sono le crociere, dai 14 ai 19 giorni, che permettono di visitare due continenti in una sola vacanza, disponibili in autunno e primavera. Si può navigare tra Italia e Sud America con Costa Diadema, Costa Fascinosa e Costa Favolosa, oppure tra Italia e Caraibi con Costa Fortuna e Costa Pacifica. O ancora tra gli Emirati Arabi e l'Italia con Costa Toscana.

NORD EUROPA Con il Black Friday di Costa si possono scoprire anche i paesaggi spettacolari del Nord Europa da un punto di vista unico. Costa Diadema propone crociere di una settimana nei fiordi norvegesi, mentre Costa Favolosa itinerari di due settimane che arrivano sino all'Islanda e alle isole

Sea Reporter

Focus

Lofoten.